



Periodico di informazione
del Distretto Orafo
di Valenza
a cura dell'Associazione
Orafa Valenzana.

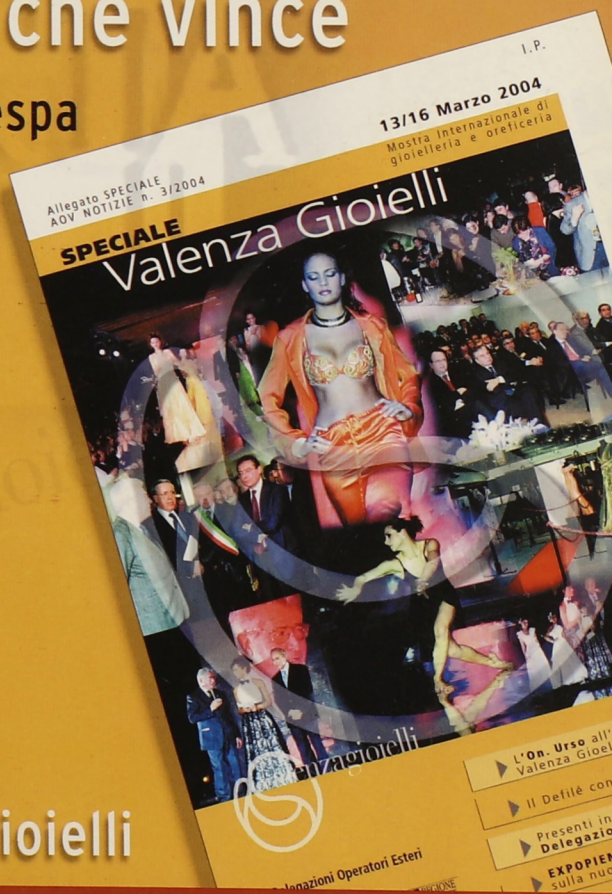
Edito da
AOV SERVICE s.r.l.
15048 Valenza (AL)
Piazza Don Minzoni, 1
Tel. 0131 941851
Fax 0131 946609
aov@interbusiness.it
www.valenza.org

I.P.

Valenza a "PORTA A PORTA"

I gioielli di Valenza tra l'Italia che vince

Ospiti di Bruno Vespa
Vittorio Illario
Antonio Dini



in allegato lo speciale valenza gioielli

Puro Private Banking

100% puro private banking, made in Sanpaolo.

Provatelo, a partire dal primo contatto: di qualità, personalizzato, caldo, confortevole. Chiedeteci un incontro, senz'alcun impegno, e scoprite tutta l'esperienza e la sicurezza di un grande gruppo bancario europeo. Per ragionare in tutta tranquillità sul vostro patrimonio e per decidere al meglio sugli investimenti potete contare sui nostri private banker, a vostra disposizione in Filiale e presso le sedi espressamente a voi dedicate. Pronti a dimostrarvi che un servizio davvero su misura sa andare oltre la solita etichetta.

**SANPAOLO
PRIVATE**
Banking & Solutions





PERIODICO DI INFORMAZIONE
DEL DISTRETTO ORAFO DI VALENZA
A CURA DELL' ASSOCIAZIONE ORAFA
VALENZANA

Numero 3/2004

Anno XIX° - aprile/maggio 2004
Pubblicazione mensile
edita da AOV SERVICE s.r.l.

Reg. Tribunale di Alessandria
n. 350 del 18/12/1986.
Spedizione in abbonamento postale 45%
art. 2 c. 20 b L.662/96
filiale di Alessandria

Direttore responsabile

Vittorio Illario

Coordinamento editoriale

Germano Buzzi

Redattore Capo

Marco Botta

Redazione, impaginazione, grafica

Hermes Beltrame

Fotolito

L&S Fotocromo - Alessandria

Stampa

Arti Grafiche TSG s.r.l. - Asti

Editore

AOV SERVICE s.r.l.

15048 Valenza (AL)

1, piazza Don Minzoni

Tel. 0131 941851 Fax 0131 946609

e-mail: aov@interbusiness.it

http:// www.valenza.org

TARIFFE PUBBLICITARIE 2004

POSIZIONI NORMALI

1 pagina	€	210,00
1/2 pagina	€	110,00
Annuncio	€	60,00

POSIZIONI SPECIALI

IV° copertina	€	520,00
II° copertina	€	260,00
III° copertina	€	260,00

4 Primo Piano Valenza a "Porta a Porta"

6 Vita Associativa

Assegnate borse di studio triennali per la ricerca sul cancro - Incontro al vertice sulla crisi del settore orafa-gioielliero - AOV Soci - Convenzione AOV - Energia s.p.a.

12 Agenda 2004

Periodo: dal 1° marzo al 29 aprile

14 Mi ritorna in mente...

La situazione del distretto orafa di Valenza fra localismo e globalizzazione (di FRANCO CANTAMESSA)

19 Il Consulente

Brevetti e marchi - notizie flash
(di ROBERTO GHEZZI)

La Tecno Tremonti e la detassazione del reddito d'impresa
(di MASSIMO COGGIOLA)

22 Formazione

"626" Sicurezza sul lavoro

26 Notizie C.C.I.A.A.

Contributi alle imprese 2004: fiere estere, qualità, formazione, Basilea2
Adozione nuovo modello di Carnet A.T.A.

30 Mostre e Fiere del Settore

VicenzaOro2 Salone della Gemmologia - Oromacchine - Collettiva italiana a Juwelir, cambio data - VicenzaOro in Russia - International Jewellery Exhibition Kuwait - 9th International Jewellery & Watch Exhibition Delhi, India - Comunicato conclusivo Baselworld 2004

40 Calendario Fiere 2004

41 Notizie del Settore

Gioielli. Collezioni etnografiche subalpine - L'ingrosso orafa incontra la produzione aretina - Normativa titoli e marchi: aggiornamento importo revisione analisi - Ori d'Artista. Il gioiello nell'arte italiana 1900-2004 - LE AZIENDE INFORMANO (Penelope Cruz sceglie Damiani - San Remo: Megan Gale sceglie i gioielli Damiani - Damiani sponsor del tour giapponese di Luciano Pavarotti - Damiani opening Boutique in Taipei - Leo Pizzo ospite di Rai1 - Staurino Fratelli ai Grammy's e Academy Awards) - Corso HRD Anversa in Italia

47 Notizie Varie

M.I.V. Mutua Integrativa Volontaria di Alessandria

48 Poste informa

Pacchi per l'estero (Paccocelere internazionale - Quick Pack Europe - Internazionale EMS)

50 Schede

"Federalpol" Servizio di informazioni commerciali

"Banca delle Professionalità" Servizio di ricerca personale

"Telemaco" Servizio di rilascio certificati e documenti camerali.

Servizi per i Soci AOV (International Advisers, recupero credito all'estero - Servizio di telefonia Noicom s.p.a. - Servizio di telefonia Eutelia s.p.a.)

55 INSERTO TECNICO n. 2 Sportello Ambiente, Sicurezza, Qualità

(a cura dell'ing. ANDREA NANO)



Valenza a "Porta a Porta"

Cronaca dietro le quinte della trasmissione RAI

Tutto incomincia esattamente sette giorni prima di venerdì 16. Il Sindaco **Tosetti** ha ricevuto una telefonata da un regista della RAI cui interesserebbero i gioielli di Valenza, previo accertamento del fatto che i gioielli di Valenza sono veramente i portabandiera della qualità italiana nel settore.

Segue un contatto telefonico della RAI con l'Associazione.

Pare un esame: dati precisi, appunti urgenti via fax, aggiornamento a lunedì, verifica disponibilità gioielli per la trasmissione, franco sede RAI in Via Teulada, assicurati; interessa descrizione per verifica impatto visivo etcetera.

I Valenzani sono già in viaggio per Basilea. Ma non è così difficile reperire i gioielli. Grazie alle ditte **Carlo Illario & F.lli, Dini Gioielli, Raselli Franco, Porta & Raselli e Stradella**.

Viene prescelta Valenza e non si rivolgeranno altrove. L'operazione procede.

Si parla di sei modelle: interessano colliers, qualche orecchino; gli anelli non interessano, i braccialetti così così, le spille poco o nulla. Interesserebbe il rosso, per far cornice alle Ferrari. Non comprendiamo (per ora) ma il piccolo "groupage" viene subito integrato da orecchini con corallo e orecchini con rubini. Siamo convocati in studio per le prove.

Capiremo poi che sono prove tecniche (audio e luci dello studio, modelle, abiti, gioielli con modelle, gioielli con abiti): cosa dire, quando e come dire, è lasciato al bello della diretta.

Venerdì 16 aprile la trasmissione "Porta a Porta" ha ospitato in diretta i gioielli di Valenza e il Presidente AOV **Vittorio Illario**.

Il canale **RAI 1** (trasmesso e seguito anche all'estero), la testata ("**Porta a Porta**" di **Bruno Vespa**), l'orario (programma di prima serata), il contesto (l'Italia che vince), gli ospiti (per dirla col Manzoni "..... c'erano proprio tutti, come nella Valle di Giosafat....") e - non ultima - la nota ma sempre sorprendente spettacolarità dei **gioielli fatti a Valenza** hanno determinato una cornice di tutto riguardo per gioielli e gioiellieri di Valenza.

Ottimo risultato. Se è vero che l'immagine viene costruita giorno per giorno e un minuto di cronaca positiva vale più di ore di encomio autoreferenziale.

"... è stata un'ottima vetrina per la gioielleria valenzana, che ha goduto di una campagna promozionale notevole, nel più importante talk show televisivo. Vespa ha dedicato due ore del suo salotto all'Italia che vince e al successo tricolore nel mondo. Partendo dalla Ferrari, e passando per la moda, la gastronomia e l'imprenditoria, è arrivato fino ai gioielli di Valenza, indossati da alcune modelle. Tra cui una ... improvvisata, Maria Grazia Cucinotta, il cui collo è stato impreziosito da un capolavoro della gioielleria di casa nostra. "dice, tra l'altro, Massimo Brusasco in un bel pezzo giornalistico de "Il Piccolo" di mercoledì 21 aprile, cui facciamo rinvio per i dettagli della trasmissione ed i relativi commenti (fotocopia a richiesta presso la Segreteria AOV). Qui proviamo a raccontare quello che non si è visto in TV con una cronaca dell'evento vissuto dalle "retrovie".

Siamo pronti con statistiche da censimento, il libro di Lia Lenti quasi sulla punta delle dita, un paio di risposte misurate sul fisco (cattivi ricordi) e sull'auto-difesa (cronaca di quei giorni) lo scibile umano su dazi e anti delocalizzazione e tutto quanto l'impegno e l'amore per la "nostra" Valenza ("*amantes amant*tes" diceva qualcuno) possono consentire.

Una giornalista ci convoca per redarre una sintetica nota conoscitiva che servirà a Bruno Vespa.

Sottolineiamo: sintetica ma tutt'altro che superficiale.

Sono attentissimi alla oggettività di quanto diciamo su di noi e sugli altri.

Arrivano le modelle, figure femminili particolarmente irreali e infrequenti anche nelle discoteche più in voga.

Mitridatizzati dal defilé di **Balestra** alla **fiera di Valenza**, non ci entusiasmi più di tanto,

Nelle prove compare **Bocelli** che canta con straordinaria facilità (altro che play back).

Le modelle da ingioiellare saranno tre più un bel gioiello da tenere su un cuscino: è stato deciso che sarà indossato da **Maria Grazia Cucinotta**.

E' da prevedere un collier o un bracciale, nel caso già avesse un collier suo addosso.

Un trovarobe arriva con un cuscino rosso. Non va bene. Ne arriva uno blu. Apprendiamo che i gioielli saranno abbinati ad un abito di ognuno dei



BRUNO VESPA conduttore di "Porta a Porta"

tre stilisti presenti:

Laura Biagiotti, Mariella Burani, Gattinoni.

Veniamo indirizzati ai camerini degli stilisti. Si preannunciano



problemi: i gioielli sono da scegliere in contraddittorio con gli esponenti stessi delle case di moda che - pare - non hanno manifestato particolare entusiasmo nel prestare modelle e abiti a gioielli non scelti da loro. Anzi per qualcuno gli abiti sarebbero persino da indossare senza gioielli.

Il prestigio della trasmissione fa prevalere la collaborazione all'interno del made in Italy ed il concetto "trasversale" della moda italiana, che è uno stile di vita e non uno stile di abito. Bene.

Corre l'obbligo di dire - a merito del nostro prodotto - che quando i responsabili degli atelier vedono i gioielli di Valenza l'idea dell'abbinamento abito-gioiello diviene più gradita. Dopo un avvio freddissimo (di fronte ad un bracciale di diamanti e zaffiri "bello se me lo metto io ma con questi abiti proprio non centra") la signora **Burani** è entusiasta che la pietra centrale del collier di Valenza abbia lo stesso colore di un suo abito in sfilata.

Un raffinatissimo direttore della maison **Gattinoni** osserva con sguardo penetrante una modella nera alta due metri, che gioiosamente prova gli orecchini con diamanti a cascata e corallo rosso, ed esclama:



"sarà una citazione e un omaggio al grande **Schubert**" e - pago dell'interdetto - abbandona le prove.

Gentilissima la direttrice di Casa **Biagiotti**: la sensazione è che tutti i nostri gioielli piacciono. Questo è perfetto per l'abito di cashemire, quell'altro va col rosso-nero, il collier dovunque. ma la modella è una e alla fine sceglie senza esitazione.

Capitolo a parte il gioiello per la signora **Cucinotta**, che si presenta con un collier coloratissimo di semi-preziosi. Siamo sempre e comunque lieti per i testimonial spontanei e i gioielli ben portati.

Ma spiace che non vi sia spazio per un nostro collier.

A trasmissione in corso la solerte segretaria di Bruno Vespa ci informa che "no limits", Maria Grazia toglierà il suo collier al momento opportuno e **Bruno Vespa** porrà il nostro ad ornamento della celebre scollatura.

Sul "parlato" nessuna prova. Un giornalista ci spiega che "**Porta a Porta**" in prima serata è "nazional popolare" (sic) quindi niente economia, niente statistiche, niente complessità astruse ma bello, vincente, artigianale, Valenza, Italia.

Mezzanotte: si spengono le luci e tacciono le voci.

Scambiamo qualche opinione con Bruno Vespa, il Presidente **Cordero di Montezemolo** e altri. **Schumacher** rifiuta di firmare autografi e ci si accontenta di quello della cortese seconda guida.

Abbiamo nomi, indirizzi, @mail di mezza RAI.

Una serata non banale che consente quindi la più banale delle chiusure: "tornammo a casa stanchi ma contenti per la buona giornata trascorsa". ■

La stupenda attrice Maria Grazia Cucinotta testimonial per una sera dei gioielli di Valenza



Assegnate borse di studio triennali per la ricerca sul cancro

La collaborazione tra l'AOV, attraverso le proprie aziende associate, e l'AIRC ha permesso di finanziare 4 borse di studio triennali (2004/2006) in oncologia a giovani ricercatori italiani, per un valore di 180.000,00 Euro.

L'iniziativa di solidarietà, resa possibile grazie all'impegno del Comitato Promotore AOV composte dalle Signore **Renza Arata, Maria Marcalli, Laura Canepari, Franca Dini, Maria Emilia Raselli, Roberta Ricci e Gianna Maria Raselli** e confortato dalla spontanea adesione di numerosi associati, ha concluso concretamente e positivamente il suo lungo iter. I gioielli di Valenza, dopo aver impreziosito importanti eventi a Palazzo Altieri (Roma), al Teatro San Carlo (Napoli) e all'Isola Bella (Stresa) hanno dato corso alla raccolta di ben 180.000,00 euro interamente dedicati a quattro borse di studio triennali in oncologia.

Un risultato importante che consente ai gioiellieri valenzani di primeggiare oltreché per capacità creative e produttive, per l'aiuto ai meno fortunati.

Grazie di cuore.

I vincitori del Bando di Concorso per borse di studio "Associazione Orafa Valenzana", emesso nel giugno 2003, sono state assegnate a:

Barbara Valzasina - Bollate (MI) presso Istituto Nazionale Tumori di Milano

Francesca Senic-Matuglia - Venezia presso Istituto FIRC di Oncologia Molecolare di Milano

Lorenza Penengo - Alessandria presso Istituto FIRC di Oncologia Molecolare di Milano

Michele De Palma - Rivoli (TO) presso Istituto Scientifico San Raffaele di Milano.

Di seguito, per opportuna informazione riportiamo integralmente il bando.

BANDO DI CONCORSO "ASSOCIAZIONE ORAFA VALENZANA" PER 4 BORSE DI STUDIO TRIENNALI PER LA RICERCA SUL CANCRO

L'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro assegnerà 4 borse di studio a giovani ricercatori italiani, con laurea o specialità nelle seguenti aree: Medicina e Chirurgia, Scienze Biologiche, Farmacia, Chimica e Tecnologia Farmaceutiche, Statistica Medica, Biotecnologie Mediche e discipline affini, che desiderino approfondire la loro già acquisita e documentabile esperienza nella ricerca sul cancro. La borsa dovrà essere collegata ad un progetto di studio da svolgersi in Italia presso un istituto scientifico, un istituto universitario, un centro ospedaliero o laboratorio dedicati alla ricerca sul cancro che siano disponibili ad ospitare il borsista e che ne assicurino un adeguato perfezionamento. L'ammontare della borsa è di Euro 15.000,00 al lordo delle ritenute fiscali di legge, per la durata di un anno a decorrere dal 1° Gennaio 2004; essa sarà rinnovabile per un secondo e terzo anno previo esame della documentazione sull'attività svolta, da presentare due mesi prima della scadenza annuale. La borsa non è cumulabile con nessuna altra forma di retribuzione continuativa.

La domanda presentata dall'interessato ed i relativi allegati devono essere inviati entro le ore 17 del 30 Settembre 2003, in formato elettronico seguendo la procedura guidata. Dovranno essere allegati alla domanda: certificato di laurea con le votazioni ottenute nei singoli esami; curriculum vitae, con relazione della attività scientifica svolta ed elenco esclusivamente delle pubblicazioni in extenso indicando l'Impact Factor; progetto di studio, previamente concordato con l'istituto ospitante; relazione del responsabile dell'istituto ospitante. La stessa documentazione dovrà pervenire entro le ore 17 del 30 Settembre 2003 presso gli uffici dell'AIRC in Via Corridoni, 7 - 20122 Milano anche in formato cartaceo in due copie, (1 originale e 1 fotocopia) allegando una sola copia delle pubblicazioni. Non devono essere acclusi abstracts congressuali e certificati di

partecipazione a corsi o congressi.

Per quanto riguarda a punto 4, la relazione del responsabile dell'Istituto ospitante (o un suo delegato, responsabile del gruppo di ricerca cui il candidato intende afferire) dovrà riferirsi alle ricerche svolte dall'istituzione nel settore del progetto di ricerca del candidato e dovrà includere l'elenco unicamente dei lavori in extenso pubblicati nell'ultimo triennio nel campo specifico indicando l'Impact Factor. Dovrà inoltre essere fatto preciso riferimento all'accettazione del candidato e al suo inserimento nella attività di ricerca oncologica dell'Istituto.

Questa documentazione dovrà seguire la stessa procedura effettuata dal candidato.

Ogni responsabile di gruppo di ricerca potrà presentare esclusivamente un candidato.

Le domande dei candidati saranno vagliate da una apposita Commissione. L'esito verrà comunicato entro il 22 Dicembre 2003.

Il giudizio della commissione è insindacabile.

Milano, Giugno 2003

Il Presidente (Alfio Noto)





Incontro al vertice sulla crisi del settore orafo-gioielliero

Associazioni di categoria e forze politiche si sono incontrate per discutere alcune proposte da presentare al Governo per far fronte alla preoccupante crisi in cui volge il nostro settore

Rappresentanti delle associazioni di categoria e dei gruppi politici, sollecitati dal Sindaco di Valenza **Germano Tosetti**, si sono incontrati mercoledì 31 marzo scorso a Palazzo Pellizzari, sede del Comune di Valenza, per definire alcuni punti comuni, alcune problematiche condivise, da illustrare ad un tavolo ministeriale appositamente dedicato all'oreficeria.

Era stato il Vice Ministro per il Commercio con l'Estero, **on. Adolfo Urso**, intervenuto all'inaugurazione della XXI° edizione di primavera, "Valenza Gioielli", a dirsi disponibile alla costituzione di un tavolo di lavoro utile per risol-



Il Vice Ministro per il Commercio con l'Estero, **on. Adolfo Urso**, di recente in visita a Valenza, si è reso disponibile ad affrontare le problematiche che affliggono il nostro settore con le autorità competenti attraverso la costituzione di un tavolo di lavoro.

levare le sorti della gioielleria. Un settore in crisi che, come hanno evidenziato alcuni dati presentati alla recente Fiera di Arezzo, **Valenza con una perdita di mercato che si attesta sul 6,2%**, godrebbe comunque di una salute migliore rispetto ad altri distretti orafi italiani in cui la perdita si attesta tra il 20 e il 30%. Il Sindaco **Tosetti**, ha infatti aperto l'incontro con parole di forte preoccupazione sullo stato attuale del nostro distretto. Sono infatti circa 10.000 le famiglie che vivono sull'economia orafa e quindi risentono della crisi.

Di pari avviso è stato il segretario dell'A.P.I., **Carlo Taverna** il quale ha affermato che "Anche le associazioni hanno bisogno di un tavolo di raccordo. Mancano gli strumenti per un'analisi puntuale del distretto. Le imprese pro-

vinciali, nel loro complesso sono deboli, quelle orafe lo sono ancora di più, in questo momento. A molte di loro mancano strumenti di gestione innovativi, al passo con i tempi: ormai per essere competitivi è necessario avere una adeguata formazione manageriale".

Di crisi strutturale e di prodotto ha parlato invece il Segretario del CNA **Massimo Mensi**: "Non si è investito abbastanza in ricerca tecnologica e design e ora si deve recuperare il terreno perduto. Non solo si subisce passivamente l'ingresso sui mercati di prodotti stranieri, di concorrenti sempre più agguerriti. In molti Stati, inoltre, ai nostri gioielli vengono imposti dazi che li rendono inevitabilmente sempre meno competitivi. Al Governo chiederei una reciprocità tra paesi, proprio per quanto riguarda i dazi imposti".



Di tutela del prodotto di qualità ha parlato invece **Franco Fracchia**, in rappresentanza della Associazione Orafa Valenzana, promotrice insieme ad API, CNA e Camera di Commercio di Alessandria di un progetto triennale per la creazione di un marchio del gioiello d'eccellenza finanziato dalla Regione Piemonte. *"Anche a livello governativo si può trovare un ulteriore sostegno a questa iniziativa, a tutela di un prodotto importante del made in Italy"*.

Per i gruppi politici presenti sono intervenuti **Paolo Ghiotto**, per i Democratici di Sinistra che ha parlato di difesa e promozione del prodotto e della piccola impresa all'estero, **Angelo Spinelli**, in rappresentanza di Alleanza Nazionale ha sottolineato il ruolo fondamentale che dovrà giocare la formazione, a tutti i livelli, per lo sviluppo del distretto.

Infine, **Franco Cantamessa** per il Nuovo PSI ha evidenziato l'importanza di una promozione appropriata dedicata al consumatore finale.

L'incontro si è concluso con il fine unanime di presentare al più presto, ai rappresentanti governativi preposti, un documento congiunto che riassume le proposte emerse. ■

AOV-SOCI

NUOVE ISCRIZIONI

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione AOV del **09.03.2004** sono state ratificate le seguenti nuove iscrizioni:

- **ALMA DIAMONDS ITALIA s.r.l.** - Piazza Gramsci, 12/G - VALENZA
- **DIALMA GIOIELLI**
di Agostini Alessio s.a.s. - Vicolo Varese, 6 - VALENZA

VARIAZIONI

- La ditta **PASETTI GIOIELLI s.r.l.** trasferisce la propria sede legale in Viale Dante, 64 - VALENZA
- La ditta **CAFISO** (Circonv. Ovest Co.In.Or. 14 Ba 1 - Valenza) si è trasformata da s.p.a. in **S.R.L.**
- La ditta **HASBANI GIOIELLI s.p.a.** trasferisce la propria sede legale in Via Albricci, 3 - 20122 MILANO

PRENOTAZIONE LOTTI PER EDIFICAZIONE LABORATORI ORAFI IN VALENZA ZONA D/2 (CO.IN.OR.) E ZONA D/4 (STRADA SOLERO, REGIONE GROPPELLA)

Possibilità di prenotazione lotti, per nuova edificazione laboratori orafi di varie metrature in Valenza P.I.P. D/2 (zona orafa CO.IN.OR.) e P.I.P. D/4 (str. Solero, Reg. Groppella).

Per informazioni rivolgersi

presso il consulente urbanistico AOV
arch. PAOLO PATRUCCO
Valenza - Piazza Gramsci, 12/B
tel. **0131.942014**

SERVIZI PER STAND FIERISTICI

L'arch. **Paolo Patrucco**, con sede in Valenza, Piazza Gramsci, 12/B tel. 0131.942014, consulente urbanistico AOV e la ditta **Blindo Office** con sede in Valenza, Via Sassi, 6, sono a disposizione dei Soci per **consulenze gratuite**, studi progettuali personalizzati e preventivi per la realizzazione di stand fieristici.

Chiunque fosse interessato può chiedere un appuntamento previa richiesta telefonica.

Associazione Orafa Valenzana

eventi
e fiere

editoria

consulenza
professionale

ricerca
personale

qualità
ambiente

web

informazioni
commerciali

dal 1945
al servizio
degli orafi



Associazione Orafa Valenzana

P.zza Don Minzoni, 1 15048 Valenza (AL)

tel.: 0131 941851 fax: 0131 946609

e.mail: aov@interbusiness.it www.valenza.org



Convenzione AOV - Energia s.p.a.

Riportiamo la nuova convenzione stipulata dall'AOV con Energia SpA per la fornitura di energia elettrica, gas naturale e servizi energetici alle aziende associate.

MERCATO LIBERO DELLA ENERGIA E PICCOLE IMPRESE

Il 2003 ha segnato una tappa fondamentale nella liberalizzazione del mercato italiano dell'energia elettrica.

Dopo i grossi consumatori industriali, dal 1° maggio 2003 possono acquistare elettricità da un fornitore diverso da Enel tutti coloro i cui consumi annui risultano superiori a 100.000 kWh (pari a una spesa di circa 13.000 Euro): artigiani, piccole aziende manifatturiere, imprese a conduzione familiare o con solo qualche dipendente. Rispondono a questi requisiti un consistente numero delle oltre 800 aziende associate all'Associazione Orafa Valenzana, che possono quindi cogliere subito i vantaggi offerti dal mercato libero.

Ma la liberalizzazione continua, la soglia minima di consumo è destinata ad abbassarsi ancora e il numero di aziende libere di scegliere il proprio fornitore è destinato ad aumentare:

- nel corso del 2004 per scegliere da chi acquistare la propria energia elettrica basterà una partita Iva

- dal 2007 potrà farlo anche l'utente domestico

Sono queste le conseguenze pratiche del Decreto Bersani (16 marzo 1999), per effetto del quale l'elettricità può essere prodotta, importata, venduta e acquistata secondo i principi della libera concorrenza (il mercato libero resta comunque disciplinato da norme di tutela del consumatore finale, nel rispetto del principio di pubblica utilità dell'energia elettrica).

I VANTAGGI DELLA LIBERALIZZAZIONE

Dal punto di vista del consumatore, il vantaggio più immediato della liberalizzazione è la possibilità di trasformare l'elettricità da costo fisso in vero e proprio servizio, da scegliere in base al vantaggio economico e all'affidabilità offerti.

Infatti, in un sistema libero non esiste più la tariffa: un importo fisso una volta per tutte che il consumatore deve limitarsi ad accettare. Esistono invece prezzi e tipologie di contratto differenziate,



su misura per le diverse esigenze.

L'elettricità diventa quindi l'elemento centrale di un "pacchetto di servizi energetici", fatto anche di consulenza, assistenza e strumenti di controllo. Ma la qualità dell'energia fornita resta la stessa.

Non occorre cambiare niente: né impianti, né allacciamenti, né contatori. Tutto continua come prima, senza nessun costo aggiuntivo - semplicemente con la garanzia di un servizio migliore.

La ragione è evidente: in un sistema di concorrenza, obiettivo prioritario diventa la soddisfazione del cliente, da ricercare con offerte vantaggiose e servizi di assistenza.

Ma poiché il Decreto Bersani stabilisce che operatori nuovi possano anche produrre e importare energia elettrica, ne trarrà beneficio l'intero sistema elettrico nazionale, dei cui problemi il consumatore italiano è stato finora costretto a subire in prima persona le conseguenze (i black-out della scorsa estate e il prezzo dell'elettricità - che costa in media il 30% in più che nel resto d'Europa - sono le conseguenze più vistose di una situazione cronica, che ha molteplici radici, storiche e produttive).



ENERGIA SPA

Energia SpA è uno dei protagonisti del nuovo mercato libero dell'elettricità e del gas naturale in Italia.

Nata nel 1999 (lo stesso anno dell'avvio della liberalizzazione del mercato energetico), fin dall'inizio ha servito molte fra le più importanti aziende italiane, realtà per le quali il risparmio energetico è sinonimo di vantaggio competitivo: da 3M Italia ad Agnesi, dal Gruppo Lepetit a Kuwait Petroleum.

Energia SpA è tra i pochi operatori privati dotati di proprie centrali di produzione ed è attualmente impegnata nella costruzione di nuovi impianti e nell'adeguamento delle strutture esistenti ai più elevati standard tecnologici, con l'obiettivo di conciliare l'efficienza degli impianti e il rispetto dell'ambiente.

AOV ED ENERGIA SPA: UN ACCORDO CHE CREA VALORE

L'accordo che l'AOV ha concluso con Energia SpA si configura come un'autentica alleanza strategica, per offrire agli associati nuovi servizi e concrete opportunità di risparmio.

Senza che debba sostenere nessun costo aggiuntivo o modificare alcun impianto, sono offerti all'associato:

1. Risparmio su misura

Non una semplice riduzione dei prezzi, ma contratti diversificati in base alle specifiche esigenze di consumo e di gestione delle spese; risparmi concreti e facilmente verificabili.

2. Assistenza

Assistenza completa nel passaggio al libero mercato: l'associato AOV potrà contare su tutto il supporto necessario allo svolgimento delle attività formali richieste dal passaggio al mercato libero dell'energia - l'unica vera differenza sarà per lui il risparmio nella fattura.

3. Formazione e consulenza

Disponibilità di un consulente Energia SpA per una costante attività di formazione e aggiornamento, sia sugli aspetti generali della fornitura di energia elettrica sia su quelli specifici per gli associati.

4. Sportello Energia

Servizi on line gratuiti e a grande valore aggiunto, accessibili dal sito internet di AOV, per mettere a disposizione degli associati materiali informativi e strumenti per la verifica delle diverse componenti di costo del prezzo finale dell'energia elettrica. ■

AOV

Energia s.p.a.

TAGLIANDO PER LA RICHIESTA DI UN'OFFERTA PER LA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA

Per conoscere da vicino le soluzioni di risparmio di Energia SpA, è sufficiente compilare questo modulo e inviarlo al fax AOV al numero 0131.946609.

Un consulente commerciale la contatterà, senza alcun impegno da parte sua, per rispondere alle sue domande e illustrarle la soluzione che Energia SpA può offrire alle sue esigenze energetiche.

Ragione sociale.....

Settore di attività.....

Via

CAP.....

Città

Provincia

Nome e Cognome

Funzione

Telefono

Fax.....

e-mail

Dati di consumo

(reperibili su una qualsiasi bolletta, facendo attenzione che si riferisca a un periodo di consumo standard - evitando, ad esempio, quella che comprende lunghi periodi festivi)

Attuale fornitore

Energia consumata (kWh) in giorni.....

potenza massima prelevata (kW)

tensione di fornitura (V).....

data,

firma



agenda 2004

dal 1° marzo al 29 aprile

Si riportano per ogni mese incontri e riunioni svolte dai competenti organi associativi e dalla struttura AOV. Gli associati possono richiedere maggiori informazioni presso gli uffici.

Marzo

lunedì 1

- ore 16.30 - Valenza (sede) - Incontro con arch. Melgara Comune di Valenza per Convenzione Palamostre. Partecipa Direttore AOV.

martedì 2

- ore 11.00 - Incontro con Associazioni di Categoria e stampa locale del Gruppo di lavoro "Marchio di origine e qualità". Partecipano Direttore AOV e F. Fracchia.

martedì 3

- ore 9.30 - Valenza (sede) - Incontro con R. Davis DTC. Partecipa Dr. Buzzi.

lunedì 8

- ore 10.00 - Roma - Consiglio di Amministrazione Confedoraf. Partecipano Presidente Illario e dr. Buzzi.

martedì 9

- ore 18.45 - Valenza (sede) Consiglio di Amministrazione Associazione Orafa Valenzana.

mercoledì 24

- ore 11.30 - Valenza (Sede) - Incontro con soc. GO-UP. Partecipa Dr. Buzzi.
- ore 15.00 - Torino - Incontro con Finpiemonte. Partecipa Dr. Buzzi.

martedì 30

AREZZO - Partecipazione a Fiera OroArezzo. Partecipano Presidente Illario, Dr. Buzzi e Dr. F. Fracchia.

mercoledì 31

- ore 17.30 - Valenza (Comune di Valenza) Incontro sulla crisi del settore orafa tra associazioni di categoria e forze politiche. Partecipa dr. F. Fracchia.
(vedi articolo)
- ore 17.30 - Valenza (sede) Consiglio di Amministrazione AOV Service s.r.l.
- ore 18.30 - Valenza (sede) Consiglio di Amministrazione Fin.Or.Val. s.r.l.

Aprile

giovedì 1

- ore 18.00 - Valenza (sede) - Gruppo di lavoro "Marchio di origine e qualità".

lunedì 5

- ore 10.00 - Valenza (sede) Consiglio di Amministrazione EXPO PIEMONTE s.p.a.
- ore 10.00 - Alessandria (Provincia) - Riunione per iniziativa promozionale del territorio. Partecipa Dr. F. Fracchia.

mercoledì 7

- ore 15.00 - Valenza (sede) Incontro per video promozionale CCIAA Alessandria. Partecipano Direttore AOV e Dr. F. Fracchia.
- ore 18.30 - Valenza (sede) Consiglio di Amministrazione Associazione Orafa Valenzana.

Mostra Internazionale di gioielleria VALENZA GIOIELLI

XXI° edizione di primavera

sabato 13 - domenica 14 - lunedì 15 - martedì 16
(vedi articolo)

lunedì 15

- ore 9.30 - Valenza (sede) - Comitato Esecutivo EXPO PIEMONTE s.p.a.

lunedì 22

- ore 10.00 - Valenza (Comune) - Incontro con Assessore Bove. Partecipa Direttore AOV.

martedì 23

- ore 15.30 - Valenza (sede) - Incontro con Mutua Ascom Alessandria. partecipano Presidente AOV, Illario e Direttore AOV.



Piero aveva 42 anni.

E impersonava con straordinaria naturalezza la figura emblematica dei quarant'anni che unisce gioventù e maturità. "Joie de vivre" e impegno, prontezza e riflessione.

E' nitido il ricordo di quella sua eleganza nel dire e nel fare, nel porgere un saluto, un'idea, un argomento.

Anche al male incurabile si è rivolto così, senza retorica, perchè quel modo di essere non era formalità occasionale o maniera ma la manifestazione trasparente di misura, serenità, educazione dell'animo.

AOV notizie ricorda con stima profonda **Piero Di Fina**, commerciante di pietre preziose, socio AOV, espositore di "Valenza Gioielli".

venerdì 16

● ROMA RAI 1 - Valenza a "Porta a Porta". Partecipa Presidente AOV, Illario accompagnato da Presidente Service A. Dini, Direttore AOV e Dr. F. Fracchia).
(vedi articolo)

martedì 20

● ore 15.00 - Valenza (sede) Incontro con dr.ssa Lia Lenti. Partecipa Direttore AOV.

mercoledì 21

● ore 12.00 - Alessandria (Unione Industriale) Atto ATI Associazioni di categoria. Partecipa Direttore AOV.

giovedì 22

● ore 12.00 - Valenza (sede) Incontro con Assessore Pier Giorgio Manfredi. Partecipano Direttore AOV e Rag. B. Casu).

● ore 18.30 - Gavi. Inaugurazione Hotel Villa Sparina. Partecipa Presidente AOV, Illario.

venerdì 23

● ore 10.00 - Valenza (sede) Incontro con Signora Verroni. Partecipa Direttore AOV.

● ore 11.00 - Valenza (sede) Incontro con sig. Finola per video promozionale CCIAA Alessandria. Partecipa Direttore AOV.

● ore 15.00 - Valenza (sede) Riunione Soci AOV Service s.r.l. Partecipano Presidente A. Dini, Direttore AOV, Dr. F. Fracchia, Rag. B. Casu.

lunedì 26

● ore 18.30 - Valenza (sede) Incontro con sig. M. Giordano per sue proposte stampa/editoria. Partecipano Direttore AOV e Rag. B. Casu.

martedì 27

● ore 18.30 - Valenza (sede) Comitato Esecutivo AOV.

giovedì 29

● ore 9.30 - Valenza (Comune) Firma Convenzione Fin.Or.Val./Palamostre. Partecipa Presidente Illario.

Incontri CNA Etica e Solidale s.r.l.

■ **Lunedì 29 marzo** presso la Sala conferenze della Cassa di Risparmio di Alessandria in Valenza si è svolto il Convegno sul tema "**BASILEA2: COSA CAMBIA NEL RAPPORTO BANCHE E IMPRESE**".

In programma, dopo il saluto introduttivo del Presidente Provinciale CNA **Giovanni Giordano**, sono intervenuti nell'ordine **Guido Porta** della Direzione Generale CRA, che ha parlato degli accordi di Basilea2, delle nuove regole per il sistema del credito e della misurazione dei rischi di credito e i riflessi operativi sulle imprese; **Andrea Bertoni** della Davis & Morgan Consulting, con una relazione su Basilea2: miti e realtà e su cosa dovranno fare le imprese e gli imprenditori; **Guido Pernigotti**, responsabile del servizio credito CRA, che ha relazionato sul sistema di rating della Cassa di Risparmio di Alessandria. Le riflessioni conclusive su Basilea2 e il settore orafa sono state di **Enrico Accomello**, direttore di area CRA. Ha coordinato i lavori il segretario del CNA Valenza, **Massimo Mensi**.

■ **Lunedì 26 aprile** presso la Sala conferenze della Cassa di Risparmio di Alessandria in Valenza si è svolto il Convegno sul tema "**ETICA E IMPRESA**".

In programma, dopo il saluto introduttivo di **Giacomo Maranzana**, Presidente CNA Etica e solidale s.r.l., gli interventi dei relatori **Romano Benini** (Quale rapporto fra etica e crescita economica?) e **Francesco Bernabei** (L'etica nel mondo degli affari). Hanno portato un contributo nel dibattito, **Daniele Borioli**, Vice Presidente della Provincia di Alessandria e **Michele Sabatino**, Segretario Regionale CNA Piemonte.

Hanno inoltre partecipato, tra gli altri l'Assessore alla Cultura del Comune di Valenza, **Piergiorgio Manfredi**, il Presidente Provinciale CNA, **Giovanni Giordano** e **Luciano Ponticello**, Presidenza Nazionale Artistico CNA. Coordinatore dei lavori il segretario del CNA Valenza, **Massimo Mensi**.



La situazione del distretto orafo di Valenza fra localismo e globalizzazione

Intervento di Franco Cantamessa al Convegno "Il distretto di Valenza: fra localismo e globalizzazione" - Centro Polifunzionale San Rocco, Piazza Statuto - Valenza, 24 aprile 2004

di FRANCO CANTAMESSA

Mi è capitato molto recentemente di fare alcune ricerche sulla nostra storia riguardante l'inizio degli anni '70.

Nel 1971 dovemmo fare i conti con la fine degli accordi di Bretton Woods e l'aumento esponenziale del prezzo dell'oro, poi con le domeniche a piedi a causa della guerra del Kippur (1973) e la conseguente inflazione dovuta al caro-petrolio, con il regime fiscale Iva che per la piccola impresa fu un grande sforzo di adeguamento, con l'autunno caldo e l'aumento indiscriminato delle rapine ai danni degli orafi italiani e valenzani in particolare. In quei giorni terribili Valenza si fermò quasi completamente, e molte maestranze presero la via dell'esilio verso la Michelin di Spinetta, sorta nel '71 e in cerca di mano d'opera locale.

Perché sono partito da quei giorni così difficili? In quanto, dico subito, facendo un banale ragionamento, mi piace pensare che se siamo sopravvissuti allora sopravviveremo anche alla crisi di questi primi anni del secondo millennio!

E come potemmo in quegli anni sopravvivere? Attendendo, beninteso tempi migliori, e cioè la cessazione dei fattori congiunturali negativi, ma soprattutto in quanto consapevoli che il potenziale creativo degli orafi rimaneva intatto: si contrasse la mano d'opera, vi fu una dura selezione di imprese, ma nel contempo, mentre ci si leccava le ferite, si cominciò a pensare a un consorzio di credito agevolato, ad una mostra in Valenza, alla promo-



Franco Cantamessa

zione del prodotto in collegamento ad altri enti istituzionali, parlo del Centro di informazione del diamante e della Intergold Co., dell'accordo con il Loyds di Londra, per avere una adeguata copertura assicurativa delle "valigie", nel momento in cui le compagnie italiane tendevano a recedere dal rischio rapine.

Insomma sia pure con i nostri limiti di piccole imprese, mettemmo in moto i meccanismi che tutt'ora ci reggono, il più importante fu la mostra del gioiello che vide la luce nel 1978, mentre le prime ricerche di un "marchio Valenza" cozzaro-

no subito contro l'incapacità di investire collettivamente delle nostre piccole imprese.

Oggi si pongono per molti versi le stesse condizioni, pur in presenza di problematiche differenti.

Una serie concatenata di cause-effetto, come allora, si è abbattuta fra le nostre ridenti colline, e non solo fra quelle.

La situazione di grande tensione internazionale, la recessione Europea;

la perdita di potere di acquisto del dollaro rispetto all'euro con la diminuzione preoccupante dell'export verso gli USA;

il temporaneo calo del prezzo delle pietre preziose, un inedito, nella nostra storia recente e passata, in quanto sono quotate in dollari, tale da creare, poca credibilità nell'investimento in beni rifugio;

la spinta dei mercati orientali verso i nostri lidi: diventiamo importatori di gioielli e non esportatori, in quanto subiamo doppia concorrenza, dei prezzi e del plagio dei nostri modelli.

Sul fronte del mercato interno le cose non vanno molto meglio:

L'Euro ha eroso i redditi fissi ed aumentato il costo della vita quotidiana, la svalutazione della lira per incentivare l'export è ormai archeologia economica.

Più in generale pare che **il consumatore** non sia più orientato verso il gioiello di medio prezzo, cavallo di battaglia di



Il sen. avv. Roberto Scheda e l'on. Chiara Moroni

Valenza, ma non lo è nemmeno nei riguardi della produzione "a peso", cioè più popolare di Vicenza e di Arezzo.

Forse lo è ancora solo nei riguardi dei gioielli di grandissimo pregio artigianale ed artistico, ma è da dimostrare.

Basti dire che nell'ultimo decennio (Dati Club dell'Oro) il giro d'affari della oreficeria e gioielleria si è dimezzato.

Valenza ed il suo distretto hanno accusato ed accusano un grave stato di disagio, che, come ha detto il Sindaco in recenti dichiarazioni, coinvolge 10.000 famiglie e solo ora, in piena emergenza, si decide di correre ai ripari.

Si è registrato **negli anni '90 un grande ritardo** e dispendio di denaro ed energie nel progettare una nuova struttura espositiva, e nel contempo non si è sufficientemente intervenuti, parlo del mercato interno, che resta pur sempre il più importante e tradizionale volano del nostro prodotto orafa e che comunque per giro d'affari è il primo d'Europa, con parità di mezzi mediatici a controbalciare la cattiva immagine del prodotto suscitata da molte trasmissioni di vendite televisive.

Il fatto è che il prodotto orafa è sceso for-

temente nella scala dei consumi, preceduto da molti altri prodotti, e purtroppo ciò **non è dovuto solo a cause congiunturali.**

Altre cause sono la diminuzione della popolazione, la "disaffezione" del pubblico giovane, che comunque sconta la poca disponibilità di denaro per le difficoltà a trovare occupazione, e dopo la legge Biagi, occupazioni durature tali da garantire la formazione della famiglia con dei figli.

Un altro fattore, che spesso si tende a rimuovere, è la microcriminalità: le famiglie non si fidano più di tenere i gioielli in casa, e se messi in cassetta di sicurezza, a che servono?

A fronte di questo quadro, che non esito a definire piuttosto nero, come ci stiamo muovendo e come dobbiamo muoverci?

Occorre distinguere le azioni che si possono intraprendere a livello nazionale e a livello locale.

Sono cose che sono già state annunciate dopo l'incontro che si è tenuto in Comune alla presenza del sindaco e delle associazioni:

- **aggancio al made in Italy**
- **difesa del marchio**
- **politica di rilancio dei consumi**

Riguardo al primo punto, vorrei ricordare, facendo un pò di storia, che cosa è in

estrema sintesi il Made in Italy:

non è stato altro che la genialità italiana messa a frutto nel dopoguerra, capace, pur in assenza di materie prime, di trasformare quelle importate creando prodotti altamente apprezzati all'estero, per il design, il gusto, le piccole invenzioni funzionali, con ambasciatori quali i nostri grandi attori, i cineasti, scrittori, artisti, il mito di Via Veneto e di Fellini, le "Vacanze romane" di Audrey Hepburn, i grandi sarti, i Bulgari, i Buccellati, ma il Made in Italy "diciamocelo pure", non avrebbe avuto altrettanto successo se non avessero concorso altri due fattori: il "gradimento" americano, non solo di gusto, ma politico, dettato dalle ragioni di scambio, e il basso costo della nostra mano d'opera, il basso costo fiscale del regime IGE, il basso costo di tutti gli adempimenti sorti dopo, in materia di ecologia, di protezione dell'ambiente e quant'altro, tutte cose sacrosante, ma costi che rispetto a quelli dei mercati orientali emergenti ci hanno via via portato fuori mercato.

Dunque occorre ripensare oggi il Made in Italy solo sotto forma di **promozione della immagine Italia, e questo richiede un grande sforzo.**

Ho visto con grande piacere una trasmissione di Vespa ove sotto il cappello del Made in Italy metteva La Ferrari, la Moda, ed i gioielli. Sfruttava cioè il trascinamento del più grande mito del nostro nuovo secolo, la Ferrari.

Si tratta comunque di una azienda con caratteristiche più di alto artigianato e di media impresa che di grande impresa, quindi in qualche modo a noi vicina.

L'esempio è calzante, ma cosa fa la differenza?

La differenza sono i mezzi a disposizione.

Valenza-distretto è una bella cosa, l'unione fa la forza, ma la nostra realtà di 15 comuni ove si sviluppa attorno a Valenza l'oreficeria, resta debole per un investimento sul consumatore e sul Made in Italy, o anche solo sul Made in Valenza. Ma sono deboli anche gli altri distretti orafi.

Per poter intervenire sul Made in Italy ed anche sull'orientamento del mercato, occorre che **l'oreficeria Italiana diventi un unico distretto, non più disunita, ma con strutture comuni, per sostenere il marchio Italia attraverso la certificazione della qualità prima e dunque anche il potenziamento della ricerca, e la sua promo-**



zione poi, sia sui punti vendita che sul consumatore finale, attraverso manifestazioni collegate e ben coordinate.

I produttori di diamanti, quelli di oro, ed anche quelli del platino, le nostre materie prime, hanno da decenni i loro enti che si occupano di studiare e monitorare continuamente il mercato e poi di promuovere il prodotto attraverso naturalmente la loro ottica politico-economica. I Punto Luce ed i trilogy ne sono l'esempio che ci è più vicino, anche se non sono questi che salvano l'occupazione, sono tuttavia stati uno sbocco di mercato, se non altro in quanto il distretto di Valenza è il primo importatore di diamanti d'Italia e si è mantenuto vivo sul consumatore il fascino del gioiello con diamante.

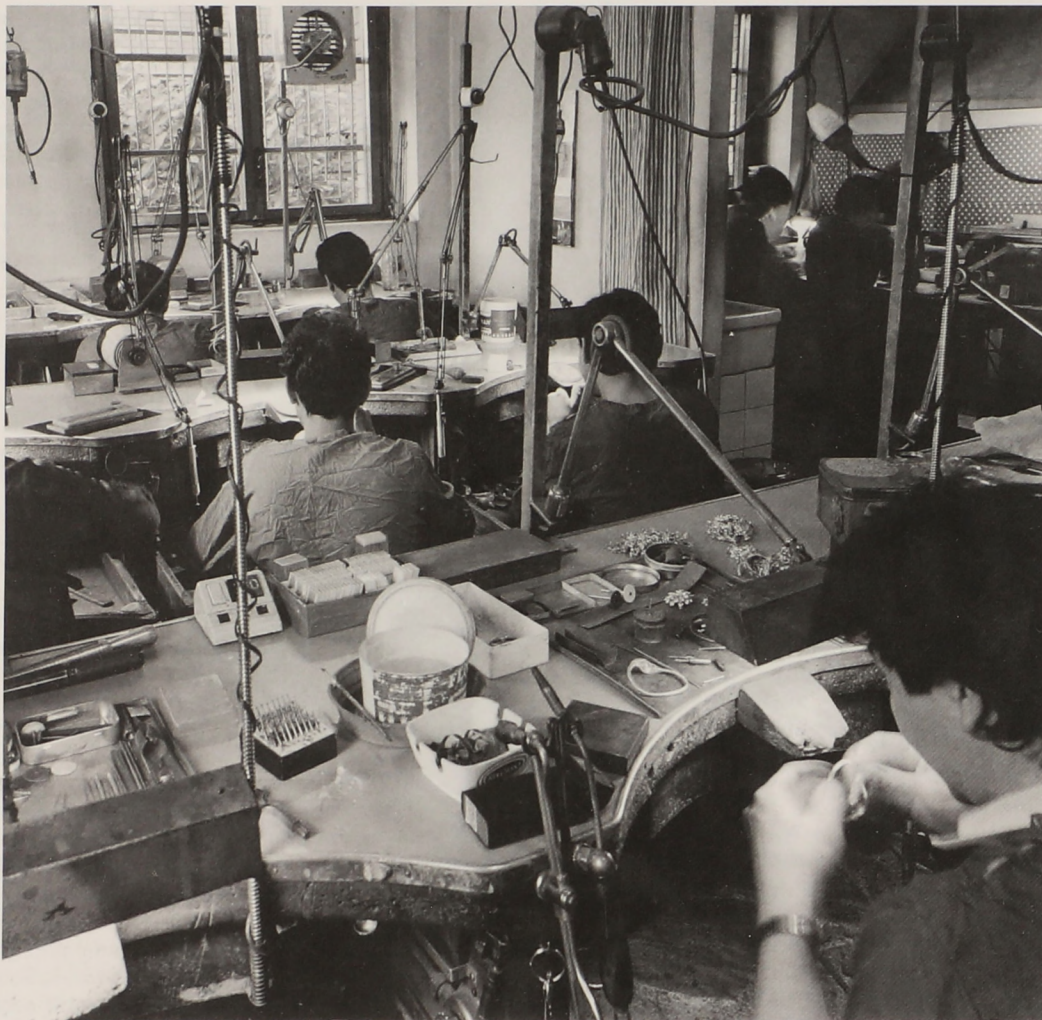
Se il settore è unito arriveranno anche gli aiuti Statali:

guardiamo al mondo dell'alta moda e al prestigio di cui gode non solo internazionalmente, ma che a livello centrale, in quanto considerato il miglior biglietto da visita di questo nostro bel Paese, per cui tutte le porte sembrano aperte. (Tuttavia bisognerà anche trovare i meccanismi di auto finanziamento).

Qualcosa a Valenza si sta facendo, e non poco.

Nascerà la grande struttura espositiva Regionale polifunzionale, e sarà una grande rivoluzione, un grande volano anche per tutto l'indotto, ma guai a farsi cogliere deboli ed impreparati.

Una struttura da sola non è mai risolvibile, occorre la volontà, la fantasia, l'intelligenza di chi la usa e ricordiamoci che necessariamente non la useremo solo noi, per cui avremo modo di comunicare ed interagire con le realtà economiche di tutto il basso Piemonte, ma **dovremo avere tutte le credenziali in regola: unità, politica di valorizzazione del marchio Valenza, difesa della qualità, ricerca.**



Ricerca: non dimentichiamo che mancano sempre i dati aggiornati ed aggregati della consistenza del settore, sia numerica che rispetto al prodotto, mancano le proiezioni sul futuro del mercato, le indicazioni delle tendenze, anche motivazionali, dei consumatori.

E poi, occorre mai dimenticare che gli investimenti infrastrutturali non nascono su una spianata: occorrono i collegamenti, occorrono le strutture residenziali, occorrono i punti di informazione dei visitatori.

Quindi le strade e gli alberghi.

Qui non abbiamo sufficienti strade. (per gli alberghi speriamo in un prossimo futuro) Ma le strade,... per favore!

Pensiamo al collegamento con le autostrade, attraverso il malaugurato **rettilineo dei 70** (leggi: 70 km/ora), cioè Casale, pensiamo alla Colla, ed a tutti i tunnel che sono stati fatti dal dopoguerra ad oggi in Italia, meno il nostro: quello della ferrovia

serve una linea ferroviaria assolutamente inadeguata e la Colla resta un serpente tortuoso e strozzato: e dovrebbe essere il nostro collegamento principale con le autostrade di Torino e di Genova - Ventimiglia.

Manco la trovano, Valenza, per carenza di indicazioni stradali.

E poi, con che mentalità si investe in una struttura economica così importante e determinante, se nello stesso luogo si fa sparire l'Ospedale ed il pronto soccorso?

Ma non solo strade ed alberghi.

Una mostra bellissima, al solito poco nota e pubblicizzata, da noi valenzani, che si svolge al Centro Comunale di Cultura, ha mostrato che la tradizione orafa Valenzana dell'800, cioè delle origini, è inserita in un contesto Piemontese vivacissimo e artigianalmente ed artisticamente di grande bellezza.



Valenza, nata con il suo artigianato nel 1830 e sviluppatasi nella seconda metà del secolo, rappresenta la summa di tutto ciò.

E' solo da troppo poco tempo, con "Valenza d'na Vota" e con i convegni della AOV sulla storia del gioiello, che i Valenzani hanno preso coscienza di quale enorme possibilità offre la **valorizzazione culturale del nostro artigianato**, ed hanno cominciato a pensare al **Museo dell'Oreficeria** (ne abbiamo scoperto uno a Vercelli proprio attraverso la attuale mostra!), e si è cominciato a pensare **che è la nostra storia che ci distingue dagli altri centri** e che chi acquista il **Made in Valenza** deve sapere che acquista un prodotto frutto di un **enorme know-how che deriva dalla tradizione di una città che da un secolo e mezzo produce quasi solo gioielli, con anche due scuole orafe, corsi di gemmologia, specialisti di progettazione al computer, corsi universitari del Consorzio Prometeo e tutte, proprio tutte, le strutture di supporto alla produzione in azienda (i banchi metalli, i produttori di attrezzi specifici, i venditori di ogni tipo di pietre, i tagliatori, i desinners).**

Ed allora si potrà fruire anche di un altro trascinamento: **le grandi firme di Valenza**, che non la nominano quasi mai nella loro pubblicità per ovvie ragioni di concorrenza, nel momento in cui scoprirono che il nome d'origine del loro prodotto cioè Valenza, rafforza il Brand, lo consolida facendo magari risparmiarne un pò degli enormi investimenti, certo sarebbe una gran bella "corrispondenza d'amorosi sensi" a favore di tutti quanti.

Dobbiamo solo uscire dal guscio. andare extra moenia, puntare con orgoglio alla nostra tradizione, e poichè per quanto se ne dica siamo piccoli, rispetto al prodotto nazionale orafa, uniamoci, cerchiamo il collegamento con tutto l'intero settore, a divenire un unico distretto, come in fondo, è quello dell'alta moda, che, dobbiamo ammettere, è favorito dalla presenza di solo poche decine di grandi firme e poi colleghiamoci con questa.

E infine, sul lungo periodo, puntare sulla valorizzazione del centro storico, dei piccoli esercizi commerciali specializzati e qualificati, come si conviene ad una città d'alto artigianato, con i suoi bravi e comodi parcheggi, con le zone verdi, con gli edifici antichi ben restaurati e fruibili paesaggisticamente, con i ristoranti tipici

(che a Valenza forse mancano) per un turismo che si colleghi con il circuito Casalese ed Alessandrino dei vini, dei paesaggi collinari e del Po, dei monumenti d'arte e naturalmente con il nostro futuro museo dell'oreficeria, un centro studi storici e documentali dell'intero settore orafa Italiano.

Ed infine sfruttare la grande occasione della struttura espositiva che nascerà per sollecitare la **crescita di un indotto** che se non si pone in alternativa, tuttavia affianchi l'oreficeria facendo uscire Valenza da quel circuito vizioso e non certo in questo caso virtuoso che è la monocultura economica.

Ci lamentiamo che i nostri figli non vogliono fare l'orefice, ma quelli o quelle che non fanno l'orefice quale altro lavoro trovano a Valenza, se si esclude il terziario, che comunque è legato a doppia mandata alla oreficeria?

In conclusione mi pare di poter chiudere queste riflessioni partite in negativo, invece in positivo con questa seconda riflessione:

PUNTI DI FORZA

- **grande capacità lavorativa;**
- **grande tradizione;**
- **grande resistenza e flessibilità nei periodi negativi;**
- **grande fantasia creativa;**
- **ottima situazione infrastrutturale di supporto.**

PUNTI DI DEBOLEZZA

- **grande individualismo;**
- **poche capacità di investire in strutture collettive;**
- **poca sensibilità sull'importanza del marchio Valenza;**
- **la monocultura orafa.**

Si narra che Narciso specchiandosi in un



uno stagno si innamorasse della propria bellissima immagine fino a morirne: Valenza si deve specchiare non per auto-osannarsi, con un autocompiacimento fine a se stesso, ma per mettere bene in luce i propri "plus" le proprie carte da giocare sul mercato globale, perchè si capisca bene cosa significhi comprare un gioiello prodotto a Valenza, e per quale motivo si differenzia dagli altri, nella grande cordata del Made in Italy e nel mondo: non basta più la perfezione artigianale, non basta più vendere solo il nostro prodotto, occorre vendere insieme ad esso anche tutta la nostra storia e la nostra realtà, di Valenzani in primo luogo, e poi di Italiani ed infine di Europei. ■

Franco Cantamessa

Intervento al Convegno "Il distretto di Valenza: fra localismo e globalizzazione"
Valenza, 24 aprile 2004
Centro Polifunzionale San Rocco
Piazza Statuto - Valenza
Presenti l'On. Chiara Moroni e
l'Assessore Regionale Ugo Cavallera.



comunicazione
visiva

marchi aziendali

immagine coordinata

brochure e monografie

depliant e cataloghi

packaging

editoria

inserzioni pubblicitarie

servizi fotografici

realizzazione siti web





Brevetti e marchi

Notizie flash

a cura dell'Ing. **ROBERTO GHEZZI**

■ **Dal 1° Maggio 2004** l'Unione Europea passerà da 15 a 25 paesi con l'ingresso di:

CIPRO	ESTONIA
LETTONIA	LITUANIA
MALTA	POLONIA
REPUBBLICA CECA	REPUBBLICA SLOVACCA
SLOVENIA	UNGHERIA

Fino al 30 Aprile 2004 sarà possibile, con il pagamento delle tasse attuali, depositare un Marchio Comunitario, oppure un Modello Comunitario (design) che al costo equivalente di 15 paesi tutelerà invece 25 paesi.

Si ricorda che gli attuali 15 paesi dell'Unione Europea sono:

AUSTRIA	BELGIO
FRANCIA	GERMANIA
LUSSEMBURGO	FINLANDIA
DANIMARCA	SPAGNA
GRAN BRETAGNA	PORTOGALLO
ITALIA	OLANDA
SVEZIA	IRLANDA
GRECIA	

E' stato pertanto previsto l'allargamento della tutela anche ai nuovi 10 paesi, automaticamente, senza pagamento di spese addizionali.

■ **Dal 1° Novembre 2003** è possibile estendere un marchio nazionale anche negli Stati Uniti, tramite la procedura del Marchio Internazionale, avendo aderito al Protocollo, relativo all'Accordo di Madrid concernente la registrazione internazionale dei marchi.

Gli Stati Uniti hanno stabilito che alla domanda di marchio internazionale deve essere obbligatoriamente allegata una dichiarazione di intenzione di utilizzare il marchio.

■ **Il Decreto Legislativo n. 168 del 27 Giugno 2003** ha istituito sezioni specializzate in materia di Proprietà Industriale ed Intellettuale per soddisfare l'esigenza di una più rapida ed efficace definizione dei procedimenti giudiziari in materia di marchi nazionali, comunitari, brevetti di invenzione e per nuove varietà vegetali, modelli di utilità, disegni, modelli e diritto d'autore (incluso il diritto dell'informatica per quanto riguarda il domain name, il software, nonché competenza anche per atti di concorrenza sleale riferentisi alla proprietà industriale ed intellettuale).

Dette sezioni specializzate sono state previste presso 12 Tribunali e Corti di Appello a norma dell'art. 16 della Legge 12 Dicembre 2002 n. 273 che delegava al Governo l'emanazione di uno o più decreti legislativi e sono state istituite presso i Tribunali e le Corti di Appello di: Bari, Bologna, Catania, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Trieste e Venezia.

La composizione di tali sezioni sarà collegiale, ognuna composta da un numero di magistrati non inferiore a sei scelti tra quelli dotati di competenze specifiche, tre dei quali compongono ogni singolo collegio giudicante. Ad uno di essi è affidata lo svolgimento dell'attività istruttoria.

Dovremo quindi confrontarci con una nuova disciplina dalle implicazioni non meno rilevanti, per controversie relative a brevetti e marchi, di quelle generate dalla riforma del processo civile e dall'istituzione del Giudice Unico. Come immediata conseguenza di detto Decreto, tutte le nuove controversie in materia di brevetti e marchi, per le quali erano sinora competenti i Tribunali di provincia (ad esempio Alessandria) e le loro sezioni distaccate, dovranno essere instaurate presso i Tribunali e Corti di Appello specializzati (ad esempio Torino).

■ E' in atto il **progetto di un Codice unico della Proprietà Industriale** (242 articoli, suddivisi in 7-8 libri) al fine di unificare le numerose leggi e norme che attualmente disciplinano la Proprietà Industriale ed adeguarle alle regole comunitarie.

Tale Codice dovrebbe diventare lo strumento di lavoro delle sezioni civili specializzate in Proprietà Industriale ci cui sopra.

■ **Dal 1° Luglio 2004** nel territorio dell'Unione Europea andrà in vigore il Regolamento n. 1383/2003 del Consiglio del 22 luglio 2003 (2003/1383/CE) relativo all'intervento dell'autorità doganale nei confronti di merci sospettate di violare taluni diritti di proprietà intellettuale e alle misure da adottare nei confronti di merci che violano tali diritti.

L'importanza del Regolamento è stata segnalata soprattutto dalle agenzie delle dogane e delle finanze dei membri dell'Unione, alla luce del serrato dibattito in merito alle più efficaci misure da adottare per fronteggiare l'ingresso nella Comunità di prodotti che violano i diritti di proprietà intellettuale (v. fenomeno dilagante della Cina e dell'Estremo Oriente). Tale Regolamento consentirà sia all'Autorità doganale di uno Stato membro, sia al titolare dei diritti di proprietà industriale o intellettuale attraverso di questa, di bloccare beni o prodotti su cui esista il sospetto della contraffazione, impedendone, in questo modo, l'importazione, esportazione e circolazione nel territorio europeo. ■



La Tecno-Tremonti e la detassazione del reddito d'impresa

Con la legge 24 novembre 2003, n.326 è stato convertito, con modificazioni, il D.L. n.269 del 30 settembre 2003, il quale, tra le altre disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo, all'art.1 prevede la *"detassazione degli investimenti in ricerca e sviluppo, tecnologia digitale, export, quotazione in borsa, stage aziendali per studenti"*.

a cura di **MASSIMO COGGIOLA**

Ambito soggettivo

Il decreto citato considera soggetti agevolati quelli che sono in attività alla data di entrata in vigore del decreto e precisamente dal 2 ottobre 2003. I soggetti beneficiari della disposizione agevolativa possono essere unicamente i titolari di reddito d'impresa indipendentemente dalla natura giuridica e dal regime di contabilità adottato, in attività alla data del 2 ottobre 2003, mentre ne sono esclusi gli esercenti arti e professioni.

Ambito oggettivo

L'agevolazione consiste in una detassazione del reddito d'impresa, in altre parole una deduzione aggiuntiva all'ordinaria deduzione che si concreta in una variazione in diminuzione da esporre nella dichiarazione dei redditi, delle seguenti tipologie di costi:

a) i costi di ricerca e sviluppo iscrivibili tra le immobilizzazioni immateriali;
b) le spese direttamente sostenute per la partecipazione espositiva di prodotti in fiere all'estero, escludendo in ogni modo dal computo le spese di sponsorizzazione;
c) gli investimenti sostenuti dalle piccole e medie aziende che si aggregano in nuove strutture consorziali per realizzare sinergie nelle tecnologie digitali, volte ad innovazioni di prodotto, di processo ed organizzative;

d) le spese sostenute per stage aziendali destinati a studenti di corsi di istruzione secondaria o universitaria, ovvero a diplomati o laureati per i quali non sia trascorso più di un anno dal termine del relativo corso di studi;

e) le spese sostenute per la quotazione in un mercato regolamentato.

Approfondiremo ora brevemente le singole ipotesi di detassazione contemplate:

Periodo agevolato

La detassazione si applica alle spese sostenute nel primo periodo d'imposta successivo a quello in corso alla data del 2 ottobre 2003.

In base a ciò, i soggetti con periodo incidente con l'anno solare, avranno come periodo di agevolazione l'esercizio 2004, mentre i periodi da considerare per la media e per il limite del 30% (sui costi di ricerca e sviluppo e sui costi di sinergia nelle filiere produttive) sono l'esercizio 2001, 2002 e 2003. Tali spese andranno evidenziate nella dichiarazione Unico 2005.

Costi di ricerca e sviluppo iscrivibili tra le immobilizzazioni immateriali

La norma prevede che è escluso dall'im-

posizione sul reddito d'impresa un importo pari al 10% dei costi di ricerca e sviluppo che risultano iscrivibili tra le immobilizzazioni immateriali. A tale importo si aggiunge il 30% dell'eccedenza dei medesimi costi di ricerca e sviluppo rispetto alla media degli stessi costi sostenuti nei tre periodi d'imposta precedenti. Il co.6 dell'art.1 introduce, tuttavia, un limite massimo al beneficio così calcolato. Esso statuisce, infatti, che per gli investimenti in costi di ricerca e sviluppo il beneficio spetta nei limiti del 20% della media dei redditi relativi, nel massimo, ai tre esercizi precedenti al periodo d'imposta agevolato, senza considerare gli esercizi chiusi in perdita.

In relazione a ciò, dovranno escludersi dal calcolo della media l'esercizio o gli esercizi, tra i tre precedenti a quello di applicazione dell'agevolazione, in cui il contribuente ha avuto un perdita fiscale. La relazione di accompagnamento ha ipotizzato, infatti, che nel caso in cui uno dei tre esercizi precedenti sia in perdita, la media dovrà essere calcolata prendendo in considerazione unicamente gli altri due esercizi.

Come evidenziato in precedenza, l'incentivo in esame è destinato ai costi di ricerca e sviluppo "iscrivibili" tra le immobilizzazioni immateriali.

Ai fini della iscrivibilità tra le immobiliz-



zazioni immateriali, il principio contabile nazionale n.24 indica tra i costi che possono essere capitalizzati e quindi che rientrano nelle misure agevolative le seguenti tipologie di costo:

- ricerca applicata o finalizzata ad uno specifico prodotto o processo produttivo;
- per lo sviluppo.

La ricerca applicata o finalizzata ad uno specifico prodotto o processo produttivo consiste nell'insieme di studi, esperimenti, indagini e ricerche che si riferiscono direttamente alla possibilità ed utilità di realizzare uno specifico prodotto o processo produttivo.

Lo sviluppo è, invece, l'applicazione dei risultati della ricerca o di altre conoscenze possedute o acquisite in un progetto o programma per la produzione di materiali, strumenti, processi, sistemi o servizi nuovi o sostanzialmente migliorati, prima dell'inizio della produzione commerciale o dell'utilizzazione. Anche questi costi possono essere facoltativamente capitalizzati.

Il principio contabile chiarisce, inoltre, che sono capitalizzabili i costi direttamente sostenuti per la realizzazione dei progetti di ricerca applicata e sviluppo, inclusi quelli inerenti all'utilizzazione di risorse interne all'azienda e gli oneri accessori di diretta imputazione.

Spese per la partecipazione in fiere all'estero

La norma altresì considera agevolabili l'importo delle spese direttamente sostenute per la partecipazione espositiva di prodotti in fiere all'estero, escludendo comunque dal computo le spese di sponsorizzazione.

In questo caso non è prevista un'agevolazione di spesa spettante nei limiti di definite percentuali (come per le spese di ricerca e sviluppo), bensì tutte le spese di questo tipo sono interamente detassabili e ciò si aggiunge all'ordinaria deduzione effettuata secondo le ordinarie regole sulla determinazione del reddito d'impresa.

Verosimilmente, le spese sicuramente agevolabili sono tutte quelle dirette alla realizzazione dell'evento promozionale fieristico, sia quelle commerciali tout court, sia quelle di pubblicità e di rappresentanza.

Investimenti sostenuti dalle PMI per realizzare sinergie nelle innovazioni informatiche

In sede di conversione del D.L. n.269/2003, è stato previsto che la stessa

agevolazione si applica all'ammontare delle spese sostenute dalle piccole e medie imprese che operano nell'ambito di distretti industriali o filiere produttive e che si aggregano in numero non inferiore a dieci, utilizzando nuove strutture consortili o altri strumenti contrattuali per realizzare sinergie nelle innovazioni informatiche.

Le piccole medie imprese oggetto di agevolazione sono quelle che, in base al D.M. 18 settembre 1997, presentano le seguenti caratteristiche:

- un numero di dipendenti inferiore alle 250 unità;
- un fatturato non superiore a 40 milioni di euro o, in alternativa, un totale attività non superiore a 27 milioni di euro;
- il possesso del requisito di indipendenza (capitale o diritti di voto non detenuti per almeno il 25% da una sola impresa, oppure, congiuntamente da più imprese non conformi alla definizione di PMI).

Il beneficio trova applicazione solo a condizione che le stesse PMI siano nell'ambito di distretti industriali o di filiere produttive e si aggregino in un numero non inferiore a dieci utilizzando nuove strutture consortili o altri strumenti contrattuali. Resta da chiarire quali siano le spese ammissibili nonché sarà compito della circolare esplicativa definire il concetto di innovazione informatica.

L'applicazione della detassazione sulle sinergie informatiche è del tutto simile a quella già vista prima per le spese di ricerca e sviluppo. La deduzione sembrerebbe riguardare l'ammontare delle spese sostenute da ciascuna delle imprese che concorrono alla realizzazione degli investimenti finalizzati a sinergie nelle innovazioni informatiche.

Spese sostenute per stage aziendali

Il legislatore ha previsto anche una detassazione per le spese sostenute per stage aziendali destinati a studenti di corsi di istruzione secondaria o universitaria, ovvero a diplomati o laureati per i quali non sia trascorso più di un anno dal termine del relativo corso di studi. In tali spese, si ritiene che possano rientrare tutte quelle necessarie a consentire l'espletamento dello stage da parte degli studenti o neo diplomati/laureati.

Ad esempio, si ritengono oggetto di agevolazione i compensi erogati agli stagisti, la copertura assicurativa, eventuali rimborsi spese, ecc.. Anche in questo caso,

come per le spese fieristiche, viene prevista una detassazione integrale delle spese per stage sostenute.

Spese sostenute per la quotazione

La norma prevede anche una detassazione per le spese sostenute per l'ammissione in un mercato regolamentato di uno Stato membro dell'Unione Europea. Le spese da agevolare sono rappresentate, per esempio, dalle spese per consulenze legali e fiscali, i contributi da versare per la quotazione, le spese pubblicitarie previste dalla legge ed ogni altro onere direttamente collegato.

Tale disposizione si ricollega a quella contenuta nell'art.11 dello stesso D.L. n.269 che prevede il c.d. "premio di quotazione in borsa", che consiste nella possibilità di applicare, per il periodo d'imposta nel corso del quale è stata disposta l'ammissione alla quotazione e per i due periodi d'imposta successivi, un'aliquota d'imposta ridotta del 20%, fino a concorrenza di un ammontare di reddito complessivo netto dichiarato non superiore a 30 milioni di euro.

Monitoraggio e attestazione

Ai sensi del co.2-bis dello stesso articolo, per consentire un efficace monitoraggio dell'andamento degli investimenti detassati è previsto, a carico dei soggetti beneficiari dell'agevolazione, un onere di rilevazione progressiva dei dati "su apposito prospetto sezionale" sottoscritto dal legale rappresentante.

Inoltre, a consuntivo deve essere effettuata una successiva comunicazione all'Agenzia delle Entrate utilizzando appositi prospetti stabiliti da un provvedimento del Direttore della medesima Agenzia.

Infine, per assicurare l'effettività del sostenimento dei costi oggetto di agevolazione è richiesta dal co.3, dell'art.1 in commento un'attestazione di effettività rilasciata dal Presidente del collegio sindacale della società che sostiene le spese, se esistente, oppure da un revisore dei conti, oppure da un professionista iscritto nell'albo dei revisori, dei dottori commercialisti, dei ragionieri o dei consulenti del lavoro, oppure, infine, da un responsabile di un centro di assistenza fiscale (CAF).



“626” - Sicurezza Lavoro

Si sono svolti i Corsi organizzati dal Consorzio di Formazione Orafi Gioiellieri.

Lunedì 29 marzo scorso, presso il Palazzo Mostre di Valenza, sono partiti i Corsi di formazione organizzati dal Consorzio di Formazione Orafi Gioiellieri, con il patrocinio della Associazione Orafa Valenzana, e in collaborazione con l'A.S.L. Azienda Sanitaria Locale n. 21, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Alessandria, l'Ufficio Provinciale del Lavoro di Alessandria e la Croce Rossa Italiana, sezione di Alessandria.

I corsi sono rivolti a formare:

1) Datori di lavoro responsabili servizi di prevenzione e protezione in materia di sicurezza ed igiene del lavoro secondo quanto disposto dal D.Lgs. 626/94 e 242/96.

2) Responsabile dei lavoratori per la sicurezza.

3) Incaricati attuazione misure di prevenzione incendi, pronto soccorso, salvataggio, gestione emergenza.

Infatti, il datore di lavoro può svolgere direttamente i compiti di prevenzione e protezione nel caso di aziende artigiane ed industriali che occupano fino a 30 addetti e di altre aziende che occupano fino a 200 addetti. Nel caso in cui il datore di lavoro decida di svolgere direttamente i compiti di responsabile del servizio di prevenzione e protezione deve dal 1° gennaio 1997 frequentare obbligatoriamente un corso di formazione.

Ugualmente è noto che tra i lavoratori viene eletto o designato il responsabile per la sicurezza che collabora a tutti gli adempimenti previsti in tema di sicurezza sul lavoro e quindi deve essere adeguatamente formato.

Infine, la legge prevede che l'incaricato

per le misure di prevenzione incendi, pronto soccorso, salvataggio e gestione emergenza, debba ricevere una adeguata informazione e formazione. Si ricorda che tutte le aziende di nuova costituzione o che abbiano mutato sostanzialmente struttura sociale sono tenute a far frequentare il corso al datore di lavoro e/o al personale dipendente.



Il programma prevede:

CORSO 1 - Datori di lavoro responsabili servizi di prevenzione e protezione in materia di sicurezza ed igiene del lavoro secondo quanto disposto dal D.Lgs. 626/94 e 242/96.

16 ore così suddivise

4 ore	Vigili del Fuoco
4 ore	Pronto soccorso CRI
4 ore	ASL
4 ore	Ispettorato del lavoro

CORSO 2 - Responsabile dei lavoratori per la sicurezza.

36 ore così suddivise:

8 ore	ASL
8 ore	Ispettorato del Lavoro
8 ore	Vigili del Fuoco
12 ore	Pronto soccorso CRI

CORSO 3 - Incaricati attuazione misure di prevenzione incendi, pronto soccorso, salvataggio, gestione emergenza.

20 ore così suddivise:

8 ore	Vigili del Fuoco
12 ore	Pronto soccorso CRI

Info.:

**CONSORZIO
DI FORMAZIONE
ORAFI
GIOIELLIERI**

15048 VALENZA (AL)

Piazza Don Minzoni, 1

Tel. 0131.941851

Fax 0131.946609

aov@interbusiness.it



Formazione per il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza: articolo 22 del D.Lgs.626/94

Per opportuna informazione nel seguito riportiamo il testo di tale articolo ricordando che è stato pubblicato nella G.U. n. 174 del 29/7/2003 il D. Lgs. 23 giugno 2003, n. 195 modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, per l'individuazione delle capacità e dei requisiti professionali richiesti agli addetti ed ai responsabili dei servizi di prevenzione e protezione dei lavoratori, a norma dell'articolo 21 della legge 1° marzo 2002, n. 39. (di cui riportiamo il testo). La modifica legislativa si è resa necessaria per dare attuazione alla sentenza della Corte di Giustizia europea che ha condannato il nostro Paese per non aver individuato, conformemente alle indicazioni della direttiva 89/391/CEE, recepita con D. Lgs. 626/94, le capacità e le attitudini che devono possedere i soggetti designati per i servizi di protezione e prevenzione aziendale. Tale decreto è entrato in vigore il 13 agosto 2003.

DECRETO LEGISLATIVO 626/94

Attuazione delle direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE e 90/679/CEE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro. 19 Settembre 1994, n° 626

Art. 22 Formazione dei lavoratori



1. Il datore di lavoro, assicura che ciascun lavoratore, ivi compresi i lavoratori di cui all'art. 1, comma 3, riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di sicurezza e di salute, con particolare riferimento al proprio posto di lavoro e alle proprie mansioni.

2. La formazione deve avvenire in occasione:

- a) dell'assunzione;
- b) del trasferimento o cambiamento di mansioni;
- c) dell'introduzione di nuove attrezzature di lavoro o di nuove tecnologie, di nuove sostanze e preparati pericolosi.

3. La formazione deve essere periodicamente ripetuta in relazione all'evoluzione dei rischi ovvero all'insorgenza di nuovi rischi.

4. Il rappresentante per la sicurezza ha diritto ad una formazione particolare in materia di salute e sicurezza, concernente la normativa in materia di sicurezza e salute e i rischi specifici esistenti nel proprio ambito di rappresentanza, tale da assicurargli adeguate nozioni sulle principali tecniche di controllo e prevenzione dei rischi stessi.

5. I lavoratori incaricati dell'attività di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di pronto soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza, devono essere adeguatamente formati.

6. La formazione dei lavoratori e quella dei loro rappresentanti di cui al comma 4 deve avvenire, in collaborazione con gli organismi paritetici di cui all'art. 20, durante l'orario di lavoro e non può comportare oneri economici a carico dei lavoratori.

7. I Ministri del lavoro e della previdenza sociale e della sanità, sentita la commissione consultiva permanente, possono stabilire i contenuti minimi della formazione dei lavoratori, dei rappresentanti per la sicurezza e dei datori di lavoro di cui all'art. 10, comma 3, tenendo anche conto delle dimensioni e della tipologia delle imprese.

DECRETO LEGISLATIVO 23 giugno 2003, n.195

Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, per l'individuazione delle capacità e dei requisiti professionali richiesti agli addetti ed ai responsabili dei servizi di prevenzione e protezione dei lavoratori, a norma dell'articolo 21 della legge 1° marzo 2002, n. 39

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 76 e 87 della Costituzione;
Vista la legge 1° marzo 2002, n. 39, legge comunitaria per l'anno 2001, ed in particolare l'articolo 21;
Vista la preliminare deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 31 gennaio 2003;

Acquisito il parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano;

Acquisiti i pareri delle competenti Commissioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica;
Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 19 giugno 2003;

Sulla proposta del Ministro per le politiche comunitarie e del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze, degli affari esteri, della giustizia, della salute, delle attività produttive, per la funzione pubblica e per gli affari regionali;

E m a n a
il seguente decreto legislativo:

Art. 1.

Modifiche al decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626 1. Al comma 1, lettera e), dell'articolo 2 del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni, le parole:

«attitudini e capacità adeguate» sono sostituite dalle seguenti:

«delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 8-bis».

2. Al comma 2 dell'articolo 8 del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni, le parole: «di attitudini e capacità adeguate» sono sostituite dalle seguenti: «delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 8-bis».

3. Al comma 8, dell'articolo 8 del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni, le parole: «attitudini e capacità adeguate» sono sostituite dalle seguenti: «le capacità e i requisiti professionali di cui all'articolo 8-bis».

Avvertenza:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto dall'amministrazione competente per materia, ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3 del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con D.P.R. 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine, di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Per le direttive CEE vengono forniti gli estremi di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee (GUCE).



Note alle premesse:

- L'art. 76 della Costituzione stabilisce che l'esercizio della funzione legislativa non può essere delegato al Governo se non con determinazione di principi e criteri direttivi e soltanto per tempo limitato e per oggetti definiti.

- L'art. 87 della Costituzione conferisce, tra l'altro, al Presidente della Repubblica il potere di promulgare le leggi e di emanare i decreti aventi valore di legge ed i regolamenti.

- La legge 1° marzo 2002, n. 39, reca: «Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Legge comunitaria 2001.

L'art. 21, così recita:

«Art. 21 (Delega al Governo per l'esecuzione della sentenza della Corte di giustizia delle Comunità europee del 15 novembre 2001, nella causa C-49/00 e parziale attuazione). - 1. Il Governo e' delegato ad emanare, nel termine di cui al comma 1 dell'art. 1 della presente legge, un decreto legislativo recante le modifiche al decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni, necessarie ai fini dell'adeguamento ai principi e criteri affermati dalla sentenza della Corte di giustizia delle Comunità europee del 15 novembre 2001, nella causa C-49/00. Il decreto legislativo e' emanato con le modalita' di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 1, e nel rispetto dei principi e dei criteri stabiliti nell'art. 2.

2. L'art. 4, comma 1, del citato decreto legislativo n. 626 del 1994, e' sostituito dal seguente: "1. Il datore di lavoro, in relazione alla natura dell'attivita' dell'azienda ovvero dell'unita' produttiva, valuta tutti i rischi per la sicurezza e per la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, anche nella scelta delle attrezzature di lavoro e delle sostanze o dei preparati chimici impiegati, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro".

3. All'art. 8, comma 6, del citato decreto legislativo n. 626 del 1994, dopo la parola: "lavoro", la parola: "puo'" e' sostituita dalla seguente: "deve".

4. Agli eventuali oneri derivanti dall'applicazione dei commi 1, 2 e 3 si provvede ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d).».

Note all'art. 1:

- Il decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, reca: «Attuazione delle direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE, 90/679/CEE, 93/88/CEE, 95/63/CE, 97/42, 98/24 e 99/38 riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro». Il testo dell'art. 2, così come modificato dal decreto qui pubblicato, così recita:

«Art. 2 (Definizioni). - 1. Agli effetti delle disposizioni di cui al presente decreto si intendono per:

a) **lavoratore:** persona che presta il proprio lavoro alle dipendenze di un datore di lavoro, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari, con rapporto di lavoro subordinato anche speciale. Sono equiparati i soci lavoratori di cooperative o di società, anche di fatto, che prestino la loro attività per conto delle società e degli enti stessi, e gli utenti dei servizi di orientamento o di formazione scolastica, universitaria e professionale avviati presso datori di lavoro per agevolare o per perfezionare le loro scelte professionali. Sono altresì equiparati gli allievi degli istituti di istruzione ed universitari e i partecipanti a corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, macchine, apparecchi ed attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici. I soggetti di cui al precedente periodo non vengono computati ai fini della determinazione del numero dei lavoratori dal quale il presente decreto fa discendere particolari obblighi;

b) **datore di lavoro:** il soggetto titolare del rapporto di

lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'organizzazione dell'impresa, ha la responsabilità dell'impresa stessa ovvero dell'unità produttiva, quale definita ai sensi della lettera i), in quanto titolare dei poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale;

c) **servizio di prevenzione e protezione dai rischi:** insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali nell'azienda, ovvero unità produttiva;

d) **medico competente:** medico in possesso di uno dei seguenti titoli:

1) specializzazione in medicina del lavoro o in medicina preventiva dei lavoratori e psicotecnica o in tossicologia industriale o in igiene industriale o in fisiologia ed igiene del lavoro o in clinica del lavoro o in igiene e medicina preventiva o in medicina legale e delle assicurazioni ed altre specializzazioni individuate, ove necessario, con decreto del Ministro della sanità di concerto con il Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica;

2) docenza o libera docenza in medicina del lavoro o in medicina preventiva dei lavoratori e psicotecnica o in tossicologia industriale o in igiene industriale o in fisiologia ed igiene del lavoro;

3) autorizzazione di cui all'art. 55 del decreto legislativo 15 agosto 1991, n. 277;

e) **responsabile del servizio di prevenzione e protezione:** persona designata dal datore di lavoro in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'art. 8-bis;

f) **rappresentante dei lavoratori per la sicurezza:** persona, ovvero persone, eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro, di seguito denominato rappresentante per la sicurezza;

g) **prevenzione:** il complesso delle disposizioni o misure adottate o previste in tutte le fasi dell'attività lavorativa per evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della salute della popolazione e dell'integrità dell'ambiente esterno;

h) **agente:** l'agente chimico, fisico o biologico, presente durante il lavoro e potenzialmente dannoso per la salute;

i) **unità produttiva:** stabilimento o struttura finalizzata alla produzione di beni o servizi, dotata di autonomia finanziaria e tecnico-funzionale».

- Il testo dell'art. 8 del decreto legislativo n. 626/1994, così come modificato dal decreto qui pubblicato, così recita:

«Art. 8 (Servizio di prevenzione e protezione). - 1. Salvo quanto previsto dall'art. 10, il datore di lavoro organizza all'interno dell'azienda, ovvero dell'unità produttiva, il servizio di prevenzione e protezione, o incarica persone o servizi esterni all'azienda, secondo le regole di cui al presente articolo.

2. Il datore di lavoro designa all'interno dell'azienda ovvero dell'unità produttiva, una o più persone da lui dipendenti per l'espletamento dei compiti di cui all'art. 9, tra cui il responsabile del servizio in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'art. 8-bis previa consultazione del rappresentante per la sicurezza.

3. I dipendenti di cui al comma 2 devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati per lo svolgimento dei compiti loro assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del proprio incarico.

4. Salvo quanto previsto dal comma 2, il datore di lavoro può avvalersi di persone esterne all'azienda in

possesso delle conoscenze professionali necessarie per integrare l'azione di prevenzione o protezione;

5. L'organizzazione del servizio di prevenzione e protezione all'interno dell'azienda, ovvero dell'unità produttiva, e' comunque obbligatoria nei seguenti casi:

a) nelle aziende industriali di cui all'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1988, n. 175, e successive modifiche, soggette all'obbligo di dichiarazione o notifica, ai sensi degli articoli 4 e 6 del decreto stesso;

b) nelle centrali termoelettriche;

c) negli impianti e laboratori nucleari;

d) nelle aziende per la fabbricazione e il deposito separato di esplosivi, polveri e munizioni;

e) nelle aziende industriali con oltre duecento dipendenti;

f) nelle industrie estrattive con oltre cinquanta lavoratori dipendenti;

g) nelle strutture di ricovero e cura sia pubbliche sia private.

6. Salvo quanto previsto dal comma 5, se le capacità dei dipendenti all'interno dell'azienda ovvero dell'unità produttiva sono insufficienti, il datore di lavoro deve far ricorso a persone o servizi esterni all'azienda, previa consultazione del rappresentante per la sicurezza.

7. Il servizio esterno deve essere adeguato alle caratteristiche dell'azienda, ovvero unità produttiva, a favore della quale e' chiamato a prestare la propria opera, anche con riferimento al numero degli operatori.

8. Il responsabile del servizio esterno deve possedere le capacità e i requisiti professionali di cui all'art. 8 bis.

9. Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, con decreto di concerto con i Ministri della sanità e dell'industria, del commercio e dell'artigianato, sentita la commissione consultiva permanente, può individuare specifici requisiti, modalità e procedure, per la certificazione dei servizi, nonché il numero minimo degli operatori di cui ai commi 3 e 7.

10. Qualora il datore di lavoro ricorra a persone o servizi esterni egli non e' per questo liberato dalla propria responsabilità in materia.

11. Il datore di lavoro comunica all'ispettorato del lavoro e alle unità sanitarie locali territorialmente competenti il nominativo della persona designata come responsabile del servizio di prevenzione e protezione interno ovvero esterno all'azienda. Tale comunicazione e' corredata da una dichiarazione nella quale si attesti con riferimento alle persone designate:

a) i compiti svolti in materia di prevenzione e protezione;

b) il periodo nel quale tali compiti sono stati svolti;

c) il curriculum professionale.».

Art. 2.

Inserimento dell'art. 8-bis dopo l'articolo 8 del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626 1. Dopo l'articolo 8 del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni, e' inserito il seguente: «Art. 8-bis (Capacità e requisiti professionali degli addetti e dei responsabili dei servizi di prevenzione e protezione interni o esterni). - 1. Le capacità ed i requisiti professionali dei responsabili e degli addetti ai servizi di prevenzione e protezione interni o esterni devono essere adeguati alla natura dei rischi presenti sul luogo di lavoro e relativi alle attività lavorative.

2. Per lo svolgimento delle funzioni da parte dei soggetti di cui al comma 1, e' necessario essere in possesso di un titolo di studio non inferiore al diploma di istruzione secondaria superiore ed essere inoltre in possesso di un attestato di frequenza, con verifica dell'apprendimento, a specifici corsi di formazione adeguati alla natura dei rischi presenti sul luogo di lavoro e relativi alle attività lavorative. In sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sono indi-



viduati gli indirizzi ed i requisiti minimi dei corsi.

3. I corsi di formazione di cui al comma 2 sono organizzati dalle regioni e province autonome, dalle università, dall'ISPEL, dall'INAIL, dall'Istituto italiano di medicina sociale, dal Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, dall'amministrazione della Difesa, dalla Scuola superiore della pubblica amministrazione, dalle associazioni sindacali dei datori di lavoro o dei lavoratori o dagli organismi paritetici. Altri soggetti formatori possono essere individuati in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.

4. Per lo svolgimento della funzione di responsabile del servizio prevenzione e protezione, oltre ai requisiti di cui al comma 2, è necessario possedere un attestato di frequenza, con verifica dell'apprendimento, a specifici corsi di formazione in materia di prevenzione e protezione dei rischi, anche di natura ergonomica e psico-sociale, di organizzazione e gestione delle attività tecnico amministrative e di tecniche di comunicazione in azienda e di relazioni sindacali.

5. I responsabili e gli addetti dei servizi di prevenzione e protezione sono tenuti a frequentare corsi di aggiornamento secondo indirizzi definiti in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, con cadenza almeno quinquennale.

6. Coloro che sono in possesso di laurea triennale di "Ingegneria della sicurezza e protezione" o di "Scienze della sicurezza e protezione" o di "Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro" sono esonerati dalla frequenza ai corsi di formazione di cui al comma 2.

7. È fatto salvo l'articolo 10.

8. Gli organismi statali di formazione pubblici, previsti al comma 3, organizzano i corsi di formazione secondo tariffe, determinate sulla base del costo effettivo del servizio, da stabilire, con le relative modalità di versamento, con decreto del Ministro competente per materia, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

9. Le amministrazioni pubbliche di cui al presente decreto, organizzano i corsi di formazione nei limiti delle risorse finanziarie proprie o con le maggiori entrate derivanti dall'espletamento di dette attività a carico dei partecipanti.

10. La partecipazione del personale delle pubbliche amministrazioni ai corsi di formazione di cui al presente articolo è disposta nei limiti delle risorse destinate dalla legislazione vigente alla formazione del personale medesimo.»

Art. 3

Norma transitoria e clausola di cedevolezza

1. Possono svolgere l'attività di addetto o di responsabile del servizio di prevenzione e protezione coloro che dimostrino di svolgere l'attività medesima, professionalmente o alle dipendenze di un datore di lavoro, da almeno sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto. Tali soggetti sono tenuti a conseguire un attestato di frequenza ai corsi di formazione di cui all'articolo 2, primo capoverso, comma 2, entro un anno dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

2. Fino all'istituzione dei corsi di formazione di cui all'articolo 2, primo capoverso, comma 2, possono svolgere l'attività di addetto o di responsabile del servizio di prevenzione e protezione coloro che, in possesso di un titolo di studio non inferiore al diploma di istruzione secondaria superiore, abbiano frequentato corsi di formazione organizzati da enti e organismi pubblici o da altri soggetti ritenuti idonei dalle regioni. Tali corsi devono essere rispondenti ai contenuti minimi di formazione di cui all'articolo 3 del decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale e del Ministro della sanità in data 16 gennaio 1997, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 27 del 3 febbraio 1997.

3. In relazione a quanto disposto dall'articolo 117, quinto comma della Costituzione, le norme del presente decreto afferenti a materie di competenza legislativa delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, che non abbiano ancora provveduto ad adeguarsi, con riferimento ai requisiti e capacità dei responsabili e degli addetti ai servizi di prevenzione e protezione, alla sentenza della Corte di giustizia della Comunità europea del 15 novembre 2001, nella causa n. 49/00, si applicano sino alla data di entrata in vigore della normativa di adeguamento di ciascuna regione e provincia autonoma, nel rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e dei principi fondamentali desumibili dal presente decreto.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Note all'art. 3:

- Il decreto del Ministro della sanità 16 gennaio 1997 reca: «Definizioni dei casi di riduzione della frequenza della visita degli ambienti di lavoro da parte del medico competente.».

- L'art. 117, quinto comma della Costituzione, così recita: «Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, nelle materie di loro competenza, partecipano alle decisioni dirette alla formazione degli atti normativi comunitari e provvedono all'attuazione e all'esecuzione degli accordi internazionali e degli atti dell'Unione europea, nel rispetto delle norme di procedura stabilite da legge dello Stato, che disciplina le modalità di esercizio del potere sostitutivo in caso di inadempienza.» ■

Dato a Roma, addì 23 giugno 2003

CIAMPI

*Berlusconi, Presidente del Consiglio dei Ministri
Buttiglione, Ministro per le politiche comunitarie
Maroni, Ministro del lavoro e delle politiche sociali
Tremonti, Ministro dell'economia e delle finanze
Frattini, Ministro degli affari esteri
Castelli, Ministro della giustizia
Marzano, Ministro delle attività produttive
Mazzella, Ministro per la funzione pubblica
La Loggia, Ministro per gli affari regionali
Visto, il Guardasigilli: Castelli*

Gioielleria

in Abbiategrasso (MI)

**Negoziò di mq. 45 in immobile accuratamente ristrutturato, dotato delle più idonee misure di sicurezza, attivo da oltre 10 anni.
Arredamento razionale ed elegante, recentissimo, tre vetrine su due fronti**

C E D E S I

per ritiro dagli affari

Informazioni presso:

Segreteria ASCOM
Via Annoni, 14 - Abbiategrasso (MI)
Tel. 02.94967383



Contributi alle imprese 2004

Fiere estere, Qualità, Formazione, Basilea2

CONTRIBUTI IN CONTO SPESE DI PARTECIPAZIONE A MANIFESTAZIONI FIERISTICHE ESTERE

FINALITA'

L'iniziativa si propone di contribuire al miglioramento della conoscenza dei mercati internazionali da parte delle piccole e medie imprese della provincia di Alessandria promuovendo la loro partecipazione a manifestazioni fieristiche estere.

FORMA E MODALITA' D'INTERVENTO

L'intervento consiste nell'erogazione alle piccole e medie imprese aventi sede o unità locale produttiva in provincia di Alessandria di un contributo rivolto a ridurre i costi sostenuti per la loro partecipazione alle mostre e fiere estere.

AMMONTARE DEI CONTRIBUTI

I contributi sono pari al 50% della spesa per la locazione della sola area espositiva (mq. utilizzati per tariffa di locazione), con esclusione di qualunque altro onere per imposte, allestimenti, spese accessorie, ecc. L'importo massimo dei contributi non può tuttavia superare 2.250,00 Euro per azienda in ragione d'anno.

ESCLUSIONI E LIMITAZIONI

Sono escluse dai contributi:

- le partecipazioni a manifestazioni per le quali la Camera di Commercio abbia già concesso tre contributi, anche non consecutivi;
- le partecipazioni a manifestazioni organizzate direttamente dalla Camera di

Commercio, o i cui costi di partecipazione siano già parzialmente o totalmente a carico della Camera stessa o di un organismo di emanazione camerale;

- le partecipazioni in qualche modo già agevolate dalla pubblica amministrazione anche sotto forma di organizzazione della

vamente eccedere il 25% delle risorse destinate all'iniziativa;

- le domande sono soddisfatte secondo l'ordine cronologico di presentazione e fino alla concorrenza degli stanziamenti annuali posti a bilancio nell'anno di riferimento;

- devono essere osservate le disposizioni in materia di "aiuti di stato" previsti dalle norme comunitarie.

PROCEDURA

Le domande di concessione dei contributi vanno presentate su appositi moduli e devono essere accompagnate dalla seguente documentazione:

- copia della fattura emessa dall'ente organizzatore a carico dell'impresa comprovante la spesa sostenuta;
- copia della contabile bancaria comprovante l'avvenuto pagamento.

REGOLAMENTO

Le norme per accedere ai contributi sono definite da un apposito Regolamento che è possibile scaricare insieme al modulo di domanda (112 Kb).

Il suddetto modulo può essere:

- stampato e successivamente compilato a mano
- compilato nel formato .pdf

disponibile su questo sito e poi stampato

- compilato a mano utilizzando moduli in originale disponibili presso l'ufficio Promozione o inviati a stretto giro di posta su richiesta fatta a mezzo telefono, fax o e-mail (vedi info).

Esso deve quindi essere debitamente firmato, completato dalla documentazione richiesta, trasmesso all'ufficio Promozione della Camera di Commercio con consegna a mano o a mezzo posta ordinaria.

Si riporta per opportuna conoscenza delle aziende quanto il Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Alessandria, approvando i regolamenti di alcuni programmi di agevolazione alle imprese della provincia che la Camera attuerà nel 2004. In particolare gli interventi previsti si riferiscono alle seguenti quattro iniziative:

- Contributi in conto spese di partecipazione a manifestazioni fieristiche estere.
- Contributi per l'adozione dei sistemi di garanzia della qualità e di gestione ambientale.
- Contributi per la formazione continua del personale delle imprese.
- Contributi per l'adozione di procedure organizzative previste dall'accordo interbancario di Basilea 2.

I nuovi regolamenti sono sostanzialmente invariati rispetto a quelli del 2003.

Tuttavia, di seguito si rivedono nel dettaglio. Si segnala altresì che sarà possibile utilizzare la modulistica presente sul sito www.al.camcom.it

partecipazione stessa;

- le partecipazioni a manifestazioni che non si svolgono sotto la diretta responsabilità e controllo dell'ente organizzatore ufficiale;
- le domande delle aziende che non sono in regola con le prescritte iscrizioni camerali e con il pagamento del diritto annuale.

Valgono inoltre le seguenti limitazioni:

- l'ammontare dei contributi per ogni singola manifestazione non deve complessi-



CONTRIBUTI PER L'ADOZIONE DEI SISTEMI DI GESTIONE DELLA QUALITÀ E DI GESTIONE AMBIENTALE

FINALITÀ

L'iniziativa si propone di contribuire al miglioramento dell'efficienza, della competitività e dell'impatto ambientale delle piccole e medie imprese della provincia promuovendo l'adozione di sistemi qualità e di sistemi di gestione ambientale destinati all'ottenimento della certificazione secondo la norma UNI EN ISO 9001:2000 e la norma UNI EN ISO 14001 o la registrazione dell'organizzazione secondo il Regolamento CE n. 761/2001 (EMAS).

FORMA E MODALITÀ DI INTERVENTO

L'intervento consiste nell'assegnazione di contributi a fondo perduto alle piccole e medie imprese che per la prima volta conseguano, in proprie unità operative non temporanee della provincia di Alessandria, uno o entrambi i seguenti obiettivi:

Obiettivo A: effettuazione dello studio iniziale di fattibilità (check-up) rivolto alla realizzazione di un sistema di gestione qualità o dell'analisi ambientale iniziale rivolta alla realizzazione di un sistema di gestione ambientale.

Obiettivo B: certificazione di conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2000 (Vision), o alla norma UNI EN ISO 14001, o la registrazione dell'organizzazione (EMAS).

AMMONTARE DEI CONTRIBUTI

I contributi sono stabiliti nella seguente misura a seconda dell'obiettivo raggiunto:

Obiettivo A: 50% del costo della consulenza relativa allo studio iniziale di fattibilità, con il massimo di Euro 800,00

Obiettivo B: Euro 2.600,00 a seguito dell'ottenimento della certificazione o della registrazione.

ESCLUSIONI E LIMITAZIONI

Sono escluse dai contributi:

- le imprese che procedono alla certificazione secondo la norma UNI EN ISO 9001:2000 (Vision) essendo già in possesso della certificazione secondo una

delle norme UNI EN ISO 9000:94;

- le imprese che abbiano già ottenuto il medesimo contributo per l'adozione di un sistema di gestione ambientale (ISO 14001 o EMAS);
- le imprese che per gli stessi obiettivi abbiano ottenuto o fatto domanda per ottenere altre agevolazioni pubbliche;
- le imprese che non siano in regola con le prescritte iscrizioni camerali e con il pagamento del diritto annuale.

Valgono inoltre le seguenti limitazioni:

- le domande sono soddisfatte secondo l'ordine cronologico di presentazione e fino alla concorrenza degli stanziamenti posti a bilancio nell'anno di riferimento;
- devono essere osservate le disposizioni in materia di "aiuti di stato" previsti dalle norme comunitarie.

PROCEDURA

Le domande di concessione dei contributi vanno presentate su appositi moduli entro il 31 gennaio 2005 e devono riferirsi ad obiettivi realizzati nel 2004.

Le domande devono essere accompagnate, a seconda dell'obiettivo a cui si riferiscono, dai seguenti documenti:

Obiettivo A: copia dello studio iniziale di fattibilità o dell'analisi ambientale e copia della fattura relativa allo studio iniziale di fattibilità o dell'analisi ambientale rilasciata dal consulente;

Obiettivo B: copia del certificato di conformità del sistema qualità o del sistema di gestione ambientale rilasciati da un organismo di certificazione accreditato dal Sincert, ovvero da un organismo di certificazione internazionale accreditato da un ente analogo al Sincert, o copia dell'attestazione rilasciata dall'organismo previsto dall'art. 6 del Regolamento CE n. 761/2001 nel caso della registrazione EMAS.

REGOLAMENTO

Le norme per accedere ai contributi sono definite da un apposito Regolamento che è possibile scaricare insieme al modulo di domanda (240 Kb).

Il suddetto modulo può essere:

- stampato e successivamente compilato a mano
- compilato nel formato .pdf disponibile su questo sito e poi stampato
- compilato a mano utilizzando moduli in originale disponibili presso l'ufficio

Promozione o inviati a stretto giro di posta su richiesta fatta a mezzo telefono, fax o e-mail (vedi info)

Esso deve quindi essere debitamente firmato, completato dalla documentazione richiesta, trasmesso all'ufficio Promozione della Camera di Commercio con consegna a mano o a mezzo posta ordinaria.

CONTRIBUTI PER LA FORMAZIONE CONTINUA DEL PERSONALE DELLE IMPRESE

FINALITÀ

L'iniziativa si propone di migliorare la qualificazione del personale operante nelle piccole e medie imprese della provincia di Alessandria promuovendo la sua partecipazione ad iniziative di formazione e di aggiornamento professionale.

FORMA E MODALITÀ DI INTERVENTO

L'intervento consiste nell'assegnazione di contributi alle piccole e medie imprese della provincia a fronte delle spese da esse sostenute per la partecipazione dei propri dipendenti e titolari (titolari di imprese individuali, soci delle società di persone con esclusione dei soci accomandanti, amministratori delle società di capitale) e del proprio personale dipendente a corsi di formazione ed aggiornamento professionale i cui contenuti siano specificamente rivolti a tematiche aziendali, con esclusione dei corsi di lingue straniere. Sono prese in considerazione soltanto le spese, strettamente riferite al servizio didattico formativo, risultanti dalle fatture emesse dai soggetti organizzatori. Questi ultimi devono prevedere esplicitamente fra i propri scopi societari o istituzionali lo svolgimento, anche se non esclusivo, dell'attività di formazione.

AMMONTARE DEI CONTRIBUTI

I contributi sono pari al 50% delle spese sostenute per gli interventi previsti dall'iniziativa, con un massimo di Euro 800,00 per azienda in ragione d'anno.

ESCLUSIONI E LIMITAZIONI

Sono escluse dai contributi:

- le iniziative formative il cui costo per l'impresa sia uguale o inferiore a Euro 250,00;



- le iniziative formative organizzate direttamente dalla Camera di Commercio o da un organismo di emanazione camerale;
- le iniziative formative per le quali le agenzie che le gestiscono beneficiano di specifici fondi pubblici (europei, nazionali, regionali, ecc.);
- le iniziative formative per le quali l'impresa abbia ottenuto o fatto domanda per ottenere altre agevolazioni pubbliche;
- le domande presentate dalle aziende che non sono in regola con le prescritte iscrizioni camerali e con il pagamento del diritto annuale.

Valgono inoltre le seguenti limitazioni:

- le domande sono soddisfatte secondo l'ordine cronologico di presentazione e fino alla concorrenza degli stanziamenti annuali posti a bilancio nell'anno di riferimento;
- devono essere osservate le disposizioni in materia di "aiuti di stato" previsti dalle norme comunitarie.

PROCEDURA

Le domande di concessione dei contributi vanno presentate su appositi moduli entro il 31 dicembre 2004.

Le domande devono essere accompagnate, per ogni iniziativa formativa, dalle copie delle fatture, emesse nel 2004, comprovanti le spese sostenute con l'indicazione dei nominativi delle persone che vi hanno partecipato, dalle copie del programma didattico e dai documenti ritenuti utili per la corretta applicazione delle disposizioni previste dal regolamento. Dalla documentazione devono risultare i nominativi delle persone che hanno partecipato alle iniziative formative oggetto delle domande.

REGOLAMENTO

Le norme per accedere ai contributi sono definite da un apposito Regolamento che è possibile scaricare insieme al modulo di domanda (221 Kb).

Il suddetto modulo può essere:

- stampato e successivamente compilato a mano
 - compilato nel formato .pdf disponibile su questo sito e poi stampato
 - compilato a mano utilizzando moduli in originale disponibili presso l'ufficio Promozione o inviati a stretto giro di posta su richiesta fatta a mezzo telefono, fax o e-mail (vedi info)
- Esso deve quindi essere debitamente fir-

mato, completato dalla documentazione richiesta, trasmesso all'ufficio Promozione della Camera di Commercio con consegna a mano o a mezzo posta ordinaria.

CONTRIBUTI ALLE IMPRESE PER FACILITARE L'ADOZIONE DI PROCEDURE ORGANIZZATIVE DETTATE DAL NUOVO ACCORDO INTERBANCARIO DI BASILEA 2

FINALITA'

L'iniziativa si propone di incentivare, attraverso la concessione di specifici contributi, le piccole e medie imprese della provincia di Alessandria ad adottare metodologie di organizzazione, controllo interno e certificazione contabile utili ai fini di predisporre le proprie strutture amministrative e contabili alla corretta applicazione dei meccanismi di concessione del credito che entreranno in vigore nel 2006 in seguito al Nuovo Accordo di Basilea (c.d. Basilea 2).

FORMA E MODALITA' DI INTERVENTO

L'intervento consiste nell'assegnazione una tantum di contributi a fondo perduto alle piccole e medie imprese aventi sede operativa in provincia di Alessandria che per la prima volta conseguano uno o entrambi i seguenti obiettivi:

Obiettivo A: adozione di modelli di organizzazione e gestione dei processi amministrativi e contabili mediante l'applicazione di adeguate metodologie di controllo interno (internal auditing), anche ai fini della normativa sulla responsabilità amministrativa di cui al Decreto Legislativo 231/2001 e successive modifiche ed integrazioni. Il raggiungimento dell'obiettivo A è comprovato dalla parcella o fattura definitiva che comprova l'esecuzione dell'intervento una tantum previsto dall'obiettivo stesso eseguito da uno dei seguenti soggetti: Dottori Commercialisti, Ragionieri, Revisori contabili e Società di revisione contabile iscritti ai rispettivi Albi, Collegi, Ruoli di legge.

Obiettivo B: certificazione di bilancio. Il raggiungimento dell'obiettivo B è comprovato dal rilascio della relazione di revisione contabile (c.d. certificazione contabile) rilasciata da una società di revisione contabile iscritta nello specifico Albo di legge.

AMMONTARE DEI CONTRIBUTI

L'ammontare dei contributi è il seguente:

Obiettivo A:

50% del costo della consulenza relativa all'intervento con il massimo di € 750,00;

Obiettivo B:

€ 2.500,00 a seguito dell'ottenimento della prima certificazione di bilancio.

ESCLUSIONI E LIMITAZIONI

Sono escluse dai contributi:

- le imprese che abbiano già ottenuto la certificazione di un precedente bilancio;
- le imprese che per gli stessi obiettivi abbiano ottenuto o fatto domanda per ottenere altre agevolazioni pubbliche;
- le imprese che non siano in regola con le prescritte iscrizioni ai Registri, Elenchi, Albi e Ruoli della Camera di Commercio o che non siano in regola con il pagamento del diritto annuale. Valgono inoltre le seguenti limitazioni:
- le domande sono soddisfatte fino alla concorrenza degli stanziamenti allo scopo previsti nel bilancio camerale dell'anno di riferimento, tenendo conto dell'ordine cronologico della loro presentazione;
- devono essere osservate le disposizioni in materia di "aiuti di stato" previsti dalle norme comunitarie.

PROCEDURA

Le domande di concessione dei contributi vanno presentate su appositi moduli entro il 31 dicembre 2004 e devono riferirsi ad obiettivi realizzati nel 2004.

A tale proposito fanno fede le date riportate sui documenti da allegare.

Le domande devono essere accompagnate, a seconda dell'obiettivo a cui si riferiscono, dai seguenti documenti:

Obiettivo A: copia della fattura o parcella definitiva relativa alla consulenza ricevuta, rilasciata da uno dei soggetti indicati all'articolo 2 del Regolamento, su cui sia evidenziato che l'intervento ha riguardato specificamente le finalità previste dall'obiettivo A.

Obiettivo B: copia della certificazione di bilancio rilasciata da una società di revisione contabile iscritta nello specifico Albo di legge da cui risulti che l'impresa ha ottenuto per la prima volta la certificazione del proprio bilancio.

Quest'ultima specificazione, se non prevista dall'attestazione, può eventualmente essere contenuta in separata dichiarazione della società di revisione, dichiarazione del professionista/società di revisione da



cui risulti l'iscrizione al Registro dei Revisori contabili ai sensi del Decreto Legislativo n. 88 del 27.1.1992 o all'Albo speciale delle società di revisione.

REGOLAMENTO

Le norme per accedere ai contributi sono definite da un apposito Regolamento che è possibile scaricare insieme al modulo di domanda (203 Kb).

Il suddetto modulo può essere:

- stampato e successivamente compilato a mano
- compilato nel formato pdf disponibile su questo sito e poi stampato
- compilato a mano utilizzando moduli in originale disponibili presso l'ufficio Promozione o inviati a stretto giro di posta su richiesta fatta a mezzo telefono, fax o e-mail (vedi info)

Esso deve quindi essere debitamente firmato, completato dalla documentazione richiesta, trasmesso all'ufficio Promozione della Camera di Commercio con consegna a mano o a mezzo posta ordinaria. ■

INFO.:

C.C.I.A.A. ALESSANDRIA
Ufficio Promozione - Contributi
camerali Rif.: Simona Gallo
15100 Alessandria - via Vochieri 58
Tel. 0131-313265/209/238
Fax 0131-313250
E-mail contributi@al.camcom.it
Orari: lunedì e giovedì:
8.30/13.00 - 14.30/16.30
martedì, mercoledì e venerdì:
8.30/13.00

Adozione nuovo modello di Carnet A.T.A.

L'Organizzazione mondiale delle Dogane ha approvato un nuovo modello di Carnet A.T.A. il cui rilascio **diverrà obbligatorio dal 18 dicembre 2004.**

Premesso che il rilascio dei nuovi modelli da parte delle Camere di Commercio avverrà dopo l'esaurimento delle vecchie scorte, si precisa che tutti i vecchi modelli, sia quelli in giacenza presso i nostri uffici, sia quelli acquistati dalle ditte, dovranno comunque essere emessi entro e non oltre il 17/12/2004.

I Carnet, regolarmente emessi entro tale data, saranno accettati dalle Autorità doganali per tutte le operazioni consentite, fino alla data di scadenza riportata sulla copertina verde di ogni formulario.

Il prezzo di vendita del nuovo modello, stabilito a livello nazionale sarà di Euro 50,00 al netto dell'IVA mentre rimarrà invariato il costo dei singoli fogli aggiuntivi e supplementari, fissato in Euro 0,50 ciascuno (al netto di IVA).

Le principali modifiche nella composizione del documento sono le seguenti:

- 1) Le "souches" sono raggruppate in un unico foglio per tipologia di utilizzo (export/re-import, import/re-import, transit) fino a consentire un massimo di quattroi viaggi, mentre i relativi volets in formato A4 seguono in successione per tipo e colore.
- 2) Il modello è in formato A4 con rilegatura sul bordo superiore.
- 3) La grammatura dei fogli, diversa da quella precedente, consente la stampa dei documenti attraverso comuni stampanti laser.
- 4) Nel caso di viaggi in numero superiore a 4 (dotazione standard), il titolare dovrà acquistare fogli aggiuntivi della specie "souches" e relativi fogli aggiuntivi della specie "volets".

Si ricorda che l'ufficio di **"Sportello Internazionalizzazione"** presso la C.C.I.A.A. (15100 Alessandria - via Vochieri 58 - Tel. 0131-313265/209/238 - Fax 0131-313250) è a disposizione per qualsiasi ulteriore approfondimento. ■



Vicenzaoro2 - Salone della Gemmologia - Oromacchine

Alla Fiera di Vicenza dal 12 al 17 giugno 2004

VICENZAORO2 è la naturale continuazione dell'appuntamento di gennaio di cui ripete l'ampiezza merceologica connotandosi come momento di verifica dei trend di mercato e delle tendenze della moda a metà anno. Appuntamento irrinunciabile è il **Salone della Gemmologia** a cui si affianca l'edizione estiva di **Oromacchine**, la più completa ed importante manifestazione mondiale dedicata esclusivamente ai macchinari ed alle attrezzature per la produzione orafa ed argentiera.

Pietre preziose e semipreziose, pietre sintetiche, presentate in una vasta gamma di tagli per le più diverse applicazioni e perle provenienti da ogni parte del mondo: questo è il Salone della Gemmologia.

Il Salone della Gemmologia offre ogni anno interessanti motivi di approfondimento: la **Gem Fest Europe**, il seminario di studi organizzato dal **Gemological Institute of America** con la partecipazio-

zione dei più autorevoli esperti internazionali del settore e la **Giornata Gemmologica** dedicata alla ricerca ed al marketing delle pietre organizzato dagli istituti italiani **CISGEM** ed **IRIGEM**. ■



Il Presidente dell'Ente Fiera Vicenza,
Manuela Dal Lago



VICENZAORO2 • Mostra internazionale di oreficeria, gioielleria, argenteria e orologi

OROMACCHINE • SALONE DELLA GEMMOLOGIA

Mostra di macchinari per l'oreficeria e preziosi. Strumenti gemmologici

12 - 17 GIUGNO 2004

| **Scheda** |

SETTORI MERCEOLOGICI

Oreficeria fine e commerciale, gioielleria, gioielleria in platino, argenteria industriale e a mano, bigiotteria d'argento, pietre preziose e semipreziose, pietre dure e ornamentali, perle naturali e coltivate, coralli, cammei, orologi da polso e da tasca, strumenti gemmologici, servizi, editoria specializzata. Macchinari e attrezzature per l'oreficeria e preziosi, accessori per orafi e argentieri.

Dati (edizione 2003)

AREA ESPOSITIVA: 56.000 mq.

ESPOSITORI: 1.523 di cui Italiani: 1.277 - Stranieri: 246 da 28 nazioni

OPERATORI: 13.324 di cui Italiani: 7.319 - Stranieri: 6.003 da 108 nazioni

INFO.: Fiera di Vicenza - Via dell'Oreficeria, 16 - 36100 VICENZA - Tel. 0444-969.111 - Fax 0444-969.000
info@vicenzafiera.it - www.vicenzafiera.it



Collettiva italiana a Juwelir cambio data

La manifestazione organizzata dall'ICE si svolgerà a Mosca dal **31 agosto al 7 settembre 2004.**

Come comunicato sul precedente numero di AOV NOTIZIE, l'ICE Istituto nazionale per il Commercio con l'Estero ha in programma l'organizzazione di una collettiva italiana alla fiera "JUWELIR", nell'ambito delle azioni svolte a sostenere e promuovere la diffusione del gioiello italiano nel mondo.

La manifestazione, non si svolgerà più dal 29 agosto al 7 settembre come precedentemente comunicato bensì dal 31 agosto al 7 settembre prossimi.

La Russia rappresenta, un'opportunità per le aziende italiane poiché il mercato della gioielleria ed oreficeria è in espansione da oltre 4 anni, con importazioni in crescita, ma soprattutto con un'accelerazione della produzione nazionale; la produzione principale (gioielleria in oro) ha registrato, infatti, un aumento del **27,6%** nei primi sei mesi del 2003. Le vendite ufficiali di gioielleria e oreficeria, secondo i dati del Comitato statale di statistica russo (Goskomstat), sono aumentate, in valore in dollari, di quasi il 23% nel primo semestre 2003, rispetto al 13,2% del primo semestre 2002 e al 16% dell'intero 2002 rispetto al 2001. La **Juwelir** è una fiera internazionale che rappresenta un tradizionale e importante appuntamento per le imprese del settore. Svoltasi per la prima volta 45 anni fa, la scorsa edizione ha registrato 100.000 visitatori, con la partecipazione di 700 produttori russi e 200 stranieri su una superficie di 35.000 mq. Il costo di partecipazione è di **circa a € 250,00 al mq.** (minimo 9 mq.) e comprende: lo stand, l'allestimento, la registrazione, l'inserimento nel catalogo, assicurazione, ecc.

Sarà realizzata un'azione pubblicitaria sulla presenza italiana alla fiera e nello stand ICE saranno a disposizione due interpreti, un fax e una fotocopiatrice.

Le ditte interessate a partecipare all'evento espositivo, potranno richiedere direttamente all'ICE tutte le informazioni necessarie.



Info.:



Istituto nazionale
per il Commercio
Estero
**AREA BENI
DI CONSUMO**
Via Liszt, 21
00144 ROMA EUR
Tel. 06.59921
Fax 06.5992-6918
<http://www.ice.it>
E-mail:
d.cosentini@ice.it

VicenzaOro in Russia

Da quattro anni il mercato della gioielleria in Russia è in costante espansione. Questo enorme bacino di utenza ha espresso solo una minima parte del suo potenziale e si presenta come una delle più promettenti opportunità.

Vicenzaoro Magazine realizzerà il suo primo numero in lingua russa "**VIORO MAGAZINE RUSSIA**", distribuito attraverso una importante mailing di operatori e negozi. Sarà inoltre presente alla **JUWELIR di Mosca** (31 agosto-7 settembre 2004). La tiratura sarà di 12.000 copie.

Per informazioni:

PENTASTUDIO
Redazione Vioro Magazine Russia
Tel. 0444.543133 Fax 0444.543466
e mail: pentastudio@pentastudio.it



International Jewellery Exhibition - Kuwait

Aperta esclusivamente agli operatori del settore, la manifestazione si svolge nell'ambito del Kuwait International Exhibition Centre dal 18 al 22 Maggio 2004.

La fiera, riconosciuta ufficialmente dall'UFI (Union des Foires International), lo scorso anno ha attirato l'attenzione a livello internazionale. Organizzata dalla *Kuwait International Fair Co.*, co-organizzata dalla *Layan Jewellery* e

con il supporto del Ministero del Commercio del Kuwait, l'evento è una piattaforma fondamentale per chi ha interesse ad esportare articoli di gioielleria in Kuwait e nei paesi limitrofi.

Dislocata su di un'area di oltre 7.000 metri quadrati, l'International Jewellery Exhibition, ha visto la presenza di 69 espositori, 54 dei quali stranieri, con l'India che ha partecipato con una consistente collettiva.

I visitatori, provenienti principalmente dal Kuwait e dall'Arabia Saudita, hanno firmato contratti per un totale di oltre 20.000.000 di dollari USA.

Aperta esclusivamente agli operatori del settore, la manifestazione, di altissimo livello, si svolge nell'ambito del Kuwait International Exhibition Centre dal 18 al 22 Maggio 2004.

Alla manifestazione sono esposti gioielli in oro, con diamanti, perle, pietre preziose, orologi, macchinari, attrezzature, servizi, oltre alla

stampa specializzata.

La fiera, l'unica a livello internazionale organizzata in Kuwait, ha un potenziale altissimo per quelle aziende che hanno intenzione di vendere i loro prodotti in un paese notoriamente ricchissimo.

Da sottolineare che nel 2003 l'esposizione ha stanziato un budget di oltre 70.000 dollari USA per pubblicizzare l'evento ad ampio spettro.

Inoltre in via del tutto eccezionale, sia durante la manifestazione dello scorso anno che per quelle successive, è stato dato il permesso speciale di facilitare le vendite dei prodotti durante la fiera. L'International Jewellery Exhibition in Kuwait è ufficialmente rappresentata in Italia dalla *C.F.H. Associates Srl*, agenzia nel settore della promozione fieristica e della comunicazione che può fornire ulteriori informazioni sulla manifestazione. ■



Info.:

C.F.H. Associates S.r.l.
Via G. Di Vittorio, 13
20090 BUCCINASCO MI
Tel: +39 02 4571 5236
Fax: +39 02 4884 9904
www.cfhassociates.com



L&S FOTOCROMO s.n.c.

Via Giordano Bruno, 53/55

15100 Alessandria

☎ 0131 227400

Telefax 0131 227399

Linea I.S.D.N. 0131 227563

e-mail: fotocromo@tiscalinet.it

fotocromo@fotocromo.191.it

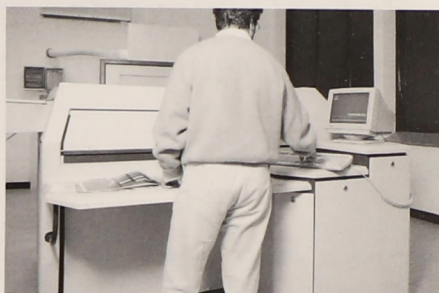
Da 29 anni al servizio della stampa

Fotolito specializzata nella produzione, per il settore orafa, di cataloghi di vendita, pagine pubblicitarie (con le specifiche di stampa richieste dagli editori italiani ed esteri) e cartelli vetrina.

10 agenzie di pubblicità e 100 altri clienti che si affidano a L&S Fotocromo sapendo di poter contare su qualità, puntualità e servizio.

SELEZIONATECI

- Scansioni con scanner a tamburo ad alta risoluzione
- Prestampa completa di trattamento colore ed elaborazione files esterni
- Fotolito in formato fino a 70x100 cm. con imposizione pagine con qualunque tipo di piega
- Gestione del colore con attrezzature Barco e Scitex.





9th International Jewellery & Watch Exhibition

Delhi India - 24 -27 luglio 2004

Mostra Internazionale di Oreficeria, Gioielleria, Pietre Preziose, Perle, Orologeria, Argenteria e Attrezzature per la relativa Produzione e Progettazione, riservata agli operatori di settore

a cura di JOSHI EXPO ITALY

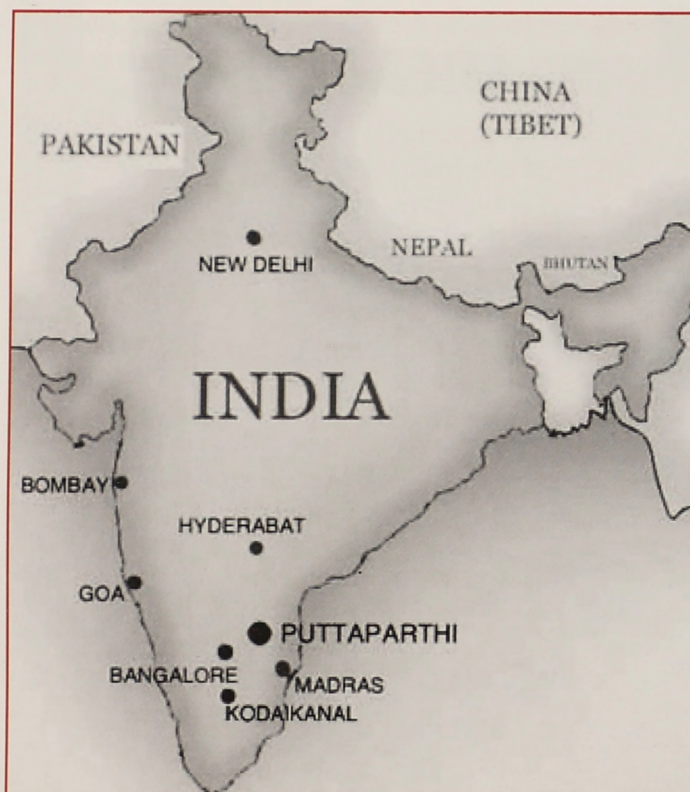
La **Joshi Expo Italy** sta promuovendo il principale evento fieristico a Nuova Delhi, unica manifestazione in India, dedicata esclusivamente al mondo dell'Oreficeria, Gioielleria, Argenteria, Orologeria e Attrezzature per la produzione e progettazione.

Una manifestazione dinamica rivolta solo ai commercianti e operatori del settore dove è prevista la partecipazione di principali produttori di gioielli, grossisti, rivenditori, commercianti provenienti da differenti città e stati dell'India e dei mercati internazionali.

Saranno inoltre esposte le macchine per la lavorazione dei metalli preziosi, stampati, di fusione o di laminatura, di saldature al laser o di lavorazioni ad alte carature.

I.T.E. India - Il principale organizzatore di eventi/mostre nei mercati emergenti

I.T.E. India (International Trade & Exhibition Group), è stata fondata nel 1994 per organizzare esposizioni internazionali, congressi e seminari per il commercio. I.T.E. si è specializzata nello sviluppare i mercati emergenti fornendo un supporto efficace per le intermediazioni commerciali. Nel breve periodo di dieci anni, I.T.E. India ha acquisito una posi-



zione di uno dei principali organizzatori di mostre e congressi e ha organizzato per la prima volta in India esposizioni quali il Salone Internazionale dell'Automobile, il Salone Internazionale Viaggi e Turismo, la Mostra Internazionale della Gioielleria & Orologeria in Delhi, ecc.

Il gruppo inoltre è stato inserito nel libro dei primati LIMCA.

È riuscito con successo nel realizzare un'attiva tribuna per lo sviluppo del com-

mercio e dell'industria nei mercati emergenti. I.T.E. India sta fungendo da catalizzatore nel presentare il commercio e l'industria insieme e per interagire con i consumatori, i compratori ed i venditori.

Le credenziali di I.T.E. India includono:

- Fornisce servizi di marketing per oltre 2500 clienti aziendali annualmente
- Organizza oltre 25 mostre, sui differenti temi nel mondo
- Tiene vasti programmi di congressi e di seminari sul commercio
- Oltre 95 persone lavorano nella rete I.T.E. India

I.T.E. India inoltre aiuta nel lancio di nuovi prodotti nelle mostre effettuano così, in parte, il lavoro delle Associazioni Industriali e Agenzie Governative.

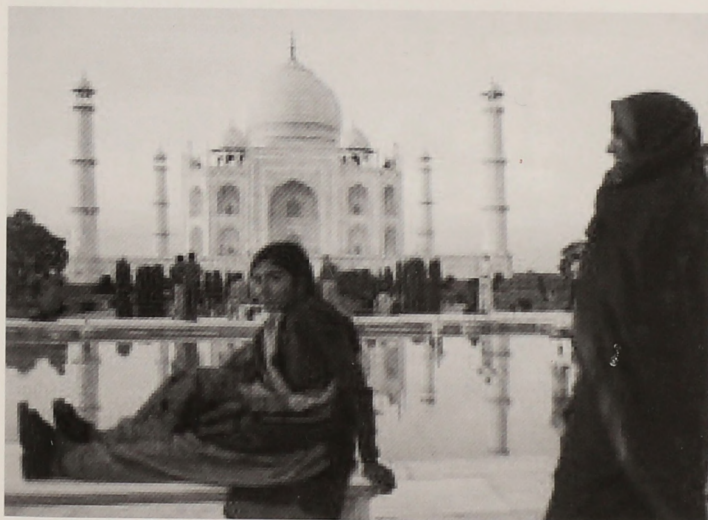
I.T.E. India ha un vasto archivio delle rispettive industrie per cui le esposizioni sono organizzate e a secondo il tipo di esposizioni popolare, nazionale ed internazionali, i compratori sono invitati per fare i loro acquisti e ordini ai partecipanti alle mostre.

Queste esposizioni sono promosse con pubblicità sui giornali, riviste, associazioni del commercio, pubblicazioni commer-



ciali, posta e nelle campagne promozionali speciali attraverso gli uffici commerciali delle ambasciate ecc.

I.T.E. India ha una grande capacità nel diffondere conoscenza al consumatore ed inoltre aiuta l'industria nell'identificare e



sviluppare nuovi prodotti secondo le esigenze di mercato. Infatti, ITE applica il vecchio detto "toccare per credere" organizzando le mostre e mettendo insieme i tre elementi Industria, Commercio e Consumatore.

Alcune delle esposizioni per il commercio e lo stile di vita organizzate dal gruppo come l'esposizione Internazionale della Gioielleria, la mostra Bride & Groom

INDIA Breve profilo sulla situazione economica (dati 2002)

a cura di Joshi Expo Italy

SCHEDA

Superficie	3.287.263 kmq
Popolazione	1.027.015.247
Densità di popolazione	312 ab/kmq
Lingua ufficiale	Hindi e Inglese (ufficiali), Bengali, Tamil, Undu
Religione	Induisti (81,3%), Musulmani Sunniti (9%) Musulmani Sciiti (3%), Cristiani (2,3%), Sikh (1,9%), Buddisti (0,8%), Giainisti (0,4%)
Capitale	New Delhi
Sede di governo	New Delhi
Forma istituzionale	Repubblica federale di 26 Statie 6 Territori dell'Unione
Relazioni internazionali	Membro del Commonwealth e ONU
Unità monetaria	Rupia Indiana (INR)

(articoli per gli sposi ed il matrimonio) ecc. hanno ottenuto un così grande successo che tantissime esposizioni simili le hanno prese a modello e sono state introdotte da molte compagnie in India e all'estero.

L'esposizione Internazionale d e l l a Gioielleria, la

mostra Bride & Groom sono stati grandi successi in diverse parti dell'India ed a Londra e Bangkok.

L'esposizione Bride & Groom è stata progettata per essere tenuta all'estero l'anno prossimo oltre al suo evento annuale in Augusto /Settembre 2003 a Nuova Delhi. Non sarà fuori luogo accennare che un'unione in tempo reale è stata organizzata per la prima volta durante l'esposizione

Bride & Groom 2000 organizzata da I.T.E. L'India è inserita nel libro dei primati LIMCA.

I.T.E. India ha grandi programmi d'espansione nei prossimi anni. In Joint Venture con un'azienda britannica, ITE sta realizzando un Centro Espositivo Internazionale a Noida (India) con tutti i servizi per l'organizzazione di mostre ed esposizioni commerciali. ■

Info:

Uma Joshi
General Manager
JOSHI EXPO ITALY
Via Cascina S. Antonio, 2
23877 Paderno D'Adda (LC) Italy
Tel/Fax 00 39+039 9515681
Cell: 320 2150663
E-mail: info@joshiexpoitaly.com



Comunicato conclusivo BASELWORLD 2004

a cura di UFFICIO STAMPA BASELWORLD

Il Salone Mondiale dell'Orologeria e della Gioielleria BASELWORLD ha chiuso i battenti dopo otto giorni di eccezionale successo. Le 2'186 aziende espositrici provenienti da 44 Paesi hanno espresso viva soddisfazione e hanno dato il benvenuto a ben 89'350 visitatori (+38.8% / 2003; +8.3% / 2002) provenienti da tutto il mondo. BASELWORLD ha chiaramente confermato il suo ruolo di Salone leader nel settore dell'orologeria e della gioielleria.

Alla 32a edizione del Salone Mondiale dell'Orologeria e della Gioielleria BASELWORLD negli scorsi otto giorni sia i produttori di orologi e di gioielli sia i rappresentanti delle attività dell'indotto hanno presentato a Basilea le loro esclusive novità mondiali e le loro preziose collezioni. Oltre 2'100 giornalisti provenienti da tutto il mondo hanno dato notizia di questa manifestazione.

Ottimi affari per gli espositori

Gli affari conclusi nel corso di BASELWORLD hanno evidenziato l'importanza di questo Salone. Gli espositori si sono dichiarati particolarmente soddisfatti: "Le vendite effettuate in questa eccellente cornice sono state ottime. BASELWORLD 2004 è stato per noi un grande successo", ha dichiarato Jacques J. Duchêne, Presidente del Comitato Espositori. Numerosi espositori l'hanno perfino definita come la migliore esposizione di tutti i tempi.

Con una superficie espositiva ampliata appositamente per questo Salone fino a 160'000 m² e una sempre più elevata qualità delle presentazioni dei prodotti, il Salone Mondiale dell'Orologeria e della Gioielleria BASELWORLD ha confermato il suo ruolo di manifestazione leader nel settore dei beni di lusso. Lo scopo di BASELWORLD 2004 era quello di dare un impulso positivo a questo settore per un anno economico di successo ed è stato chiaramente raggiunto.



Piattaforma commerciale e di relazioni unica al mondo

Le potenzialità offerte dal carattere unico del Salone Mondiale dell'Orologeria e della Gioielleria per costituire e sviluppare reti di relazioni e trasferimenti di informazioni sono state sfruttate in modo intensivo. Hugues-Olivier Borès, Direttore Marketing di Patek Philippe, traccia un bilancio: "L'ambiente riflette l'importanza della manifestazione. Il volume d'affari raggiunto ci consente di definire molto positivo il Salone BASELWORLD 2004.

Per le aziende espositrici e per i visitatori,

BASELWORLD è stata anche quest'anno la piattaforma leader a livello mondiale per l'orologeria e la gioielleria. "Per noi l'edizione 2004 di BASELWORLD è stata semplicemente fantastica", dice Cindy Livingston, CEO di Callanan International. Philippe Dufour in qualità di rappresentante della Académie Horlogère des Créateurs Indépendants dichiara: "Il Salone si è svolto in modo ottimale ed i risultati possono essere definiti eccellenti".

Il Padiglione Hall of Universe: una nuova attrazione

Con il nuovo Padiglione Hall of Universe



realizzato appositamente per questa manifestazione da MCH Fiera di Basilea SA, organizzatrice di BASELWORLD, l'infrastruttura si arricchisce di un piccolo gioiello. Il nuovo Padiglione Hall of Universe ha rappresentato una delle più grandi attrazioni di BASELWORLD 2004. I rappresentanti di 27 collettive nazionali hanno avuto la possibilità di presentare i propri prodotti al massimo livello come settore unitario su una superficie espositiva di circa 28'000 m².

I rappresentanti della collettiva di Hong Kong hanno mostrato viva soddisfazione per lo svolgimento del Salone. Al riguardo Lore Buscher, Regional Director Central & Eastern Europe dell'Hong Kong Trade Development Council (HKTDC) dice: "HKTDC è felice di poter esporre nuovamente a Basilea. La disposizione e la posizione del nuovo Padiglione Hall of Universe sono state bene accolte anche dai visitatori. A ciò si aggiunge l'elevata qualità dei visitatori ed il fatto che abbiamo avuto la possibilità di effettuare numerosi validi contatti. Per noi BASELWORLD è la più importante esposizione al mondo".

Si sono espressi in modo altrettanto positivo anche gli altri espositori di Hall of Universe: "Per noi è enormemente importante poter ritornare a Basilea. Nessun'altro Salone al mondo ci offre queste possibilità di contatti e di vendita. Per noi BASELWORLD si è conclusa in modo estremamente positivo" dichiara Nandor von der Luehe, Managing Director e proprietario della società tailandese Metropolitan Jewellery Manufacturing.

Il nuovo e grandioso concetto di allestimento del Padiglione Hall of Universe amplia in modo ideale l'offerta dei padiglioni esistenti a Basilea.

"È un onore essere presenti a Basilea"

Anche Giorgio Damiani, Vice-Presidente del Damiani Group, sottolinea l'importanza della manifestazione: "BASELWORLD è per noi molto importante, perché qui possiamo incontrare i nostri clienti provenienti da tutto il mondo". In conclusione il Presidente del Comitato Espositori, Jacques J. Duchêne dichiara: "Per gli espositori è un onore essere presenti a Basilea".

Massima soddisfazione anche tra i visitatori

Da un'inchiesta effettuata su un campione

BASELWORLD - Salone Mondiale dell'Orologeria e della Gioielleria

Date 2004:	dal 15 aprile al 22 aprile 2004
Date 2005:	dal 31 marzo al 7 aprile 2005
Luogo:	Padiglioni della Fiera di Basilea
Organizzatore:	MCH Fiera di Basilea SA, una società del Gruppo MCH Fiera Svizzera SA
Internet:	www.baselworld.com
E-Mail:	visitor@baselworld.com

Numero Visitatori 2004	89'350
Numero Espositori 2004	2'186
Giornalisti accreditati 2004	2'123
Superf. espositiva lorda 2004	160'000 m ²
Superf. espositiva netta 2004	110'609 m ²

Interlocutori per i media:

Bernard Keller | Communication Manager

Michelle Kindhauser | Media Relations

BASELWORLD 2004, Salone Mondiale dell'Orologeria e della Gioielleria
MCH Fiera di Basilea SA | CH-4005 Basel

Ufficio Stampa

Tel. +41 58 206 22 64 | Fax +41 58 206 21 90

press@baselworld.com

www.baselworld.com

rappresentativo di visitatori della manifestazione è risultato un'elevato grado di soddisfazione anche da parte dei visitatori. Il 92% degli intervistati ha definito BASELWORLD un "must". Il 98% degli intervistati ha valutato il Salone Mondiale dell'Orologeria e della Gioielleria nel suo complesso buono, molto buono o eccellente.

Ottimismo e fiducia per il futuro di BASELWORLD

La Direzione del Salone è convinta che la manifestazione, dopo questa fase di ristrutturazione appena conclusasi, si sia stabilizzata al massimo livello. "Riguardo all'organizzazione strutturale del Salone vogliamo ora iniziare una fase di consolidamento, mantenendo contemporaneamente l'impegno di incrementare sempre più la qualità delle presentazioni per i nostri espositori e visitatori", questa è l'opinione di Sylvie Sengelin-Ritter, Direttrice del Salone BASELWORLD.

BASELWORLD Panel

Il BASELWORLD Panel festeggia quest'anno il suo 20° anno di attività. Questo tribunale arbitrale fornisce durante il Salone Mondiale dell'Orologeria e della Gioielleria un considerevole contributo alla tutela della proprietà intellettuale.

Durante la manifestazione il Panel ha riscontrato in 27 casi una violazione del diritto relativo a campioni o modelli e a marchi e brevetti. Il numero di casi trattati e di sentenze emesse si mantiene quindi stabile - rispetto agli anni precedenti - su un basso livello.

Grande importanza economica di BASELWORLD

Per la regione di Basilea e per la Svizzera il Salone Mondiale dell'Orologeria e della Gioielleria riveste un'enorme importanza economica. L'impatto socio-economico determinato dal Salone BASELWORLD sulle attività dell'indotto (hotel, industria alberghiera, allestimento stand, catering, settore viaggi, logistica, ecc.) viene valutato pari a 1 miliardo di CHF. Oltre ai 89350 visitatori, all'interno degli stand di Basilea sono presenti 29.000 addetti. In occasione di questa manifestazione vengono effettuate circa 800'000 prenotazioni alberghiere.

BASELWORLD 2005

Il Salone Mondiale dell'Orologeria e della Gioielleria BASELWORLD 2005 avrà luogo dal **31 marzo al 7 aprile 2005** nei Padiglioni della Fiera di Basilea. ■

13/16 Marzo 2004

Mostra Internazionale di
gioielleria e oreficeria

SPECIALE

Valenza Gioielli



Valenzagioielli

► **L'On. Urso** all'inaugurazione di
Valenza Gioielli

► Il Defilé con **Renato Balestra**

► Presenti in fiera le
Delegazioni ICE

► **EXPOPIEMONTE:** prospettive sulla
nuova struttura fieristica

Delegazioni Operatori Esteri



VALENZA GIOIELLI XXI° EDIZIONE DI PRIMAVERA

Valenza Gioielli archivia la XXI° edizione con segnali non negativi. Il mercato ed i tempi in generale sono difficili e densi di incognite ma l'impegno, in termini di progettualità e focalizzazione, è la via da seguire.

Gli organizzatori rilevano un aumento percentuale dei visitatori rispetto all'edizione di primavera dell'anno precedente.

Le contrattazioni possono ritenersi non inferiori alle aspettative, frutto più che della quantità degli ordini della presenza di clientela qualificata, in particolare del dettaglio nazionale.

Come già rivelato, alcuni buyers americani hanno dimostrato una ripresa dei consumi in atto in quel grande mercato. Per inciso proprio dai clienti U.S.A. sono giunti apprezzamenti per le caratteristiche della fiera di Valenza, specializzata e concentrata, e l'elevata qualità dell'offerta.

La visita del Vice-Ministro Urso e la sfilata di Renato Balestra hanno caratterizzato gli eventi cosiddetti collaterali.

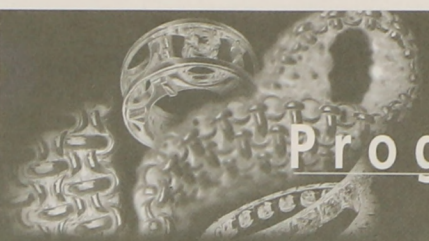


La serata di lunedì al dancing Valentia è stata accolta con entusiasmo e applausi a scena aperta di oltre 500 ospiti presenti per Renato Balestra, Federica Moro, le sedici mannequines, il regista Alessandro Mazzini, e – in piena evidenza – i gioielli di 40 aziende espositrici abbinati ai 60 abiti della collezione d'alta moda.

Gioielleria e alta moda hanno espresso autentiche affinità elettive e si prefigurano importanti sviluppi.

Il presidente Illario ha ringraziato la Regione Piemonte, la Camera di Commercio di Alessandria e l'ICE che hanno collaborato alla realizzazione dell'iniziativa.

Il programma collaterale della giornata conclusiva ha offerto il tradizionale accesso in fiera agli allievi della scuola orafa: una fiera che si tiene nel distretto produttivo presenta anche aspetti rilevanti per la formazione.



Programma

Sabato 13 Marzo

- ore 9.00** Apertura XXI° Edizione di Primavera di Valenza Gioielli
ore 11.00 INAUGURAZIONE - La XXI° Edizione di Primavera di "Valenza Gioielli" è inaugurata dall'On. Adolfo URSO, Vice-Ministro per il Commercio con l'Estero. (Palazzo Mostre, hall)
ore 18.00 Cocktail di saluto agli espositori di "Valenza Gioielli" del Presidente di EXPO PIEMONTE s.p.a. (Palazzo Mostre, Sala riunioni)

Domenica 14 Marzo

GIORNATA ESPOSITIVA

Lunedì 15 Marzo

- ore 18.30** Cocktail "Gioielli ed Alta Moda / Défilé" (Dancing Valentia, Valenza, Via Melgara)
ore 19.30 Sfilata "Gioielli ed Alta Moda / Défilé" Gioielli di Valenza e collezione primavera/estate di Renato Balestra (Dancing Valentia, Valenza, Via Melgara)

Martedì 16 Marzo

- ore 17.00** Chiusura XXI° edizione di primavera di "Valenza Gioielli"



Eventi

Collezione Storica degli abiti di Renato Balestra

La hall di Palazzo Mostre dal 13 al 16 marzo ospiterà la Collezione Storica degli abiti di Renato Balestra. Un percorso stilistico suggestivo dal 1960 al 2000 proposto nel cuore pulsante della gioielleria, per unire idealmente due settori che hanno nella qualità e nella creatività la propria mission.

ADOR: i "gioielli tatuaggio"

Uno spazio appositamente creato nel corridoio centrale di Palazzo Mostre ospiterà un centinaio di progetti, dedicati alla ricerca stilistica del tatuaggio, come studio primario della decorazione del corpo e della persona. I "Gioielli Tatuaggio" sono la lettura trasversale tra ricordi primitivi e le attualità metropolitane odierne. La mostra è stata realizzata dall'ADOR - Associazione Designers Orafi.

Amici Del Museo D'arte Orafa

Sarà presente l'Associazione "Amici del Museo d'Arte Orafa" al primo piano della hall (stand H22) che illustrerà l'attività del primo nucleo del Museo ubicato nella Sala ipogea intitolata a "Luigi Illario" presso Villa Scalcabarozzi, sede dell'Associazione Orafa Valenzana. Molti pezzi della collezione saranno esposti in alcune vetrine ubicate nel corridoio centrale di Palazzo Mostre.

MARCHIO DI ORIGINE E QUALITÀ

Valenza affronta la fase di riflessione dei mercati internazionali investendo in progettualità con evidenti segnali di dinamismo. Regione Piemonte, consapevole della necessità di sostenere l'eccellenza orafa-gioielliera di Valenza, ha accolto un ambizioso progetto triennale presentato dalla Camera di Commercio di Alessandria in concorso con le realtà associative operanti nel distretto. Un intervento importante ed impegnativo, che consentirà ai gioiellieri valenzani di imporre sui mercati internazionali un prodotto identificabile e fortemente connesso al Made in Italy, salvaguardandolo dalle produzioni di nuovi competitors. La Commissione AOV, composta dai Consiglieri Andrea Raselli, Davide Staurino, Bruno Guarona, Davide Cafiso, Andrea Strabella, Pier Paolo Oddone, da tempo impegnata nell'analisi del progetto, ha brillantemente completato la prima fondamentale fase di "verifica sul campo" delle aspettative e delle esigenze delle imprese valenzane in relazione al marchio. Sono infatti stati elaborati questionari propedeutici al varo del progetto attraverso visite dirette alle aziende che, in modo univoco, confermano la condivisa necessità di dare corpo ad un marchio forte, selettivo, identificabile e dal forte appeal. La Camera di Commercio di Alessandria, vicina alle imprese del distretto, con il conforto dei dati elaborati dall'Associazione Orafa Valenzana, darà al più presto vita al piano organico di creazione del marchio. Una risposta forte e costruttiva da parte del mondo dell'imprenditoria locale per un progetto concreto e proiettato allo sviluppo.

19-20-21 Febbraio 2005

II° VALENZA JEWELLERY CLUB IN MONTECARLO



Avrà luogo nel febbraio 2005

la seconda edizione dell'evento

da AOV Service s.r.l. e

Monte Carlo Events Groupe Promocom.

La I° edizione, svoltasi nel febbraio 2004, ha riscosso generalizzati apprezzamenti da parte delle aziende partecipanti che hanno ospitato presso la sontuosa cornice del Monte Carlo Grand Hotel una selezionata clientela internazionale. Un evento nuovo, caratterizzato da una formula elegante e finalizzata a favorire lo sviluppo di contatti professionali. Un evento improntato alla qualità ed alla fidelizzazione del rapporto con la migliore clientela internazionale, che potrà unire alle trattative commerciali momenti di relax proposti dalla splendida cornice monegasca. Appuntamento a febbraio 2005.....

Info.:

AOV SERVICE s.r.l.
 15048 Valenza (AL)
 piazza Don Minzioni, 1
 tel. 0131.941851 fax 0131.946609
 www.valenza.org

VALENZA GIOIELLI FIERA INTERNAZIONALE

La prima mostra "Valenza Gioielli" risale al 1978; la prima edizione di primavera al 1983.

Da quelle date, l'appuntamento si è ripetuto ogni anno, senza soluzioni di continuità. Ma anche questo 2004 segna una "prima edizione": "Valenza Gioielli" ha ottenuto la qualifica ufficiale di "fiera

internazionale" e si presenta quindi come "prima edizione internazionale".

L'ambito riconoscimento, deliberato dalla competente Regione Piemonte e rilevante anche ai fini della legge statale, colloca le fiere "Valenza Gioielli" nel ristretto novero delle fiere internazionali che si tengono in Piemonte (n° 6 e precisamente: fiera internazionale del libro a Torino, Salone del gusto a Torino, Artissima a Torino, Texmekanika a Biella e le due edizioni di Valenza Gioielli a Valenza).



Il Presidente AOV Service Dini e l'On Urso

"Un riconoscimento ma anche un impegno - ha osservato Antonio Dini, Presidente di AOV Service che organizza la fiera - in rappresentanza della nostra Regione in un settore, come quello fieristico, ambito un po' da tutte le città e località".

La fiera genera sul territorio un indotto di servizi e attività collaterali di grande rilievo, mediamente stimato in 10 volte il fatturato della manifestazione di per sé considerata; in termini occupazionali la presenza delle due fiere di Valenza è equivalente a 50/60 posti di lavoro per tutto l'anno (stime basate su ricerca CFI Confindustria e dati AOV Service).

LA "GUERRA" DEI DAZI

Nel quadro delle questioni dei dazi - dumping - protezioni che agitano il commercio mondiale il ruolo dei protagonisti tocca da sempre, ai prodotti strategici quali i prodotti agricoli, la siderurgia, le materie prime, i mezzi di trasporto e pochi altri "colossi" delle economie mondiali. Problemi e aspettative dei prodotti orafi figurano, strutturalmente, in posizioni di rincalzo.

Fatto sta che i nostri gioielli sono soggetti a forti dazi di importazione in molti paesi.

Forti dazi colpiscono i gioielli praticamente in tutto il Sud America, in gran parte dell'Asia - India e Cina comprese - nella C.S.I.

Particolarmente penalizzante è il fatto che i dazi non sono simmetrici, nel senso che per il sistema WTO delle "preferenze tariffarie generalizzate" i PVS impongono dazi sui gioielli dei Paesi industrializzati come l'Italia e non viceversa.

Caso a parte è il mercato USA, sul quale i gioielli di UE-Italia - Valenza sono colpiti da dazio (circa il 5,2%) mentre i gioielli di Cina e altri concorrenti sono a dazio zero.

Recentemente si è aperta una nuova pagina nella disputa daziaria tra USA ed Europa.

In sintesi, quale contromisura a sovvenzioni alle esportazioni USA verso l'Europa, il WTO - Organizzazione del Commercio mondiale ha autorizzato l'Unione Europea ad imporre dazi sull'import di alcuni prodotti USA, tra cui gioielli e pietre preziose (capitolo 71 della tariffa doganale). In sostanza, dal 1° marzo i prodotti citati originari degli Stati Uniti sono soggetti in Europa (UE) ad un dazio "ad valorem" del 5%, che si incrementa automaticamente dell'1% ogni mese sino a raggiungere il 1° marzo 2005 il 17%.

Una mossa nella "guerra" dei dazi. Una perfetta seconda mossa sarebbe quella di arrivare ad una conclusione per la quale il dazio ritorsivo europeo viene abolito a fronte di altrettale abolizione del dazio sugli stessi prodotti dall'Europa verso USA.

Un primo passo per contrastare quella "asimmetria" che ci penalizza...

VALENZA GIOIELLI APERTURA



Favorevoli commenti hanno fatto seguito alle dichiarazioni del Vice Ministro per il Commercio Estero On. Adolfo Urso a "Valenza Gioielli" in materia di tutela del Made in Italy sui mercati internazionali, sulla obbligatorietà di identificazione della provenienza dei prodotti immessi sul mercato unico, sull'andamento dei negoziati per i dazi che fanno vedere non lontana l'apertura del mercato cinese, ed a buon punto l'abolizione dei dazi sull'export verso la Russia e la CSI.

Non sfugge che i mercati internazionali presentano situazioni molto specifiche per il segmento del lusso. Per i prodotti di gioielleria, mercati interni quali Cina, Hong Kong e la stessa India, hanno un prezzo medio per gli articoli di gioielleria nettamente più elevato di mercati di Paesi industrializzati quali U.S.A. e Regno Unito. In altri termini per il prodotto di fascia medio-alta vi saranno potenzialità interessanti su nuovi mercati. In ogni caso, per i grandi volumi di export, il mercato fondamentale è sempre quello U.S.A. (circa il 35% del consumo totale di oreficeria e gioielleria e quasi il 50% per i gioielli con diamanti). Al riguardo, la "ripresina" in atto

sul mercato statunitense è un'opportunità da cogliere anche se la concorrenza dell'Estremo Oriente (ma anche di Messico e Turchia) ha ridotto la quota di mercato dell'oreficeria- gioielleria italiana ad un modesto 18% nel 2003. Anche l'intervento dell'Assessore regionale Cavallera è stato accolto con vivo interesse: la Regione ha inserito la gioielleria tra i quattro settori fondamentali per l'export del Piemonte, con conseguenti maggiori interventi finanziari in termini di sostegno e promozione.



EXPOPIEMONTE

In chiusura di sabato 13 Marzo il neo- Presidente di Expo Piemonte s.p.a. Sergio Cassano, con l'Amministratore delegato della società Germano Buzzi e Gianfranco Pittatore che siede nell'Esecutivo e nel Consiglio di Expo Piemonte s.p.a., ha ricevuto gli espositori per un cocktail dedicato allo scambio di opinioni sulle prospettive della nuova struttura fieristica.

La giornata di domenica è stata interamente dedicata ai visitatori; oltre agli operatori stranieri invitati dalla Fiera, in evidenza le Delegazioni ICE/ Regione Piemonte, provenienti da Estonia, Lettonia, Lituania, Russia, Giappone, Gran Bretagna, Taiwan, Singapore, Thailandia, Stati Uniti.

In termini di acquisti i segnali più interessanti provengono dagli Americani (sono presenti buyers di qualificate e importanti gioiellerie) ma anche dall'Est (Paesi baltici tra i più motivati). I clienti spagnoli hanno

**L'Assessore Cavallera**

annullato le partecipazioni in seguito ai recenti gravi eventi di Madrid. Al riguardo, la Fiera ha osservato tre minuti di silenzio per solidarietà e partecipazione.

Relativamente al dettaglio nazionale e dell'Unione europea non giungono segnali nuovi: il mercato è difficile ed i consumi del "lusso" segnano il passo.

Viene autorevolmente osservato che la gioielleria e Valenza "tengono" meglio di altri poli produttivi nazionali. In ogni caso la domanda è selettiva con concentrazione sulle proposte più nuove, su temi espressivi di attualità (es.: ciondolo croce, bianco/nero). Si notano linee curve o sinuose, smalti su oro bianco, spille e ciondoli con effetto "explosion", ricerca dell'armonia di vuoti e pieni e rifiuto dell'effetto "massiccio"; le pietre di colore (non solo rosso, blu, ma rosa, anche carico, tutte le sfumature del giallo e del marrone, toni "bruciati") incontrano i diamanti in un contesto di integrazione più che di contorno; bellissime turchesi, agate anche azzurre, di attualità onice unito al diamante.

La Fiera è stata visitata da Andrea Turcato, Segretario generale di Fiera Vicenza e da Nino Tagliamonte, Presidente nazionale orafi Confartigianato-CNA e Consulta produttori orafi.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE **VITTORIO ILLARIO**

All'inaugurazione della XXI° Edizione di primavera della mostra internazionale di gioielleria VALENZA GIOIELLI

L'Associazione Orafa Valenzana e tutto il distretto orafo salutano Adolfo Urso, Vice Ministro per il Commercio con l'Estero in visita a Valenza per inaugurare la fiera.

Valenza è un distretto produttivo ad altissima concentrazione di imprese del settore orafo e gioielliero.

Un punto di forza per il miglior coordinamento delle fasi che portano al prodotto finito, al gioiello pensato e realizzato nel distretto di Valenza. Anche un punto di debolezza in anni che alla competizione tra imprese hanno



Per il primo obiettivo, "Valenza Gioielli" ha da quest'anno ottenuto la qualifica di "internazionale", deliberata dalla Regione Piemonte, qui rappresentata dall'Assessore Cavallera.

Anche in connessione a questa qualità è scaturita una collaborazione particolare tra la Regione e l'ICE che ha prodotto un vasto programma di visite di operatori dall'estero.

Per inciso, lavoriamo sempre bene con l'ICE e auspichiamo che le risorse dell'Istituto per il settore dell'oreficeria vengano incrementate. Per il futuro, guardiamo ad una nuova sede espositiva polifunzionale, alla quale sta lavorando Expo Piemonte, una società mista pubblico-privata, emblematica per lo sviluppo. Per superare la crisi occorre l'impegno di sistema, la capacità di fondere risorse pubbliche e risorse private, di mantenere le quote di mercato con l'innovazione, la qualità, il posizionamento dell'immagine sui mercati esteri.

Sono caratteristiche note che richiedono anche strumenti nuovi o rinnovati.

In particolare, oggi il distretto avverte la necessità di individuare uno strumento capace di tutelare e promuovere il gioiello di qualità evidenziandone il luogo d'origine, i materiali impiegati, le lavorazioni utilizzate, il legame con la tradizione manifatturiera propria della gioielleria italiana.

Un marchio di origine e qualità del prodotto, che contraddistingua aziende - processi - prodotti è oggi una necessità, condivisa dal variegato tessuto di imprese che costituisce il distretto di Valenza e - in ogni caso - da condividere con tutte le istanze rappresentative del territorio.

Il Progetto indicato da AOV sta prendendo corpo con la Regione, come ha sottolineato



l'Assessore Cavallera, la Camera di Commercio, la Fondazione C.R. Alessandria, le Associazioni artigiane e industriali. Crediamo nell'azione complessiva del sistema, nel made in Italy, nella collaborazione con il sistema moda in cui il gioiello deve entrare a pieno titolo. Sappiamo che Ella è particolarmente attento a questi temi e siamo certi che dalla Sua visita di oggi potranno scaturire nuovi stimoli e nuove opportunità.



sostituito la competizione tra grandi sistemi. Altri Paesi con la forza di accesso alle materie prime, di bassi costi, delle produttività non temperata da norme sociali e ambientali sono divenuti concorrenti forti in un mercato stagnante per motivi sin troppo noti. Si profila una selezione che, oltre che le imprese, toccherà i sistemi di imprese. Nei momenti più difficili è necessario assicurare la continuità e preparare nuovi strumenti per non perdere l'aggancio con la ripresa dei mercati.

SPECIALE

Valenza Gioielli

GIOIELLI ED ALTA MODA DEFILÉ

Lunedì 15 marzo 2004

Con la regia di Alessandro Mazzini, si è svolta presso il Dancing Valentia in Valenza, l'annunciato defilé della nuova collezione primavera/estate di Renato Balestra abbinata ai gioielli di 40 aziende espositrici alla XXI° edizione di primavera della mostra internazionale Valenza Gioielli.

L'evento, al cospetto di oltre 500 ospiti, tra cui delegazioni di operatori esteri provenienti da Estonia, Lettonia, Lituania, Russia, Giappone, Gran Bretagna, Taiwan, Singapore, Thailandia e Stati Uniti; autorità regionali e provinciali e numerosa stampa



internazionale, ha riscosso incondizionati applausi, che hanno colto l'organizzazione professionale ed il connubio di classe che unisce la gioielleria di Valenza ed uno dei più ricercati stilisti dell'alta moda italiana.



SPECIALE

Valenza Gioielli



L'eleganza di Federica Moro, conduttrice della serata, ha accompagnato le uscite di 16 modelle in un crescendo di abiti e gioielli, favorito da proiezioni su maxi schermo valorizzandone adeguatamente l'armonia e la finizione.

Il defilé, organizzato dall'Associazione Orafa Valenzana in collaborazione con Regione Piemonte, Camera di Commercio di Alessandria e ICE Istituto nazionale per il Commercio Estero, preceduto da un cocktail-buffet per gli ospiti intervenuti, si è concluso con il saluto di Renato Balestra e del Presidente AOV, Vittorio Illario, che hanno rimarcato la riuscita dell'evento e delineato possibili scenari di futura cooperazione.



Gioielli ed Alta Moda, voci di spicco del Made in Italy, per una serata indimenticabile a Valenza, cuore pulsante della gioielleria.





Claude Mazloum

Would you like to enter one of the following markets? :

- Near and Middle East,
- North Africa,
- Turkey,
- Iran,
- Greece and Cyprus.

COLLECTION MAGAZINE & COLLECTION AGENCY will be proud to be your privileged partners with their publicity and promotion infrastructure.



P.O.Box. 165893 Beirut/LEBANON

Tel.: 00961 1 327376

Fax: 00961 1 338824

Mob: 00961 3 319941

E-mail : redac@collection-magazine.com

Collection

the number one magazine in the Middle East



ADVENTURES
ANTIQUES
ART
AUCTIONS
EVENTS
FASHION
GEMSTONES
GLAMOUR
JEWELLERY
SILVERWARE
TRENDS
WATCHES



SUBSCRIPTION FORM (1 year - 4 issues)

Collection

P.O.Box 165893 Beirut-Lebanon
Tel.: +961 1 327376 Fax: +961 1 338824
E-mail : redac@collection-magazine.com
Website : www.collection-magazine.com

Name :

Address :

☐ 60 US\$ ☐ 60 € Middle East, Europe & Africa

☐ 75 US\$ ☐ 75 € Other countries

☐ American Express n°

Expiry Date

☐ Visa n°

Expiry Date

Signature

Date

Please fill, sign & send by post mail this original form (photocopies & faxes are not accepted)



Aprile

- 07/14 SIHH Geneve (Switzerland)
- 15/19 INTERNATIONAL JEWELLERY Sharjah (UAE)
- 15/22 BASELWORLD Basel / Zurich (Switzerland)
- 24/27 MOSTRA DI GIOIELLERIA Budapest (Ungheria)

Maggio

- 09/12 IL TARI' IN MOSTRA - Centro Orafo Il Tari Caserta (Italia)
- 13/15 INTERNAT. JEWELLERY KOBE Kobe (Japan)
- 13/16 4° INTERNAT. JEWELLERY FAIR Shanghai
- 15/18 INTERNATIONAL JEWELRY FAIRS New Orleans (USA)
- 19/22 INTERNAT. JEWELLERY MOSCOW Moscow (Russia)
- 20/23 EUROJÓIA Batalha (Portugal)
- 24/26 JOYA Santiago (Cile)

Giugno

- 01/03 GLDA LAS VEGAS GEM SHOW Las Vegas (USA)
- 03/06 STRATEGIC INTERN. JEWELRY SHOW Las Vegas (USA)
- 04/08 JCK LAS VEGAS SHOW Las Vegas (USA)
- 11/14 ARGENTI Padova (Italia)



- 12/17 VICENZAORO 2 - SALONE DELLA GEMMOLOGIA Vicenza (Italia)
- 24/27 ASIA'S FASHION JEWELLERY & ACC. Hong Kong
- 24/27 HONG KONG JEW. & WATCH FAIR Hong Kong

Luglio

- 07/10 5th INTERNAT. JEWELLERY FAIR Beijing (China)
- 17/19 BIJOUTEX Stuttgart (Deutschland)
- 22/25 SHANGHAI INTERNATIONAL DIAMOND JEWELLERY FAIR Shanghai
- 25/28 JA SHOW New York (USA)

Agosto

- 03/08 JOAILLERIE LIBAN 2004 Beirut (Lebanon)
- 21/24 NEW ORLEANS GIFT & JEWELRY SHOW New Orleans (USA)
- 27/29 AMBERMART POLAND Danzica Miedzynarodowe (Polonia)
- 27/31 TENDENCE FRANKFURT Frankfurt (Deutschland)
- 31/8-7 set. JUWELIR - Moscow (Russia)



Settembre

- 01/25 HONG KONG WATCH & CLOCK FAIR 2004 Hong Kong
- 03/06 BIJORHCA Paris (France)
- 05/08 LONDON JEWELLERY 2004 London (U.K.)
- 05/08 MACEF ORO ARGENTO AUTUNNO Fiera Milano International Milano (Italia)
- 05/08 BARNAJOYA 2004 Barcelona (Espana)
- 08/10 JEWELLERY Colombo (Sri Lanka)
- 09/13 IBERJOYA Madrid (Espana)
- 09/13 BISUTEX Madrid (Espana)
- 10/14 BANGKOK GEMS AND JEWELRY Bangkok (Thailand)
- 11/13 MIDORA Lipsia (Deutschland)
- 11/16 OROGEMMA - SALONE DELL'OROLOGIO Vicenza (Italia)
- 14/18 INTERNAT. JEWELLERY FAIR Shenzhen (China)
- 19/23 HONG KONG JEW. & WATCH FAIR Hong Kong
- 20/22 JEW. IINT. SHOWCASE MIAMI Miami (USA)
- 20/22 DALLAS FINE JEWELLERY Dallas (USA)
- 22/26 PORTOJOYA Porto (Portugal)
- 26/29 OROCAPITAL Roma (Italia)
- 26/29 LUXURY CHINA Shanghai
- 27-3 ott. INTERNATIONAL JEWELLERY KUWAIT Al Kuwait (Kuwait)
- 30-4 ott. INTERNATIONAL JEWELLERY Sharjah (UAE)

Ottobre

- 02/06 **MOSTRA INTERNAZIONALE VALENZA GIOIELLI Valenza (Italia)**
- 03/06 INTERGEM Idar Oberstein (Deutschland)
- 05/09 JEWELLERY ARABIA 2004 Manama/Bahrain (UAE)
- 10/13 OROLEVANTE Bari (Italia)
- 10/13 MAXIMA Palermo (Italia)
- 17/20 IL TARI' IN MOSTRA - Centro Orafo Il Tari Caserta (Italia)
- 19/21 SIOR 2004 San Paolo (Brasil)
- 21/25 INTERNATIONAL JEWELLERY & WATCH Abu Dhabi (UAE)
- 24/26 MIAMI ANTIQUE JEWELLERY Miami (USA)
- 25/28 JEWELLEX Kuala Lumpur (Malaysia)

Novembre

- 14/17 SICILIAORO Taormina (Italia)
- 20/23 INTERNATIONAL JEWELLERY FAIR New Orleans (USA)

ATTENZIONE:
Le date riportate sono state fornite dagli Enti Organizzatori delle manifestazioni fieristiche. La redazione di "AOV Notizie" quindi non si assume alcuna responsabilità sulle date che potrebbero nel frattempo essere variate.



Gioielli - Collezioni etnografiche subalpine

In esposizione 330 creazioni degli orafi dell'800, presso il rinnovato Centro Comunale di Cultura di Valenza, dal 3 aprile al 30 maggio 2004

L'esposizione è il frutto del lavoro di indagine condotto dalle curatrici della mostra **Lia Lenti**, docente di storia del gioiello presso l'Università di Firenze nonché curatrice dei Convegni, organizzati dall'AOV, "Gioielli in Italia" e **Francesca Gandolfo**, docente di etnografia presso la medesima Università. L'iniziativa, organizzata dal Comune di Valenza, Assessorato alla Cultura e dal Comune di Rivoli - dove l'esposizione si è tenuta nei mesi scorsi - con il sostegno e il contributo di Regione Piemonte e della Provincia di Alessandria, è stata inaugurata sabato 3 aprile scorso al Centro

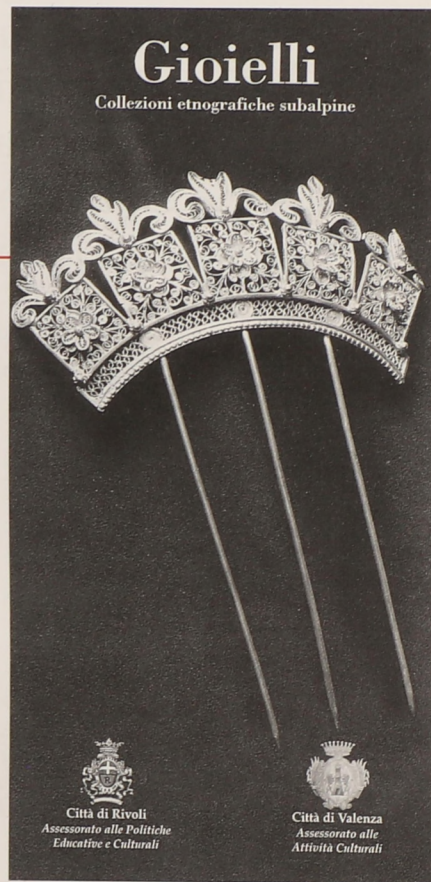


Comunale di Cultura di Valenza - riaperto per l'occasione dopo otto mesi di interventi di ristrutturazione.

Sono in esposizione sino al 30 maggio 330 gioielli, in gran parte non abitualmente visibili al pubblico, provenienti dalle collezioni del Museo Civico d'Arte Antica di Torino (raccolta Bosetti), dal Museo del territorio di Biella (raccolta Cucco), dal Museo "Camillo Leone" di Vercelli (raccolta Leone e Borgogna), dal Museo Civico di Cuneo (acquisizione Milano) dalla Parrocchia di San Giacomo Maggiore di Campertogno (raccolta privata) e dall'Istituto Statale d'Arte di Firenze (raccolta Bernardy), realizzati in gran parte nell'800 per i ceti popolari dalle botteghe orafe del Piemonte.

Una novità in senso assoluto è rappresentata dalla collezione Bernardy, conservata dal 1964 presso l'Istituto Statale d'Arte di Firenze e finora inedita. Amy Allemand Bernardy (1889-1959), studiosa fiorentina di tradizioni popolari, volle lei stessa lasciare all'Istituto la sua raccolta etnografica, composta non solo da gioielli ma anche da stampe, bambole in costume popolare, mobili, ceramiche, oggetti di paglia intrecciata, libri, lettere e fotografie.

Spiega Lia Lenti che "La rassegna è la sintesi di un laborioso percorso di ricerca durato circa tre anni e testimonia della presenza di tanti orafi in Piemonte, che esportavano i loro manufatti. Un esempio significativo è quello di Vercelli, dove nell'800, erano presenti più di 80 botteghe specializzate nella filigrana. Questi gioielli inoltre, ci raccontano e ci parlano delle donne che li hanno indossati; si tratta, infatti, di oggetti che sono stati indossati in particolare, in occasioni di nozze o di feste popolari".



ti; si tratta, infatti, di oggetti che sono stati indossati in particolare, in occasioni di nozze o di feste popolari".

L'esposizione propone numerose reticelle, spilloni da testa tremblant con tremolini e spilli di varie tipologie. Seguono diademi, forcine, croci, ciondoli, collane, anelli e orecchini, alcuni dei quali di pregevole fattura, che ci restituiscono immagini a volte sovrapposte e non sempre chiaramente leggibili del quadro produttivo all'interno del quale operavano le maestranze orafe locali.

L'arco cronologico di riferimento dei materiali esposti è il XIX secolo, anche se non mancano delle eccezioni riferibili al Seicento, al Settecento e agli inizi del Novecento. ■



L'ingrosso orafo incontra la produzione aretina

In occasione della Mostra Oroarezzo si è svolta una tavola rotonda tra i rappresentanti delle aziende di produzione orafo-argenteria aretina, aderenti alla Confindustria, CNA e Confartigianato e i rappresentanti della distribuzione all'ingrosso italiana, il primo di una serie di appuntamenti che avranno luogo nei vari distretti di produzione italiani.

a cura di FEDERAZIONE NAZIONALE GROSSISTI ORAFI GIOIELLIERI ARGENTIERI

All'incontro hanno partecipato il Presidente della Camera di Commercio di Arezzo e di Assicor, **Pietro Faralli**, il Direttore del Centro Promozioni e Servizi, **Franco Fani**, il Presidente della Confedorafi, **Vincenzo Giannotti**, e il Responsabile Settore Metalli Preziosi di Banca Etruria, **Plinio Pastorelli**.

La tavola rotonda, promossa dalla Federazione Nazionale Grossisti Orafi Argentieri, che all'interno di Confcommercio rappresenta la categoria, ha consentito alle due componenti della filiera di avviare un dialogo aperto e costruttivo, al fine di iniziare lo studio di nuovi progetti e strategie utili per il settore orafo.

Come ha sostenuto il Presidente della Federgrossorafi, **Luigi Cassata**, infatti, il distributore all'ingrosso svolge una funzione fondamentale all'interno della filiera, costituendo l'anello di collegamento tra la produzione e la distribuzione al dettaglio e contribuendo quindi ad uno scambio continuo di informazioni sulle evoluzioni del mercato.

Nel corso dell'incontro i rappresentanti delle categorie presenti hanno manifestato il loro interesse ad una sempre più stretta collaborazione fra i protagonisti del settore e hanno espresso la loro disponibilità a proseguire su questa strada. ■



Normativa titoli e marchi: aggiornamento importo revisione analisi

CONFEDORAFI informa che nella Gazzetta Ufficiale n. 69 del 23 marzo 2004 è stato pubblicato il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 febbraio 2004, recante "**Aggiornamento dell'importo dovuto per ogni richiesta di revisione di analisi di campioni**".

Pertanto, dallo scorso 24 marzo, le imprese che, essendo stato loro notificato un verbale in cui, ai sensi del d. lgs. 22 maggio 1999, n. 251, si contestava un "sottotitolo", desiderino richiedere, ai sensi dell'art. 15 della legge 24 novembre 1981, n. 689, la revisione dell'analisi, devono versare alla competente Tesoreria provinciale dello Stato l'importo di euro 99,40 (precedentemente l'importo era di euro 97,08). Si ricorda che competente per le analisi di revisione dei metalli preziosi è il Laboratorio Chimico della Agenzia delle Dogane. ■



Ori d'Artista - Il gioiello nell'arte italiana 1900 - 2004

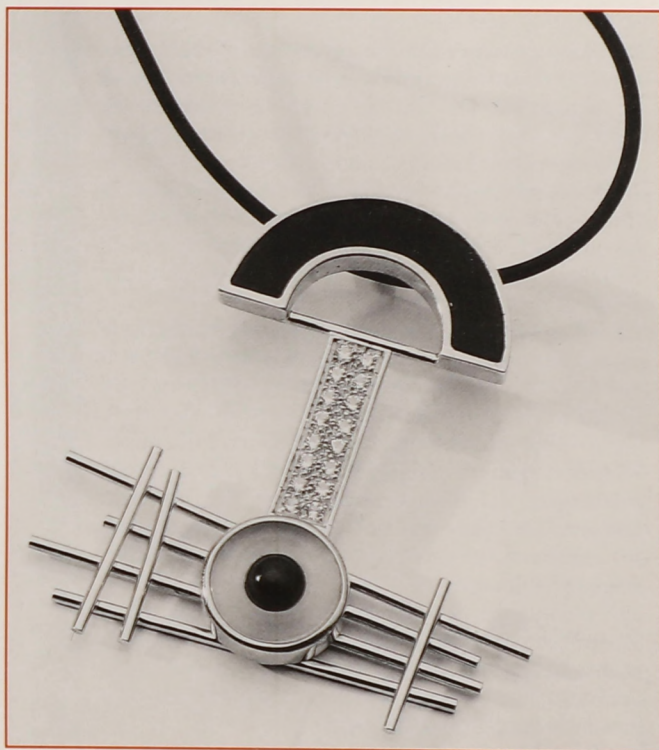
Roma, Museo del Corso - 30 marzo – 27 giugno 2004

All'interno della sua articolata programmazione volta a indagare l'arte del Novecento, italiana e internazionale, la Fondazione Cassa di Risparmio di Roma, presieduta dal Prof. Avv. Emmanuele Francesco Maria Emanuele, ha organizzato la mostra "Ori d'Artista - Il gioiello nell'arte italiana del Novecento", nata da un'idea di Ludovico Pratesi e curata da Francesca Romana Morelli con l'organizzazione dell'Associazione Futuro.

Al Museo del Corso è ricostruito per la prima volta l'intero panorama del gioiello moderno d'artista in Italia, risultato di una ricerca per lo più inedita condotta a diretto contatto con gli artisti, i loro eredi e i testimoni dell'epoca.

La mostra si propone di indagare un arco temporale che va dagli inizi del '900 ai giorni nostri, tenendo presente sia il monile prezioso, sia quello sperimentale realizzato in plastica, ferro o con oggetti prelevati direttamente dalla realtà.

"Portavo un orecchino fatto da Tanguy e uno fatto da Calder, per mostrare la mia imparzialità tra l'arte surrealista e quella astratta". Peggy Guggenheim ricorda questo particolare a proposito dell'inaugurazione della sua celebre galleria di New York, Art of this Century, in cui esponeva protagonisti del Surrealismo



ORI D'ARTISTA Il gioiello nell'arte italiana 1900 - 2004

SCHEDA

Roma, Museo del Corso - Via del Corso 320
30 marzo – 27 giugno 2004

Orario di apertura: dal martedì alla domenica 10-20

Biglietto d'ingresso: € 7,00 Intero - € 5,00 Ridotto

Info: 06/6786209 - www.museodelcorso.it

Dal martedì al venerdì dalle 13.00 alle 15.00, biglietto speciale ridotto e visita guidata gratuita, alle ore 14.00, per tutti i visitatori

Ufficio Stampa:

Futuro - Annalisa Inzana tel. 06/77590586
e-mail futuro2000.stampa@tiscali.it

e dell'Astrattismo.

Questa frase della famosa collezionista sottolinea come il gioiello d'artista abbia un significato compiuto come qualsiasi altra opera d'arte.

Chiamati a lavorare da grandi gioiellieri, **Afro, Capogrossi, Fontana, Mattiacci, Consagra, Alviani, Melotti, Giò e Arnaldo Pomodoro**, ma anche artisti delle ultime generazioni, sono soltanto alcuni degli autori presenti al Museo del Corso, dove sono esposte più di 150 opere.

L'arte del gioiello si rivela così una via inedita per esplorare la creatività proteiforme e rapace degli artisti, attraverso creazioni che ne restituiscono i valori visivi della ricerca formale e l'essenza concettuale della loro poetica.

Il catalogo della mostra è concepito come uno strumento di lavoro: oltre ai saggi dei curatori e di altri specialisti, contiene un dizionario con schede sui singoli artisti e i personaggi protagonisti dell'epoca, con contributi di Ludovico Pratesi, Francesca Romana Morelli e Laura Cherubini.



LE AZIENDE INFORMANO

Penelope Cruz sceglie Damiani

In occasione della presentazione dell'anteprima italiana del film "Non ti muovere", l'attrice spagnola sceglie di indossare le nuove collezioni Damiani

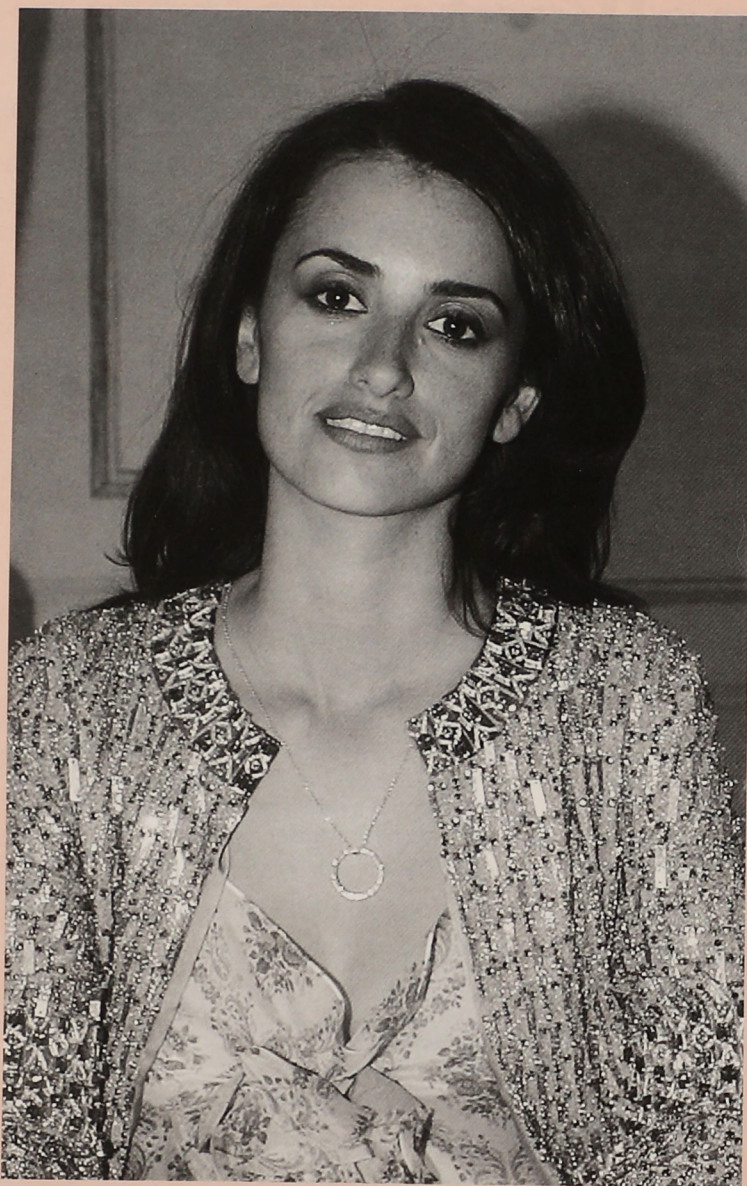
Penelope Cruz, in Italia per presentare "Non ti muovere", il nuovo film diretto e interpretato da Sergio Castellitto ed ispirato all'omonimo romanzo di Margaret Mazzantini, ha scelto di indossare i gioielli delle nuove collezioni Damiani.

Il film, storia dell'impossibile e struggente amore tra Italia, giovane donna ai margini della società, interpretata dalla Cruz, e Timoteo, affermato e borghese chirurgo, interpretato da Castellitto, si mantiene fedele al romanzo cui s'ispira.

La bellissima attrice spagnola, presente a Roma per la prima nazionale del film, ha scelto di indossare il ciondolo Damiani D.Side, co-disegnato da Damiani e Brad Pitt, in oro giallo e diamanti, ed il bracciale e anello della collezione Eden, in oro giallo e diamanti. Penelope Cruz, in compagnia di tutto il cast e della produzione del film, è stata ospite del Maurizio Costanzo Show, in onda su Canale5 il 10 marzo scorso, indossando croce e orecchini Damiani della collezione Belle Epoque.

Nel pomeriggio, l'attrice spagnola si è trasferita a Milano per l'anteprima nazionale di "Non ti muovere" presso il Cinema Odeon, dopo aver presenziato al Cocktail Party presso il Bookshop Mondadori, ove ha indossato la collezione Damiani Chakra.

La Cruz si è trattenuta per qualche giorno a Milano, per ultimare le interviste con le più importanti riviste e trasmissioni televisive, tra cui l'intervista con Paolo Bonolis per il programma Domenica In, in onda domenica pomeriggio, 14 Marzo, su Rai Uno, dove anche in questa occasione ha indossato i gioielli Damiani.



San Remo: Megan Gale sceglie gioielli Damiani

Megan, inviata di eccezione per i collegamenti con Radio Uno, ha illuminato il Festival di San Remo con le collezioni Damiani di maggiore successo. Protagonisti le collezioni D-Side (co-disegnate da Damiani e Brad Pitt) in turchese e onice, le collezioni Notte di S.Lorenzo e la splendida collana Chakra.

La celebre modella, nota per avere sfilato per i più grandi stilisti di tutto il mondo, è ritornata ancora di scena al teatro Ariston di San Remo con la sua immagine classica e raffinata come i gioielli Damiani.

Ufficio Stampa Damiani Group - tel. 02-46716.276.



Guido Damiani e il Maestro Pavarotti a Tokyo

Damiani sponsor del tour giapponese di Luciano Pavarotti

In occasione dell'ottantesimo anniversario della sua fondazione, Damiani si pregia essere sponsor dell'ultimo tour di Luciano Pavarotti in Giappone.

Il grande Maestro ha inaugurato il suo tour mondiale d'addio a Tokyo, la sera del 31 marzo 2004, e lo terminerà a Modena il 12 ottobre 2005, in occasione del suo 70esimo compleanno. E' con immenso piacere che Damiani presenta questo Recital da sogno, unico e magico, con il più grande tenore del nostro secolo, ultima esibizione da tenore del grande Pavarotti in Giappone prima del suo ritiro ufficiale, un'occasione unica e irripetibile. A Tokyo, il grande tenore ha replicato con altre due date, il 3 e il 6 aprile, con una speciale serata di Gala, organizzata al termine del Concerto del 3 aprile, a cui hanno partecipato solo selezionatissimi ospiti V.I.P., i quali hanno avuto il piacere di ammirare i bellissimi gioielli Damiani in esclusiva, alla presenza del Sig. Guido Damiani, C.E.O. del Damiani Group, e del Grande Maestro Luciano Pavarotti. Luciano Pavarotti è una delle più significative testimonianze dell'eccellenza italiana a livello internazionale proprio come Damiani, considerato uno dei migliori esempi del "Made in Italy".

Damiani, da sempre attento al mondo dello spettacolo, all'arte, alla musica e al cinema, anche in questa occasione si rende protagonista di questo prestigioso evento attraverso lo splendore dei propri gioielli, per

rendere ancora più lucente la grande star Luciano Pavarotti che, con la sua voce meravigliosa ed il suo carisma unico, da sempre incantata le platee di tutto il mondo. ■

Damiani opening Boutique in Taipei

Il 2 aprile scorso Damiani ha festeggiato l'evento d'inaugurazione della Boutique Damiani di Taipei, nella Regent Galleria, all'interno del Regent Hotel, il migliore hotel della capitale, unico nel rispettare perfettamente lo stile e le atmosfere asiatiche tipiche di Taiwan.

La Regent Galleria è la location più prestigiosa della capitale taiwanese, dove si concentrano tutti i flagship stores delle più blasonate marche del lusso mondiale come Chanel, Hermès, Christian Dior, Prada, Cartier, Bulgari, Tiffany e Pomellato.

Il nuovo flagship store Damiani a Taiwan è stato realizzato secondo il nuovo concept architettonico del famoso designer italiano Antonio Citterio e che caratterizza la coerenza di marca e di immagine del brand Damiani in tutto il mondo.

L'immagine della boutique esprime la vocazione del marchio nel coniugare lo spirito classico con quello contemporaneo. Un intento che Damiani ha sempre trasmesso come innovatore e spesso anticipatore delle nuove tendenze, pur rimanendo fedele alla propria identità originale. Questo opening segna anche l'importante entrata del brand nel mercato taiwanese, un mercato particolarmente favorevole, dove il made in Italy riscuote successo e apprezzamenti. Questa nuova boutique monomarca si inserisce nella strategia di espansione che il Damiani Group sta perseguendo sul mercato asiatico, dove siamo già presenti in Giappone, Corea, Malesia e Hong Kong.

L'evento del 2 aprile ha previsto una conferenza stampa alle ore 14.30, e in serata un Cocktail Défilé nella prestigiosa Regent Galleria. L'evento è stato anche occasione unica per vedere i Diamonds International Awards Damiani, Onda Marina e Bocca di Squalo, pezzi unici e prestigiosi, caratterizzati dal miglior design creativo di gioielli in diamanti, di cui Damiani detiene il primato mondiale, tuttora ineguagliato con 18 Oscar.

Questa mostra inedita ha fatto da cornice all'eccezionale sfilata delle nuove Collezioni e dei Classici Damiani, come Belle Epoque, San Lorenzo, D.Side, Eden, indossati da bellissime modelle asiatiche.

All'evento era presente anche il Sig. Guido Grassi Damiani, C.E.O. del Damiani Group, che si è intrattenuto con tutti i famosi ospiti presenti alla serata. ■



Leo Pizzo ospite di Raiuno

Il 1° aprile scorso i gioielli di Valenza della ditta Leo Pizzo, rappresentata dalla Signora Sara Pizzo, alla trasmissione "Casa Raiuno" condotta da Massimo Giletti. E' stata un'importante occasione per la città di Valenza poter mostrare le proprie creazioni ad un vasto pubblico e far conoscere, ancora una volta, gli splendidi gioielli che hanno reso famoso nel mondo il suo nome. Infatti a Valenza esistono fortunatamente tanti imprenditori, come Leo Pizzo, che contribuiscono, attraverso il loro lavoro artigianale, alla creazione di gioielli unici e senza tempo.

Staurino Fratelli ai Grammy's e Academy Awards

Staurino Fratelli e Italian Trade Commission hanno collaborato lo scorso febbraio per promuovere la gioielleria italiana durante la consegna dei Grammy's e degli Academy Awards. Le creazioni Staurino Fratelli sono apparse sui media più importanti (RAI 1, RTL e SAT One - Germania, CNN, CBS, FOX, Women's Wear Daily, Fashion Wire Daily) e hanno trionfato durante le serate più spettacolari delle prime e degli eventi di Hollywood.

Corso HRD Anversa in Italia

L HRD di Anversa organizza in collaborazione con l'Associazione Commercianti di Arezzo i Corsi per il diploma in:

DIAMOND GRADING AND IDENTIFICATION

(Classificazione ed identificazione del diamante)

- Sede di svolgimento: AREZZO
- Durata del primo corso due settimane:
1a settimana **dal 21 al 25 giugno 2004**
2a settimana **dal 5 al 9 luglio 2004**

Questo primo diploma permette di accedere alla terza settimana di perfezionamento per il conseguimento del diploma di:

CERTIFIED DIAMOND GRADER **(Analista specializzato)**

3a settimana **dal 19 al 24 luglio 2004**

Numero limitato a 15 partecipanti

- Costo per il corso Diamond and grading identification: **2.500,00 euro** + IVA
- Costo per il corso Certified Diamond grader: **1.100,00 euro** + IVA
- Prezzo speciale per le tre settimane: **3.400,00 euro**

Per informazioni e prenotazioni:

Dr.ssa SABINA BELLONI
responsabile organizzazione corsi HRD in Italia
Tel. 0584/ 433253 - Email : Sabigem@yahoo.it

oppure presso
Associazione Commercianti Arezzo:
ufficio per la formazione
Tel. 0575/350755

Frequentando questo corso:

Cosa si impara?

Il corso HRD per la classificazione ed identificazione del diamante tagliato, ha una durata di tre settimane ed abbina la pratica alla teoria, permettendovi di classificare i diamanti attraverso l'uso del microscopio e della lente.

Durante le prime due settimane vengono insegnate le tecniche di base per determinare l'autenticità e la qualità dei diamanti attraverso l'uso del microscopio, del proporzionometro e di altri strumenti. La classificazione delle ben note 4 C (caratage- carato, clarity-purezza, color-colore, cut- taglio) è insegnata secondo le

regole dell'IDC (International Diamond Council) per la classificazione del diamante tagliato.

Durante la terza settimana, sarà riservata una attenzione particolare alla classificazione tramite l'uso della lente 10x, che è quello maggiormente praticato nella valutazione di pietre montate.

La scelta delle pietre a disposizione sarà ampia, comprendendo varie forme e tipologie di taglio.

Orario lezioni: dalle 9,00 alle 17,00 - due coffee break e 1 ora pausa pranzo. ■





M.I.V. Mutua Integrativa Volontaria di Alessandria

La Società di Mutuo Soccorso M.I.V. Mutua Integrativa Volontaria offre a tutti coloro che ne fanno già parte e a quelli che potrebbero farne parte un servizio apposito che consente di avere un rimborso delle spese sostenute per intervento chirurgico o per ricovero.

SONO ASSISTITI DALLA M.I.V.:

- i commercianti, i titolari di pubblici esercizi o di aziende del terziario, gli ausiliari dei commercianti (agenti e rappresentanti, mediatori, ecc.) e i loro familiari.
- i soci di società personali, amministratori di società di capitale o dipendenti di aziende esercenti le attività sopra indicate;
- esercenti arti e professioni;
- collaboratori coordinati e continuativi.

PRESTAZIONI AGLI ASSISTITI

Assistenza diretta: nel caso in cui l'assistito M.I.V. ricorra al ricovero in camera a pagamento negli ospedali o case di cura convenzionati di Alessandria e provincia, l'importo sarà versato direttamente dalla M.I.V. all'Ente Ospedaliero.

Assistenza indiretta: nel caso in cui l'assistito scelga il ricovero in ospedali o case di cura non convenzionati - anche all'estero - la M.I.V. rimborserà secondo tariffario (fino alla concorrenza di Euro 15.494,00 o Euro 30.987,00 o Euro 51.646,00) in base al massimale scelto per ogni nucleo familiare e per anno assicurativo.

Diaria giornaliera: nel caso in cui le spese di ricovero siano a totale carico del servizio sanitario nazionale, la M.I.V. corrisponderà ai propri assistiti una diaria giornaliera di Euro 31,00.



La M.I.V. ha manifestato disponibilità ad accogliere tra i propri iscritti anche la categoria orafa. Eventuali interessati al riguardo possono segnalare ai ns. uffici il proprio interesse.

Assistenza integrativa (facoltativa): rimborso delle visite specialistiche, esami di laboratorio, radiologici e altri accertamenti diagnostici strumentali, interventi chirurgici ambulatoriali e ticket sanitari (fino alla concorrenza di Euro 1.549,00 e Euro 3.000,00 per ogni nucleo familiare e per anno assicurativo).

CONVENZIONI:

La M.I.V. è convenzionata con i seguenti ospedali, cliniche e centri ambulatoriali

- Ospedale Santo Spirito di Casale Monferrato
- Ospedale SS Antonio e Margherita di Tortona
- Ospedale San Giacomo di Novi Ligure
- Ospedale di Acqui Terme
- Ospedale di Ovada
- Casa di Cura Salus di Alessandria
- Nuova Casa di Cura Città di Alessandria
- Centro ambulatoriale Medical s.r.l. di Alessandria
- Studio Radiologico Centocannoni di Alessandria
- Studio Ponzano s.r.l. di Alessandria
- Centro Oculistico Alessandrino di Alessandria

INFORMAZIONI:

M.I.V. Mutua Integrativa Volontaria s.m.s.
Via Modena, 29
15100 Alessandria
Tel. 0131.267995
Fax 0131.325824



Posteitaliane

a cura dell'Ufficio Postale di Valenza

informa

Pacchi per l'estero

Paccocelere internazionale - Quick Pack Europe - Internazionale EMS

PACCOCELERE INTERNAZIONALE

Il modo più veloce per spedire documenti e pacchi fino a 30 Kg di peso in 220 Paesi del mondo con consegna a domicilio.

Paccocelere Internazionale è il nuovo servizio di corriere espresso realizzato da Poste Italiane per soddisfare ogni necessità di spedizione all'estero.

Con Paccocelere Internazionale, è possibile inviare velocemente documenti e pacchi fino a 30 Kg di peso in 220 Paesi del mondo in modo puntuale, sicuro ed economico. Per spedire con Paccocelere Internazionale è necessario recarsi in uno degli uffici postali abilitati e compilare la lettera di vettura, distribuita gratuitamente agli sportelli.

Dovequando

E' possibile informarsi sull'esito della spedizione utilizzando il servizio dovequando oppure chiamando il Call Center di Poste Italiane al numero gratuito **803.160**, dal lunedì al sabato, dalle 8 alle 20, indicando il numero riportato sotto al codice a barre della lettera di vettura.

La consegna a domicilio delle spedizioni di Paccocelere Internazionale avviene dal lunedì al venerdì.

Prezzi

Possono essere consultati, a seconda del peso, direttamente sul sito www.poste.it

Tempi medi di consegna

- **Paesi Unione Europea** (principali località): 2 giorni lavorativi, oltre quello di spedizione, salvo formalità doganali
- **Paesi Extra Unione Europea** (principali località): 2/3 giorni lavorativi, oltre quello di spedizione, salvo formalità doganali

nali

- **Resto del mondo** (principali località): 3/4 giorni lavorativi, oltre quello di spedizione, salvo formalità doganali

Servizi accessori

Il mittente può assicurare la spedizione dai rischi di danneggiamento, perdita o manomissione per un valore massimo di 1.550,00 euro. Il prezzo del servizio è di 5,68 euro.

QUICK PACK EUROPE

I passaggi operativi delle spedizioni Quick Pack Europe sono rilevati dalla tracciatura elettronica.

E' il servizio di corriere espresso per i Paesi dell'Unione Europea (a eccezione della Grecia), per la Norvegia e per la Svizzera.

Peso massimo dell'invio: 30 kg

Tempi di consegna (i giorni festivi non vengono considerati):

- Nell'Unione Europea e in Svizzera: consegna in 1-3 giorni più quello di spedizione.
- In Norvegia e in Portogallo: consegna in 3-5 giorni più quello di spedizione.
- Per la Svizzera e la Norvegia i tempi di consegna possono subire variazioni a causa delle formalità doganali.

Caratteristiche dell'invio

- Dimensioni minime: cm 20 x cm 11
- Dimensioni massime (come risultato della somma dei tre lati): cm 225

Rapidamente in tutto il mondo. Paccocelere internazionale non conosce confini.



- Dimensioni massime del lato più lungo: non superiori a cm 150

Peso massimo dell'invio: kg 30

Il servizio prevede la possibilità di spedire e ricevere anche di sabato (contattati per sapere quali sono gli uffici operativi). Poste Italiane risponde per la perdita, per l'avaria totale del contenuto e per il mancato espletamento del servizio. Nessun indennizzo è dovuto per perdite causate da forza maggiore, nonché per l'avaria totale del contenuto prodottasi a seguito di un confezionamento non idoneo al contenuto stesso.

Servizi accessori

Assicurazione, fino a un massimo di



1549,37 euro (3.000.000 di lire): 5,68 euro.

Prezzi

Possono essere consultati, a seconda del peso, direttamente sul sito www.poste.it

INTERNAZIONALE EMS

Rapidità, sicurezza, convenienza e trasparenza per le tue spedizioni all'estero. E' il servizio internazionale per buste e pacchi.

Peso massimo dell'invio: 20 kg

Il peso può variare a seconda del Paese di destinazione.

Le spedizioni di merci nei Paesi extracomunitari devono essere accompagnate da una corretta documentazione doganale.

Tempi di consegna (i giorni festivi non vengono considerati):

- **Europa:** consegna entro 1-3 giorni (più quello di spedizione) a seconda delle distanze. Per alcune località particolari i tempi possono variare.

- **Paesi Extraeuropei:** consegna entro 2-5 giorni (più quello di spedizione) a seconda del Paese di destinazione e salvo formalità doganali. Per alcune località particolari i tempi possono variare.

- E' possibile che le spedizioni in Israele, El Salvador, Ungheria e Cuba raggiungano l'ufficio postale di competenza anziché l'indirizzo del destinatario.

Prezzi

Possono essere consultati, a seconda del peso, direttamente sul sito www.poste.it

Caratteristiche dell'invio

- Dimensioni minime: cm 20 x cm 11 x cm 0,5
- Dimensioni massime (come risultato della somma dei tre lati): cm 225

- Dimensioni massime del lato più lungo: non superiori a cm 150

Peso massimo dell'invio: kg 20
Dimensioni e peso possono variare a seconda del Paese di destinazione.

Il servizio prevede la possibilità di spedire e ricevere anche di sabato. Contattaci per avere informazioni sui Paesi di destinazione e per sapere quali uffici sono operativi il sabato.

In caso di smarrimento o di perdita totale del contenuto vengono rimborsati euro 25,82 (L. 50.000) oltre all'importo pagato per la spedizione (per le spedizioni assicurate il rimborso si estende al valore dichiarato).

Per il recapito oltre i tempi di consegna indicati, è prevista un'indennità.

Poste Italiane non risponde della perdita o del ritardo dipendenti da cause di forza maggiore (scioperi, condizioni meteorologiche, fatti imputabili al mittente, ecc.), nonché dei danni derivanti da imballaggi inadeguati al contenuto.

Nei seguenti Paesi i passaggi operativi delle spedizioni EMS sono rilevati dalla tracciatura elettronica:

Argentina, Aruba, Australia, Barbados, Belgio, Bolivia, Brasile, Canada, Cina, Corea, Cuba, Danimarca, Egitto, El Salvador, Eritrea, Etiopia, Finlandia, Francia, Germania, Ghana, Giappone,

Nasce Postepay.
La carta prepagata che non ti chiede il conto.

Da oggi con Postepay sei libero di diventare titolare di una carta senza avere un conto corrente: basta entrare in un qualunque ufficio postale e con soli 5 euro sarai subito tua. Con Postepay, sei libero dai contanti e libero dai pensieri.

Giordania, Gran Bretagna, Hong Kong, Indonesia, Irlanda, Islanda, Israele, Lussemburgo, Malesia, Marocco, Norvegia, Nuova Zelanda, Panama, Perù, Polonia, Portogallo, Singapore, Spagna, Svezia, Svizzera, Taiwan, Tunisia, Ungheria, Uruguay, U.S.A., Venezuela.

Servizi accessori

Assicurazione (*) (fino a un massimo di 1549,37 euro pari a 3.000.000 di lire) 5,68

Avviso di ricevimento (ritorno della ricevuta al mittente per posta ordinaria) 0,49

(*) Per i seguenti Paesi non è ammesso il servizio di assicurazione: Albania, Angola, Armenia, Azerbaidjan, Bielorussia, Cambogia, Congo, Eritrea, Indonesia, Iran, Kazakistan, Kirgizstan, Russia, Somalia, Sri Lanka, Turkmenistan, Ucraina. ■

**Per maggiori informazioni rivolgetevi
al Vostro Ufficio Postale**

**Tel. 0131.922406 - 0131.922424
o consultare il sito www.poste.it**



Federalpol

Servizio informazioni commerciali e analisi solvibilità

Grazie alla convenzione stipulata tra AOV SERVICE s.r.l. e FEDERALPOL il socio AOV può usufruire del servizio di informazioni commerciali a condizioni di favore e, in particolare, senza gli oneri di un contratto di abbonamento e dei relativi "minimi".

Il costo viene calcolato sull'unità denominata "punto" ed è fissato in € 3.62 a punto.

Per usufruire del servizio basta compilare e ritornare il modulo a fianco ad AOV Service (anche via fax 0131 946609) che inoltrerà la richiesta a Federalpol via modem in tempo reale.

La richiesta, evasa nel tempo prefissato, sarà consegnata, con la massima riservatezza che il tipo di servizio richiede.

FEDERALPOL - AOV

MODULO SERVIZIO INFORMAZIONI COMMERCIALI E ANALISI SOLVIBILITA'

(da ritornare ad AOV)

Il Sottoscritto.....
titolare della ditta
con sede in
Via n.
Tel..... Fax..... Partita Iva n°.....

Intende avvalersi del servizio

TIPO DI SERVIZIO	TEMPO DI EVASIONE	COSTO TOTALE
<input type="checkbox"/> INFORMAZIONE ITALIA ESPRESSO	04/06 GIORNI	€ 39,00
<input type="checkbox"/> INFORMAZIONE ITALIA BLITZ	08/12 ORE	€ 72,00
<input type="checkbox"/> INFORMAZIONE PLUS	05/07 GIORNI	€ 72,00
<input type="checkbox"/> INFORMAZIONE USO RINTRACCIO/RECUPERO	10/15 GIORNI	€ 90,50
<input type="checkbox"/> INFORMAZIONE PREASSUNZIONE	08/10 GIORNI	€ 199,00
<input type="checkbox"/> INFORMAZIONE ANALITICA	10/15 GIORNI	€ 433,00
<input type="checkbox"/> VISURA IPOCATASTALE (FINO A 7 NOTE)	08/10 GIORNI	€ 145,00
<input type="checkbox"/> ACCERTAMENTO PATRIMONIALE	08/10 GIORNI	€ 54,50
<input type="checkbox"/> VISURA TRIBUNALE	15/20 GIORNI	€ 90,50
<input type="checkbox"/> EUROPA NORMALE	15/20 GIORNI	€ 145,00
<input type="checkbox"/> EUROPA URGENTE	08/10 GIORNI	€ 217,00
<input type="checkbox"/> EUROPA BLITZ	02/03 GIORNI	€ 325,50
<input type="checkbox"/> EXTRA-EUROPA NORMALE	18/20 GIORNI	€ 199,00
<input type="checkbox"/> EXTRA-EUROPA URGENTE	08/10 GIORNI	€ 361,50

Il servizio sopra richiesto dovrà riguardare il seguente nominativo

Nominativo.....
Via n.
cap. Città
Ramo di attività
Partita Iva n°

data,

.....
firma

N.B.: Si assicura l'assoluta segretezza delle informazioni fornite
e ci si impegna a non divulgare le stesse per alcuna ragione



Banca delle Professionalità

Servizio ricerca personale attraverso banca dati

Nella banca dati sono raccolti centinaia di profili di personale (addetti clienti, rappresentanti, amministrativi, commessi, designers, selezionatori di pietre preziose, orafi, incassatori, modellisti, ceristi, pulitrici, ecc.) che si pone a disposizione delle aziende orafe associate all'AOV le quali potranno usufruirne inviando l'apposito modulo compilato.

Profili preselezionati

L'AOV individua i curriculum più interessanti contenuti in banca dati ed invita i candidati ad un colloquio di selezione comprendente anche test psico-attitudinali. Tale servizio è effettuato con un concorso spese a carico delle ditte richiedenti.

Selezione specifica

L'azienda orafa richiede all'AOV la ricerca di un candidato per un particolare profilo professionale. Anche in questo caso l'AOV procederà a colloqui individuali con attività di selezione specifica. Tale servizio è effettuato con un concorso spese a carico delle ditte richiedenti.

Ricerca su mezzi stampa

AOV è in grado di gestire, a costi competitivi, inserzioni su giornali locali e nazionali concordando con l'azienda interessata il testo da pubblicare.

ASSOCIAZIONE ORAFA VALENZANA

MODULO SERVIZIO RICERCA PERSONALE BANCA DELLE PROFESSIONALITÀ'

(da ritornare ad AOV)

Il Sottoscritto.....
titolare della ditta
con sede in
Via n.....
Tel..... Fax..... Partita Iva n°.....

è interessata alla ricerca di specifica figura professionale:

.....
.....
.....
.....

avente le seguenti caratteristiche:

.....
.....
.....
.....

La ricerca dovrà avvenire mediante (barrare la casella interessata) :

- ☐ SCHEDE DEI PROFILI (servizio gratuito)
☐ FORNITURA PROFILI PRESELEZIONATI (concorso spese a carico dei richiedenti)
☐ PREDISPOSIZIONE SELEZIONE SPECIFICA (concorso spese a carico dei richiedenti)

La presente richiesta non costituisce in ogni caso impegno all'assunzione di personale. L'azienda si impegna ad utilizzare le informazioni raccolte nella Banca delle Professionalità per la ricerca di cui sopra e a non cedere o mettere a disposizione di terzi le informazioni stesse.

data,

.....
firma

N.B.: La richiesta e quindi la fornitura dei profili verrà evasa nel giro di 5 giorni lavorativi



Progetto Telemaco

Servizio di rilascio certificati e documenti camerali in collaborazione con la C.C.I.A.A. di Alessandria

L'Associazione Orafa Valenzana, attraverso il Progetto TELEMACO di Infocamere opera quale sportello periferico della Camera di Commercio di Alessandria per il rilascio di certificazioni, visure ed altri prodotti informatici offerti dalla CCIAA di Alessandria.

Presso gli uffici AOV è attivo il nuovo servizio scaturito da una Convenzione sottoscritta dai Presidenti della CCIAA di Alessandria e dell'Associazione Orafa Valenzana per il rilascio di una vasta gamma di certificati e documenti camerali di più frequente interesse per le imprese.

Il servizio è a disposizione di tutti gli interessati sulla base di tariffe ufficiali previste in Convenzione.

L'iniziativa TELEMACO qualifica una applicazione delle nuove tecnologie che consentono la fruizione di determinati servizi di frequente ed importante utilizzo per le imprese in punti decentrati e il più possibile vicini alle sedi degli operatori: un servizio particolarmente significativo in un distretto produttivo con una vasta presenza di piccole e medie imprese.

Per accedere al servizio basta compilare l'apposito modulo riportato a fianco e/o recarsi direttamente presso l'AOV in orario d'ufficio.

AOV - C.C.I.A.A. Alessandria

MODULO SERVIZIO "TELEMACO" RILASCIO CERTIFICATI E DOCUMENTI CAMERALI

(da ritornare ad AOV)

Il Sottoscritto.....
titolare della ditta
con sede in
Via n.....
Tel..... Fax..... Partita Iva n°.....

è interessata ai seguenti servizi: (barrare la casella interessata) :

- ☐ **BILANCI E ATTI DEPOSITATI** € 9.64 +
- fino a 10 pagine € 1.65
 - da 11 a 20 pagine € 3.30
 - da 21 a 30 pagine € 4.95

VISURA REGISTRO IMPRESE

- ☐ **ORDINARIA** € 7.10
- ☐ **STORICA** € 8.10
- ☐ **ASSETTI PROPRIETARI** € 7.10

CERTIFICATI REGISTRO IMPRESE

- ☐ **ORDINARI** € 9.64
- per uso
- ☐ **STORICI** € 11.64
- per uso

VISURA ALBO IMPRESE ARTIGIANE

- ☐ **ORDINARIA** € 6.20

CERTIFICATI ALBO IMPRESE ARTIGIANE

- ☐ **ORDINARI** € 8.10

N.B.: I costi riportati sono da intendersi IVA compresa

Relativamente al nominativo.....
n° REA
Provincia

data,

.....
firma



Servizi per i Soci AOV

Servizio di recupero crediti all'estero INTERNATIONAL ADVISERS

INTERNATIONAL ADVISERS / HECHAN BV, società di capitali di diritto olandese con sede ad Amstelveen-Amsterdam, attiva da oltre vent'anni nel settore del recupero nazionale ed internazionale del credito. L'esperienza maturata in oltre vent'anni di attività e, di conseguenza, l'alta percentuale di successo nel recupero dei crediti, consente di operare sulla base del **no collection = no fee (nessun recupero = nessun costo)** offrendo alla propria clientela un indubbio vantaggio economico.

In Italia, per l'attività del recupero nazionale ed internazionale del credito, la **INTERNATIONAL ADVISERS** si avvale della fattiva collaborazione dello **Studio Legale FORLINI & PERRONE** - Alessandria, Via Modena 14 - Tel. 0131.252625 Fax 0131.325545.

I Soci AOV possono richiedere appuntamenti individuali per esaminare casi di recupero crediti di proprio interesse (contattare gli uffici AOV - tel. 0131.941851)

Servizio di telefonia NOICOM s.p.a.

La Convenzione stipulata con la Società Noicom s.p.a., operatore telefonico che fornisce servizi a chi vive e lavora in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, consente ai soci AOV che ne faranno richiesta effettuare chiamate urbane in tutt'Italia, all'estero e verso tutti i cellulari a condizioni vantaggiose. **Ulteriori informazioni possono essere richieste direttamente presso gli uffici AOV** (rag. Bruno Casu).

L'accesso al servizio NOICOM avviene mediante l'installazione, completamente gratuita, effettuata da personale specializzato di un dialer (instradatore telefonico) che non modifica e non interferisce nella maniera più assoluta con l'impianto telefonico dell'Utente. Noicom s.p.a. rende disponibile la propria offerta ai servizi TLC, presente e futura, garantendone la qualità, la competitività e l'attualità nel tempo per consentire una corretta fidelizzazione del mercato.

L'oggetto della Convenzione - Noicom s.p.a. opererà, come presidio sulla clientela indirizzata, individuata negli associati AOV che vorranno aderire:

è Uno **sconto dell'1% annuale** maturato sul traffico generato. Tale sconto verrà accreditato alla fine dell'anno.

è Le tariffe esposte IVA esclusa possono essere richieste presso gli uffici AOV. ■

Servizio di telefonia EUTELIA s.p.a. (già Edisontel s.p.a.)

Si riporta la recente convenzione - già ampiamente diffusa - stipulata tra EUTELIA s.p.a., ed AOV per la fornitura di servizi di telecomunicazioni, dati ed Internet a condizioni di assoluto favore per le aziende associate all'AOV.

Fornitore di una gamma completa di prodotti e servizi avanzati di comunicazione integrata per aziende, liberi professionisti e mercati verticali e wholesale (carrier, reseller e service provider), **EUTELIA offre agli iscritti AOV un'ampia gamma di servizi: dalla fonia all'accesso ad Internet, dalle applicazioni per il Web alla trasmissione Dati utilizzando tecnologia di rete fissa.**

In particolare EUTELIA propone particolari condizioni per l'attivazione del servizio denominato **"Unica"**, la soluzione integrata di telefonia ad accesso ad Internet sempre attivo a banda larga, fino a 2Mbit/s Unica, basata sull'utilizzo della rete di accesso in rame (ULL) **è offerta in sostituzione completa del servizio** di Telecom Italia o di qualunque altro fornitore di telecomunicazioni attualmente in uso da parte del cliente, e consente di mantenere il proprio numero di telefono grazie alla number portability.

Sottoscrivendo questo servizio il cliente potrà scegliere tra profili diversi che includono nel canone mensile da un minimo di 9 al un massimo di 350 ore di conversazione al mese e potrà inoltre **chiamare gratuitamente gli altri clienti Unica.**

Alle organizzazioni e alle imprese aderenti all'Associazione Orafa Valenzana, EUTELIA riconosce il 30% di riduzione del contributo dovuto per l'attivazione del servizio cui si può aggiungere l'attivazione gratuita, a seconda del profilo scelto, di altri servizi (servizio Antivirus su Mailbox e/o attivazione e mantenimento gratuiti di indirizzi IP statici). Inoltre, l'Agenzia promotrice dell'iniziativa (SUCCESI Ag. Italia) mette a disposizione **da 5 a 45 ore di telefonate locali gratuite** (in base al profilo) una-tantum per ogni contratto in convenzione.

Le informazioni circa le modalità e i dettagli relativi alle singole offerte sono fornite ai Soci AOV previo appuntamento dall'agente EUTELIA: **Silvio Confalonieri** contattabile al numero **335.8243533** o via e-mail all'indirizzo **silvio.confal@atla-via.it**. ■

TARIFFE di "UNICA"

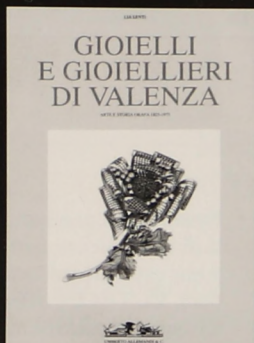
(Costo al minuto)

Telefonate locali fra clienti Eutelia (Unica)	Euro cent 0
Telefonate locali stesso prefisso 0131	Euro cent 1,50
Telefonate naz.li fra clienti Eutelia (Unica)	Euro cent 0
Telefonate naz.li numeri fissi	Euro cent 3,00
Telefonate verso cellulari (tutti)	Euro cent 20,50

- senza scatto alla risposta
- senza tempo minimo di connessione
- passo di fatturazione a secondi
- cancellazione dei canoni Telecom Italia
- Mantenimento dei numeri già acquisiti e/o nuove numerazioni
- Inserimento in guida Pagine Bianche

pubblicazioni editoriali AOV

>



Lia Lenti
Gioielli e Gioiellieri di Valenza
Arte e Storia Orafa 1825 - 1975

La storia e le opere di orafi magistrali che in un secolo e mezzo hanno reso famosa nel mondo una piccola città e degni di collezione i loro preziosi manufatti.

464 pagine, 95 tavole a colori, 1200 illustrazioni in bianco e nero.

> € 75,00

>



Lia Lenti e Dora Liscia Bemporad
Gioielli in Italia

- > **Temi e problemi del gioiello italiano dal XVI al XX secolo**
- > **Tradizione e novità del gioiello italiano dal XVI al XX secolo**
- > **Sacro e profano dall'antichità ai giorni nostri**
- > **Donne e ori.**
- > **Storia, arte e passione**

Collana di 4 volumi in vendita singolarmente

> € 30,00 cadauno

>



Luciano Orsini, Pio Visconti e Carlo Cerutti
Di tutti i colori

Una straordinaria collezione privata di gemme rare.

30 pagine a colori

> € 10,00



modulo
d'ordine

Nome _____

Cognome _____

Indirizzo _____

Città _____

Prov. _____

Modalità di pagamento

☐ **Contrassegno**

☐ **Carta di Credito**

- ☐ BankAmericard/Visa
- ☐ Key Client Eurocard/Mastercard
- ☐ Diners
- ☐ American Express

N° carta di credito _____

Data di scadenza _____

Intestatario _____

Firma _____

Desidero ricevere i seguenti volumi:

☐ Lia Lenti
Gioielli e Gioiellieri di Valenza
Arte e Storia Orafa 1825 - 1975

n. copie _____

€ 75,00

cad.

Lia Lenti e Dora Liscia Bemporad
collana Gioielli in Italia

☐ **Temi e problemi del gioiello italiano dal XVI al XX secolo**

n. copie _____

☐ **Tradizione e novità del gioiello italiano dal XVI al XX secolo**

n. copie _____

☐ **Sacro e profano dall'antichità ai giorni nostri**

n. copie _____

☐ **Donne e ori. Storia, arte, passione**

n. copie _____

€ 30,00
cad.

☐ Luciano Orsini e Pio Visconti
Di tutti i colori

n. copie _____

€ 10,00

cad.

Spese di spedizione a carico del destinatario.

da inviare a:

AOV Service s.r.l.
P.zza Don Minzoni, 1
15048 Valenza (AL)
tel.: 0131 941851
fax: 0131 946609
e-mail: aov@interbusiness.it
www.valenza.org



Associazione Orafa Valenzana Sportello Ambiente, Sicurezza e Qualità

**Inserto Tecnico per gli adempimenti ambientali, la sicurezza
sul lavoro e la certificazione ISO 9001 (VISION)
n° 02 - aprile/maggio 2004**

Editoriale

Gli ultimi due mesi sono stati caratterizzati da due grandi argomenti: il nuovo Testo Unico in materia di Privacy dei dati personali e la discussione in merito ai requisiti di formazione dei Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP).

Sono indubbiamente due argomenti che hanno un discreto impatto sull'operatività delle aziende e che sono accomunati da una singolare caratteristica: l'incertezza normativa.

In effetti, sebbene le scadenze di entrata in vigore per entrambi siano prossime, vi sono ancora molti dubbi interpretativi se non addirittura vuoti legislativi !!

Cercheremo, in questo inserto, di mettere un poco di chiarezza sugli sviluppi di queste due tematiche.

NEWS

Ambiente

● Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Alessandria - Contributi 2004: l'iniziativa si propone di contribuire al miglioramento dell'efficienza, della competitività e dell'impatto ambientale delle piccole e medie imprese della provincia promuovendo l'adozione di sistemi qualità e di sistemi di gestione ambientale destinati all'ottenimento della certificazione secondo la norma UNI EN ISO 9001:2000 e la norma UNI EN ISO 14001 o la registrazione dell'organizzazione secondo il Regolamento CE n.761/2001 (EMAS).

● NOZIONE RIFIUTO: Il Cons. Stato, Sez. V, ha puntualizzato che "il prodotto della attività di recupero, consistente nella trasformazione del rifiuto in materia prima secondaria, non può considerarsi "rifiuto" sempre e comunque, ma solo in quanto non sia effettivamente utilizzato" (sent. 19 febbraio 2004, n. 674)

Sicurezza e Salute del Lavoro

● Requisiti di formazione per RSPP (Responsabili della Sicurezza): le ipotesi in progress prevedono CORSI di FORMAZIONE DIFFERENZIATI per un totale di 120 ore (massimo), suddivise in:

- Modulo di base per tutti (RSPP/ASPP) di 28 ore divise in 7 sessioni di 4 ore ciascuna su: sessione 1 su normative, 2 sui soggetti, 3 sulla valutazione base rischi, 4-5-6 sulla valutazione specifica di alcuni rischi, 7 sulle ricadute organizzative e applicative.

- Modulo per tutti (RSPP/ASPP) di 12/72 ore divisi in 8/12 macrosettori (da 12 ore minime per i settori a più basso rischio a 72 ore massime per i settori a rischi più elevati).

- Modulo SOLO per RSPP di 20 ore (di cui una sessione di 8 ore + 3 sessioni di 4 ore) sulle novità dell'art. 8-bis comma 4 (Organizzazione e sistemi di gestione, Principi ergonomici e Aspetti Psico-sociali, Sistema delle relazioni e della Comunicazione, Informazione/Formazione).

● Il DM 26 febbraio 2004 ha ulteriormente modificato il DLvo 626/94, definendo una prima lista di valori limite indicativi di esposizione professionale agli agenti chimici (GU n. 58 del 10-3-2004): tale aspetto comporta implicazioni a livello di valutazione del rischio chimico effettuata in accordo al D.Lgs. 25/2002.



- La sicurezza sociale nella Comunità ai lavoratori subordinati: sulla G.U. dell' UE L 100/1 del 6 aprile 2004, è pubblicato il Regolamento(CE) N.631/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004, che modifica il Regolamento(CEE) n. 1408/71 del Consiglio relativo all' applicazione dei regimi di sicurezza sociale ai lavoratori subordinati, ai lavoratori autonomi e ai loro familiari che si spostano all' interno della Comunità.

Ricordiamo inoltre le principali modifiche introdotte alla normativa in materia di sicurezza ed igiene del lavoro e che comporta un adeguamento della valutazione dei rischi effettuata:

- D.Lgs. 25/2002 - Valutazione del rischio chimico: obbliga tutte le aziende che ricadono nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 626/94 ad effettuare una specifica valutazione documentata, in merito ai rischi connessi all'uso di prodotti chimici (solventi, acidi, ...) indipendentemente dalle quantità utilizzate.

- D.M. Sanità 388/2003 - Adeguamento alla nuova normativa di Pronto Soccorso: obbliga l'azienda ad aggiornare i contenuti della cassetta di pronto soccorso e/o del pacchetto di medicazione, nonché a definire metodologie efficaci per comunicare con il servizio di pronto soccorso.

- D.P.C.M. 23/12/03 - Regolamento tecnico per la tutela della salute dei non fumatori: il Decreto recepisce l'Accordo tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano sulla tutela della salute dei non fumatori del 24 luglio 2003 (riporta importanti indicazioni per i locali per i fumatori e per i non fumatori).

Qualità

- UNI EN ISO 9001 ed. 2000 (Vision): il 15.12.2003 è definitivamente entrata in vigore l'edizione 2000 della norma ISO 9001 che va a sostituire le "vecchie" ISO 9001, 9002 e 9003 edizione 1994.

- PROGETTO QUALITÀ E CERTIFICAZIONE per le Aziende Orafe: è disponibile presso lo Sportello Ambiente-Sicurezza-Qualità il CD-ROM gratuito per progetto che ha portato alla certificazione alcune aziende orafe, contenente il Manuale della Qualità, le Procedure operative e tutta la modulistica necessaria per il Sistema Qualità Aziendale ISO 9000.

APPROFONDIMENTO

In questo numero l'approfondimento riguarda le verifiche periodiche degli impianti elettrici ed in particolare le verifiche dell'impianto di messa a terra: aspetto spesso trascurato ma obbligatorio per tutte le aziende che ricadono nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 626/94.

DPR 22/10/2001, n° 462 - Verifica dell'impianto di terra

A cura dell'ing. Andrea Nano - S.T.A. Servizi

Con la pubblicazione sulla G.U. n° 6 dell'08/01/2002 del DPR 22/10/2001, n° 462, "Regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi", entreranno in vigore, dal 23 gennaio 2002, le nuove modalità per la messa in esercizio, l'omologazione, la prima verifica e le verifiche periodiche dei suddetti impianti.

In sintesi, il decreto, riporta quanto segue:

1. la messa in esercizio è subordinata alla verifica eseguita dall'installatore che rilascia la "dichiarazione di conformità": tale dichiarazione equivale a tutti gli effetti all'omologazione dell'impianto. Fanno eccezione gli impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione per i quali l'omologazione è effettuata dall'ASL o dall'ARPA competenti per territorio che effettuano la prima verifica;
2. entro 30 giorni dalla messa in esercizio dell'impianto, il medico dentista presenta la dichiarazione di conformità / certificato di omologazione allo sportello unico per le attività produttive (se lo sportello non è ancora attivato invia la dichiarazione all'ISPESL e all'ASL o all'ARPA territorialmente competenti).
3. l'ISPESL effettua la prima verifica "a campione" sulla base di criteri specifici (cfr. Art. 3, comma 2) e trasmette le risultanze all'ASL o all'ARPA;
4. il datore di lavoro ha l'obbligo di effettuare regolari manutenzioni dell'impianto;



5. il datore di lavoro ha l'obbligo di far sottoporre a verifica gli impianti ogni 5 anni (ad esclusione di quelli installati in cantieri, in locali adibiti ad uso medico e negli ambienti a maggior rischio di incendio - ovvero quelli nei locali con obbligo di Certificato di Prevenzione Incendi - per i quali la periodicità è biennale) all'ASL o all'ARPA o agli eventuali organismi individuati dal Ministero delle attività produttive (in genere non sono gli stessi impiantisti/elettricisti che hanno realizzato l'impianto elettrico): il soggetto che ha eseguito la verifica rilascia apposito verbale che deve essere conservato a cura del datore di lavoro ed esibito a richiesta degli organi di vigilanza;

6. tutte le spese per le verifiche sono a carico del datore di lavoro;

7. verifiche straordinarie vanno, comunque, effettuate in caso di:

- esito negativo della verifica periodica

- modifica sostanziale dell'impianto

- richiesta del datore di lavoro

8. il datore di lavoro comunica all'ISPESL e all'ASL o all'ARPA competenti per territorio la cessazione dell'esercizio, le modifiche sostanziali preponderanti e il trasferimento o spostamento degli impianti.

La tabella sintetizza gli obblighi in essere:

Impianto	Omologazione	Verifica a campione	Periodicità della verifica	Verificatore
Impianti di terra in locali ordinari	Tramite la dichiarazione di conformità dell'installatore	ISPESL	Cinque anni	ARPA o Organismo
Dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche (Nota 1)	Tramite la dichiarazione di conformità dell'installatore	ISPESL	Cinque anni	ARPA o Organismo
Impianti di terra in cantieri, locali medici, ambienti a maggior rischio in caso di incendio (Nota 2)	Tramite la dichiarazione di conformità dell'installatore	ISPESL	Due anni	ARPA o Organismo
Dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche in cantieri, locali medici, ambienti a maggior rischio in caso di incendio (Nota 2)	Tramite la dichiarazione di conformità dell'installatore	ISPESL	Due anni	ARPA o Organismo
Impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione (Nota 3)	SI ARPA	NO	Due anni	ARPA o Organismo

Si riporta infine un estratto del tariffario ARPA Piemonte (www.arpa.piemonte.it), ripartito per classi di potenza installata in kW:

fino a 6 kW 46,14 €

fino a 10 kW 68,94 €

fino a 20 kW 132,44 €

fino a 25 kW 162,84 €



SCADENZE ed ADEMPIMENTI

- Giugno 2004** **Privacy: adeguamento alle misure minime di sicurezza previste dal D.Lgs. 196/03**
Devono essere adottate tutte le misure minime per garantire la sicurezza del trattamento dei dati personali secondo le prescrizioni dell'allegato B del Testo Unico sulla Privacy
- Luglio 2004** **Adeguamento al D.M. Sanità 388/03 per l'organizzazione del pronto soccorso in azienda**
Classificazione delle aziende per fasce di rischio e conseguenti obblighi per ciascuna fascia. Adeguamento dei contenuti delle cassette di pronto soccorso e dei pacchetti di medicazione presenti in azienda.
Modifiche ai contenuti dei corsi di formazione per i componenti della squadra di pronto soccorso aziendale
- Agosto 2004** **Adeguamento decreto RSPP**
Specifici requisiti devono essere posseduti dai Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione che non ricoprono direttamente anche la funzione di Datore di Lavoro: titolo di studio minimo e corso di formazione specifico

Presso lo **Sportello Ambiente-Sicurezza-Qualità** sono disponibili informazioni riguardanti gli argomenti di cui sopra.

RICHIESTA DI INFORMAZIONI

Lo **Sportello Ambiente-Sicurezza-Qualità** è a disposizione degli Associati per fornire chiarimenti ed assistenza tecnica in merito alle problematiche sopra riportate. Al fine di ottimizzare il servizio agli Associati, chiunque avesse necessità di ricevere chiarimenti o assistenza tecnica è pregato di compilare, senza alcun impegno, la sezione del documento di seguito riportata. L'Associato sarà prontamente contattato dal personale tecnico che, se necessario, fisserà un appuntamento GRATUITO presso l'azienda per individuare eventuali esigenze di adeguamento.

Data Azienda:

Indirizzo

Richiesta di informazioni per: ☐ **Sicurezza 626** ☐ **MUD e Rifiuti** ☐ **Certificazione**

Persona di riferimento:

VOLETE VERIFICARE SE SIETE A POSTO CON LA 626 ?
CONSULTATE L'INSERTO TECNICO PUBBLICATO SU AOV NOTIZIE NR. 2/2004
O CHIEDETE LA CHECK-LIST IN ASSOCIAZIONE

Art&softT^Æ

web & software
service

**Non trovate il software adatto alla Vostra Azienda?
Semplicemente...
perché non è nato in un' Azienda come la Vostra!**



Art&gold Plus vers. #4.0

A&S

Software gestionale per le Aziende orafe: Grossisti - Fabbrikanti - Dettaglianti.

CD-Creator

A&S

Software di masterizzazione cataloghi fotografici e programma ordini.

Art&gemS Plus vers. #4.0

A&S

Software gestionale per le Aziende commercianti pietre preziose.

Art&gesT Plus vers. #4.0

A&S

Software gestionale di contabilità in partita doppia per le Aziende orafe e di pietre preziose.

Web designer

A&S

Sviluppo siti dinamici promozionali e e-commerce.

ORIZZONTE RISPARMIO GESTITO

**8 nuove proposte
per investire
il tuo patrimonio
in titoli o in fondi**



Uno sguardo avanti nella gestione patrimoniale

Un servizio su misura

La Cassa di Risparmio di Alessandria propone Orizzonte Risparmio Gestito, il nuovo servizio di gestione patrimoniale in titoli o in fondi studiato per soddisfare le esigenze di ogni investitore, in base a obiettivi, disponibilità e aspettative temporali.

Una gestione professionale

Orizzonte Risparmio Gestito offre al risparmiatore la professionalità di gestori qualificati, che analizzano i mercati finanziari, individuano le soluzioni più opportune e, nel rispetto degli indirizzi di ciascuna linea di investimento, definiscono le strategie di gestione che si concretizzano in otto proposte suddivise tra gestioni in fondi e gestioni in titoli.

Le diverse composizioni dei portafogli e la flessibilità degli orizzonti temporali previsti, consentono ad ogni investitore di conseguire i propri obiettivi diversificando il capitale sul mercato finanziario globale.

Accedere al servizio è semplice: basta entrare in una delle filiali della Cassa di Risparmio di Alessandria e rivolgersi ai professionisti del Risparmio Gestito.

Numero Verde
800.80.40.70

www.cralessandria.it



**CASSA DI RISPARMIO
DI ALESSANDRIA SPA**

la numero uno, qui da noi.